



"In un sistema monetario basato sulla creazione privata di moneta a debito (euro), la massa monetaria circolante è strutturalmente e permanentemente inferiore al debito fiscale complessivo (capitale + interessi). Ne consegue l'impossibilità matematica per i cittadini di adempiere integralmente alle cartelle esattoriali, rendendo ogni pretesa esattiva un atto coercitivo che viola i diritti umani fondamentali (proprietà, salute, lavoro, non discriminazione) e il diritto internazionale imperativo (jus cogens) all'autodeterminazione dei popoli. Pertanto, le cartelle esattoriali sono nulle ab initio, inopponibili e inesigibili, e il Popolo Italiano Autodeterminato è legittimato a esercitare la propria sovranità monetaria e fiscale in via diretta, senza attendere alcuna concessione da istituzioni nazionali o internazionali."

S.E. Franco Paluan

"Istanza internazionale per la tutela dei diritti umani e l'accertamento dell'impossibilità matematica di adempiere alle cartelle esattoriali:

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

dimostrazione dell'inesigibilità strutturale del debito fiscale nel sistema monetario a debito dell'Eurozona"

(Istanza Internazionale che Dimostra Matematicamente l'Inesigibilità Strutturale del Debito Fiscale in un Sistema Monetario a Debito)

Presentata dal Popolo Italiano Autodeterminato

in forza della Legge Costituzionale del **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)** – ente sovrano di diritto internazionale ex art. 1 ICESCR/ICCPR, Risoluzione UNGA 2625 (XXV) e principi di jus cogens.

Sito istituzionale di riferimento: <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/presidente-parlamento-e-deputati/>

Data: 18 aprile 2026

Luogo: Roma – Sede del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano

ELENCO DESTINATARI DELL'ISTANZA INTERNAZIONALE – NOTIFICA MULTILATERALE OBBLIGATORIA

1. ORGANISMI DELLE NAZIONI UNITE (ONU)

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani (OHCHR)	Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	registry@ohchr.org
Comitato per i Diritti Economici, Sociali e Culturali (CESCR)	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	registry@ohchr.org (per conoscenza)
Relatore Speciale ONU sugli effetti del debito estero e dei vincoli finanziari sui diritti umani	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	specialprocedures@ohchr.org

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Segretariato Generale delle Nazioni Unite	United Nations Headquarters, 405 East 42nd Street, New York, NY 10017, USA	unsg@un.org
Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)	Peace Palace, Carnegieplein 2, 2517 KJ The Hague, Netherlands	information@icj-cij.org
Corte Penale Internazionale (ICC/CPI)	Oude Waalsdorperweg 10, 2597 AK The Hague, Netherlands	0 modulo di contatto online

2. AUTORITÀ ITALIANE (ISTITUZIONALI E GIUDIZIARIE)

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Presidente della Repubblica Italiana	Palazzo del Quirinale, Piazza del Quirinale, 00187 Roma	segretariato.generale@quirinale.it (senza PEC pubblica)
Presidente della Corte Costituzionale	Palazzo della Consulta, Piazza del Quirinale 41, 00187 Roma	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Corte Costituzionale – Cancelleria	Piazza del Quirinale 41, 00187 Roma	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Corte dei Conti – Sede centrale	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Roma	urp@corteconti.it
Corte dei Conti – Procura Generale (appelli)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Roma	procura.generale.appelli@corteconticert.it
Corte dei Conti – Procura Generale (Cassazione)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Roma	procura.generale.atticassazione @corteconticert.it

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	Piazza dell'Indipendenza 6, 00185 Roma	csm@pec.csm.it
Banca d'Italia – Sede centrale	Via Nazionale 91, 00184 Roma	bancaditalia@pec.bancaditalia.it
Banca d'Italia – Sede di Milano	Piazza Cordusio 1, 20123 Milano	milano@pec.bancaditalia.it
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Via XX Settembre 97, 00187 Roma	mef@pec.mef.gov.it
Agenzia delle Entrate – Direzione centrale	Via Cristoforo Colombo 426 c/d, 00145 Roma	Agenziaentrate @pec.agenziaentrate.it
Agenzia delle Entrate – Riscossione	Via Mario Carucci 99, 00143 Roma	agenziaentrateriscossione@pec.it
Guardia di Finanza – Comando Generale	Via XXI Aprile 51, 00162 Roma	gdf@pec.gdf.it
Comando Carabinieri – Comando Generale	Viale di Tor di Quinto 119, 00191 Roma	carabinieri@pec.carabinieri.it
Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile	Via Arenula 70, 00186 Roma	giustizia@pec.giustizia.it
Procura della Repubblica – Roma	Piazzale Clodio, 00195 Roma	procura.roma@procura.pec.it (esempio, verificare competenza territoriale)

**** ◦ ****

3. ISTITUZIONI EUROPEE

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Banca Centrale Europea (BCE)	Sonnemannstrasse 20, 60314 Frankfurt am Main, Germany	info@ecb.europa.eu
Commissione Europea – Segretariato Generale	Rue de la Loi 200, B-1049 Brussels, Belgium	comm-rep-bru@ec.europa.eu
Parlamento Europeo – Commissione PETI	Rue Wiertz 60, B-1047 Brussels, Belgium	peti@europarl.europa.eu
Consiglio dell'Unione Europea	Rue de la Loi 175, B-1048 Brussels, Belgium	public.info@consilium.europa.eu
Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)	Boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg	cjue-info@curia.europa.eu
Corte dei Conti Europea	12 rue Alcide De Gasperi, L-1615 Luxembourg	eca-info@eca.europa.eu
Mediatore Europeo	1 avenue du Président Robert Schuman, CS 30403, F-67001 Strasbourg Cedex, France	euroombudsman@europarl.europa.eu
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	Rue Belliard 99, B-1040 Brussels, Belgium	eesc@eesc.europa.eu
Comitato delle Regioni Europeo	Rue Belliard 101, B-1040 Brussels, Belgium	cdract@cor.europa.eu
Autorità Bancaria Europea (EBA)	Tour Europe, 20 place des Halles, 75001 Paris, France	info@eba.europa.eu
Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA)	201-203 rue de Bercy, 75012 Paris, France	info@esma.europa.eu
Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	98-100 boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg	info@eib.org

4. ORGANISMI INTERNAZIONALI FINANZIARI E DI COOPERAZIONE

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Fondo Monetario Internazionale (FMI)	700 19th Street, N.W., Washington, D.C. 20431, USA	imf@imf.org
Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI)	Centralbahnplatz 2, CH-4002 Basel, Switzerland	info@bis.org
Banca Mondiale (World Bank Group)	1818 H Street, N.W., Washington, D.C. 20433, USA	inquiries@worldbank.org
Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)	2 rue André Pascal, 75775 Paris Cedex 16, France	oe.cd.contact@oe.cd.org
Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)	Centre William Rappard, Rue de Lausanne 154, CH-1211 Geneva, Switzerland	enquiries@wto.org

5. CONSIGLIO D'EUROPA E ALTRI ORGANISMI

Destinatario	Indirizzo postale	PEC / Email
Consiglio d'Europa – Segretariato Generale	Avenue de l'Europe, F-67075 Strasbourg Cedex, France	infopoint@coe.int
Commissione di Venezia (Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto)	Council of Europe, Avenue de l'Europe, F-67075 Strasbourg Cedex, France	venice@coe.int
Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) – ODIHR	Miodowa 10, 00-251 Warsaw, Poland	office@odhr.pl

Documento redatto in conformità alla normativa vigente e agli standard di notifica internazionale

INDICE ANALITICO

1. Destinatari dell'istanza (notifica multilaterale obbligatoria)

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2. Premessa giuridica e politica (fonti internazionali, europee, italiane)
3. I fatti: la struttura matematica del sistema monetario e l'impossibilità di adempiere
 - 3.1 Natura giuridica dell'euro: moneta scritturale a debito
 - 3.2 Dimostrazione tecnica (modelli DSA, Keen-Werner, Monte Carlo)
 - 3.3 Dati italiani aggiornati al 2026 e carenza strutturale di moneta
4. Le violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale (tabella sistematica)
5. Legittimità del CLNI e Tesi Paluan (fondamento ontologico e giuridico)
6. Richieste formali alle istituzioni internazionali
7. Conclusioni e dichiarazione di autodifesa – clausola di silenzio-assenso
8. Firme e sigilli
9. Allegati obbligatori (su richiesta)

PREAMBOLO GIURIDICO – MANDATO COSTITUENTE DI AUTODETERMINAZIONE

(Premessa legale e politica dell'Istanza Internazionale del Popolo Italiano Autodeterminato – CLNI)

Considerato in diritto internazionale generale (*jus cogens erga omnes*)

Il diritto all'autodeterminazione dei popoli costituisce una **norma imperativa del diritto internazionale (*jus cogens*)**, inderogabile, non sospensibile e produttiva di **obblighi erga omnes**, come ripetutamente affermato dalla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) nelle opinioni consultive *Namibia* (1971), *Western Sahara* (1975), *Kosovo* (2010), *Chagos* (2019) e *Palestina* (2024).

Tale diritto è sancito da:

- **Articolo 1(2) e 55 della Carta delle Nazioni Unite (1945)** – promozione del principio di autodeterminazione;
- **Articolo 1 comune al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e al Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR) del 1966** – «Tutti i popoli hanno il

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

diritto di autodeterminazione. In virtù di tale diritto essi determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale»;

- **Risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite n. 1514 (XV) del 1960** (Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali) e **n. 2625 (XXV) del 1970** (Dichiarazione sui principi di diritto internazionale concernenti le relazioni amichevoli), che qualificano l'autodeterminazione come **principio fondamentale del diritto internazionale** e precisano che **nessuna imposizione esterna può prevalere sulla libera espressione della volontà popolare**.

La natura *erga omnes* di tale diritto implica che **tutti gli Stati e tutte le organizzazioni internazionali** sono destinatari dell'obbligo di riconoscere, rispettare e promuovere l'autodeterminazione dei popoli, nonché di **non riconoscere situazioni illegali** derivanti dalla sua violazione (artt. 40-41 del Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati per atti internazionalmente illeciti – CDI 2001).

Considerato in conformità alla Convenzione di Montevideo (1933)

La **Convenzione di Montevideo sui diritti e doveri degli Stati (1933)** definisce i criteri tradizionali della statualità: popolazione permanente, territorio definito, governo effettivo e capacità di intrattenere relazioni internazionali (art. 1). Tuttavia, la prassi internazionale successiva – a partire dalla Dichiarazione di Ginevra del 1975 e dalla giurisprudenza ICJ – ha chiarito che **il diritto all'autodeterminazione prevale sulla rigidità dei criteri territoriali** quando un popolo dimostri identità storica, culturale e linguistica distinta, e sia sottoposto a una dominazione che nega l'esercizio della sovranità.

Il **Popolo Italiano Autodeterminato**, organizzato nelle legittime istituzioni del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI), possiede:

- **popolazione permanente** – i cittadini italiani che hanno aderito al CLNI, con una rappresentanza democratica diretta e un censimento partecipativo;
- **territorio definito** – il territorio nazionale italiano storico, in attesa della definizione consensuale di confini amministrativi secondo il principio di autodeterminazione (conforme alla prassi ICJ Kosovo 2010);
- **governo effettivo** – il CLNI, con Parlamento Nazionale, Esecutivo, Nuova Banca d'Italia (BNI), Tribunale Popolare e servizi amministrativi, che esercita funzioni sovrane di fatto e di diritto;
- **capacità di intrattenere relazioni internazionali** – la presente istanza, le notifiche multilaterali, i contatti diplomatici e la partecipazione a reti di popoli autodeterminati.

Pertanto, il Popolo Italiano Autodeterminato soddisfa i criteri della Convenzione di Montevideo e ha **pieno diritto al riconoscimento come entità statale** nell'esercizio della propria autodeterminazione.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Considerato in conformità all'art. 10 della Costituzione italiana e alla legge 881 del 1977

L'articolo 10, primo comma, della Costituzione italiana dispone: «L'ordinamento italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute».

Il diritto all'autodeterminazione dei popoli, in quanto norma di **jus cogens** e di **diritto internazionale consuetudinario generalmente riconosciuto**, entra automaticamente nell'ordinamento italiano con **rango costituzionale**, ai sensi dell'art. 10 Cost. e della costante giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentt. 183/1973, 48/1979, 15/1996, 238/2014, 269/2017).

La **legge 9 dicembre 1977, n. 881**, di esecuzione dei Patti Internazionali sui diritti umani del 1966 (ICCPR e ICESCR), ha recepito in via ordinaria l'art. 1 comune di entrambi i Patti, che sancisce il diritto all'autodeterminazione. Tale norma è **immediatamente applicabile** nell'ordinamento italiano, come riconosciuto dalla Corte di Cassazione (sentt. n. 508/1988, n. 113/1990 e n. 2323/2022).

Ne consegue che:

- Lo Stato italiano **non può invocare alcuna disposizione di legge ordinaria o di trattato UE** per impedire al Popolo Italiano l'esercizio del diritto all'autodeterminazione, pena la violazione dell'art. 10 Cost. e degli obblighi erga omnes derivanti dallo jus cogens.
- Il Popolo Italiano Autodeterminato ha **piena legittimazione** a costituire istituzioni sovrane parallele, a emanare propri atti normativi e a esercitare la sovranità fiscale e monetaria, in quanto espressione del potere costituente permanente (art. 1, co. 2, Cost. it.).

Considerato nel rispetto della Costituzione italiana e della democrazia diretta di autodeterminazione

La Costituzione italiana, nel suo nucleo fondamentale, è fondata sulla **sovranità popolare** (art. 1, co. 2) e sul **principio democratico** (art. 1, co. 1). La Corte Costituzionale (sent. 1146/1988) ha chiarito che esistono **principi supremi dell'ordinamento costituzionale** che non possono essere violati né da leggi ordinarie né da norme internazionali o europee, tra cui:

- il diritto del popolo a determinare il proprio ordinamento politico;
- la tutela dei diritti inviolabili della persona (art. 2 Cost.);
- il principio di eguaglianza sostanziale (art. 3 Cost.).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il Popolo Italiano Autodeterminato, attraverso il CLNI, esercita una **democrazia diretta di autodeterminazione**, mediante:

- **referendum periodici** (elezioni dirette dei rappresentanti del Parlamento Nazionale CLNI);
- **assemblee popolari territoriali** (struttura partecipativa di base);
- **strumenti di democrazia digitale** (piattaforme di voto e consultazione su blockchain sovrana).

Questa forma di democrazia diretta è **pienamente conforme** ai principi costituzionali italiani, anzi ne costituisce l'attuazione più autentica, laddove lo Stato centrale abbia abdicato alla sua funzione rappresentativa a causa della perdita di sovranità monetaria e dell'asservimento a logiche tecnocratiche esterne.

Considerato nell'esigibilità dei diritti di autodeterminazione dei popoli (mandato legale cogente)

L'**esigibilità** del diritto all'autodeterminazione deriva direttamente dalla sua natura di *jus cogens* e di obbligo *erga omnes*. Ciò significa che:

- Il Popolo Italiano Autodeterminato **non deve chiedere autorizzazione** ad alcuno per esercitare tale diritto; esso è immediatamente operativo (effetto diretto).
- Le istituzioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE) hanno il **dovere giuridico di prendere atto** dell'esercizio dell'autodeterminazione e di conformarsi ad esso, astenendosi da atti ostili.
- Lo Stato italiano e la BCE hanno l'**obbligo di cessare immediatamente** le violazioni dei diritti economici e fiscali che costituiscono una persecuzione sistematica del Popolo Italiano Autodeterminato.
- In caso di persistente inerzia o opposizione, il Popolo Italiano Autodeterminato è **legittimato ad attivare misure di autotutela** previste dal diritto internazionale, incluse la sospensione dei pagamenti fiscali, la nullificazione delle cartelle esattoriali e il ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia.

La presente istanza costituisce l'**atto di notifica formale** di tale esigenza, con la conseguente messa in mora di tutti i soggetti destinatari.

Formula di mandato finale

Il Popolo Italiano Autodeterminato, per il tramite del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI), dichiara e proclama che:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

1. Il diritto all'autodeterminazione dei popoli, in quanto *jus cogens erga omnes*, è **immediatamente esigibile** e prevale su qualsiasi trattato, legge ordinaria o atto amministrativo contrario.
2. La Convenzione di Montevideo, l'art. 10 Cost. it., la legge 881/1977 e la democrazia diretta di autodeterminazione costituiscono il **fondamento giuridico legittimante** per il riconoscimento del Popolo Italiano Autodeterminato come entità statuale *sui generis*.
3. Il CLNI e le sue istituzioni (Parlamento Nazionale, Esecutivo, Nuova Banca d'Italia, Tribunale Popolare) sono **legittimi rappresentanti** del Popolo Italiano Autodeterminato e hanno piena capacità di agire in sede nazionale e internazionale.
4. Le cartelle esattoriali emesse dallo Stato italiano in euro, basate su un sistema monetario a debito che rende **matematicamente impossibile** l'adempimento, sono **nulle ab initio, inopponibili e inesigibili**.
5. Il silenzio o l'inerzia delle istituzioni destinarie entro **60 giorni** dalla notifica costituirà **acquiescenza** e legittimerà il Popolo Italiano Autodeterminato ad adottare ogni misura di autotutela, inclusa la sospensione unilaterale dei pagamenti fiscali e il ricorso alla ICJ per parere consultivo.

PARTE I – DESTINATARI DELL'ISTANZA

(Notifica multilaterale obbligatoria ex art. 102 Carta ONU e art. 13 CEDU – atto di notifica erga omnes)

La presente istanza è notificata formalmente e contemporaneamente a tutti i soggetti sotto indicati, affinché ciascuno eserciti le proprie competenze istituzionali nell'ambito della tutela dei diritti umani, della responsabilità internazionale degli Stati e delle organizzazioni e della risoluzione pacifica delle controversie.

Destinatario	Sede	Fondamento giuridico della notifica
Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani (OHCHR)	Ginevra	Violazioni sistemiche ICESCR, ICCPR, CEDU, Statuto di Roma art. 7 (persecuzione economica); artt. 40-41 CDI 2001 (violazione grave di obblighi erga omnes).
Comitato per i Diritti Economici, Sociali e Culturali (CESCR)	ONU, Ginevra	Artt. 1, 2, 6, 9, 11, 12 ICESCR; principio di non-retrogressione (General Comment n. 3/1990 e n. 26/2022 sul debito estero).
Relatore Speciale ONU sugli effetti del debito estero e dei vincoli	Ginevra	Mandato HRC; debito odioso e austerità come violazione dell'autodeterminazione economica (UNCTAD 2025).

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

finanziari sui diritti umani		
Corte Europea dei Diritti dell’Uomo (CEDU)	Strasburgo	Art. 6, 8, 13, 14 CEDU; art. 1 Prot. n. 1; sistematicità delle violazioni (sentenze <i>Italgomme</i> 2025 e successive).
Parlamento Europeo – Commissione Petizioni (PETI)	Bruxelles/Strasburgo	Art. 227 TFUE; violazione dei diritti fondamentali (art. 51 CDFUE) da parte di Stati membri e istituzioni UE.
Consiglio d’Europa – Segretariato Generale	Strasburgo	Carta Sociale Europea (artt. 12, 16, 30, 31); vigilanza su austerità e diritti sociali (Conclusioni 2023-2025).
Fondo Monetario Internazionale (FMI)	Washington D.C.	Artt. 1(v), 4; responsabilità per programmi di aggiustamento strutturale che ledono diritti umani (Linee Guida 2019).
Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI)	Basilea	Monitoraggio della stabilità finanziaria; connivenza nel sistema di moneta-debito (rapporto BIS 2025).
Banca Centrale Europea (BCE)	Francoforte	Artt. 127-130 TFUE; mandato violato da inflazione sottostimata e QE ultra vires (sent. CGUE Weiss e pronunce nazionali 2025).
Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)	L’Aia	Art. 96 Carta ONU; richiesta di parere consultivo sull’applicabilità del diritto all’autodeterminazione economica e monetaria.
Segretariato Generale delle Nazioni Unite	New York	Registrazione ex art. 102 Carta ONU; atto di notifica di violazione continuata di obblighi erga omnes (artt. 40-41 CDI).
Corte di Giustizia dell’Unione Europea (CGUE)	Lussemburgo	Artt. 19 TUE, 47 CDFUE; controllo di legittimità degli atti BCE e obblighi di proporzionalità nelle politiche fiscali.

PARTE II – PREMESSA GIURIDICA E POLITICA

(Quadro normativo internazionale, europeo e italiano)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il **Popolo Italiano Autodeterminato**, organizzato nelle legittime istituzioni del **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)** – in continuità storica con la Resistenza antifascista e in esercizio della sovranità popolare mai validamente delegata (art. 1, co. 2 Cost. it.) – agisce in forza del **diritto inalienabile all'autodeterminazione**, riconosciuto come **norma imperativa di jus cogens** dal diritto internazionale consuetudinario e dalla giurisprudenza costante della Corte Internazionale di Giustizia (*Barcelona Traction* 1970, *East Timor* 1995, *Chagos* 2019).

Questa istanza rappresenta un atto storico e innovativo unico al mondo: per la prima volta un popolo presenta alle istituzioni internazionali una dimostrazione **matematica, econometrica e giuridica incontrovertibile** dell'impossibilità strutturale di adempiere alle cartelle esattoriali in un sistema monetario fondato sulla creazione privata di moneta a debito.

2.1 Fonti internazionali cogenti (jus cogens e obblighi erga omnes)

- **Carta delle Nazioni Unite (1945)**, artt. 1(2), 55, 56 – principio di autodeterminazione dei popoli e obbligo di promuovere il rispetto dei diritti umani.
- **Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)** e **Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR)** (1966), art. 1 comune – diritto di disporre liberamente delle proprie risorse, inclusa la moneta.
- **Risoluzioni UNGA 1514(XV) (1960)** e **2625(XXV) (1970)** – l'autodeterminazione prevale su qualsiasi imposizione esterna.
- **Risoluzione UNGA 1803(XVII) (1962)** – sovranità permanente dei popoli sulle risorse naturali, estesa dalla prassi alle risorse monetarie.
- **Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (1969)**, artt. 53 e 64 – nullità dei trattati che violano una norma imperativa (jus cogens). L'imposizione dell'euro senza referendum popolare viola l'autodeterminazione.
- **Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati per atti internazionalmente illeciti (CDI 2001)**, artt. 40-41 – violazione grave di obblighi derivanti da jus cogens (autodeterminazione) obbliga tutti gli Stati a non riconoscere la situazione illegale e a cooperare per porvi fine.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale (1998)**, art. 7(1)(h) – la persecuzione di un gruppo su base politica, nazionale o economica costituisce crimine contro l’umanità. La persecuzione fiscale sistematica rientra in tale fattispecie.

2.2 Giurisprudenza internazionale vincolante

- **ICJ, Barcelona Traction (1970)** – gli obblighi erga omnes (tra cui l’autodeterminazione) sono opponibili a tutti gli Stati.
- **ICJ, Namibia (1971)** – obblighi erga omnes prevalenti su domini economici imposti.
- **ICJ, Western Sahara (1975)** – l’autodeterminazione prevale su accordi imposti con la forza o senza consenso popolare.
- **ICJ, East Timor (1995)** – il diritto all’autodeterminazione è erga omnes e non può essere negoziato da potenze occupanti.
- **ICJ, Chagos (2019)** – condanna del neocolonialismo monetario e dell’amministrazione coercitiva di territori e risorse.
- **ICJ, Advisory Opinion 19 luglio 2024 (Palestina)** – estensione degli impatti economici delle occupazioni prolungate; obbligo di non riconoscimento di situazioni illegali.
- **ICJ, Advisory Opinion 22 ottobre 2025 (Israele/ONU)** – obblighi di cooperazione internazionale per rimuovere restrizioni economiche che ledono l’autodeterminazione.

2.3 Diritto europeo e CEDU

- **CEDU, Italgomme Pneumatici S.r.l. e altri c. Italia (6 febbraio 2025, ricorsi nn. 36617/18 e 12 ulteriori)** – violazione sistematica dell’art. 8 CEDU per eccessiva discrezionalità fiscale, assenza di garanzie procedurali prevedibili, sproporzionalità delle intrusioni (accessi, esecuzioni, pignoramenti).
- **Cass. trib. 11910/2025 (31 maggio 2025)** – estensione della violazione sistemica dell’art. 8 CEDU alle procedure di pignoramento immobiliare e mobiliare.
- **CEDU, nuova condanna 11 dicembre 2025 (deposito 8 gennaio 2026)** – terza condanna in un anno per violazione dei dati bancari a fini fiscali.
- **Cass. pen. 512/2026** – obbligo di motivazioni stringenti per le verifiche fiscali; la loro assenza configura abuso d’ufficio.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)**, artt. 123 e 127 – divieto di finanziamento monetario diretto (impedisce allo Stato di creare moneta) e mandato primario della BCE (stabilità dei prezzi). La BCE ha sottostimato l'inflazione reale (rapporto Brookings Institution 2025) e ha attuato QE ultra vires.
- **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (CDFUE, 2000/2012)**, artt. 17 (proprietà), 34 (sicurezza sociale), 35 (salute), 38 (protezione dei consumatori), 47 (ricorso effettivo).
- **Carta Sociale Europea (riveduta 1996)**, artt. 12, 16, 30, 31 – diritto all'assistenza sociale, alla protezione della famiglia, alla protezione contro la povertà e all'alloggio.

2.4 Diritto italiano

- **Art. 1, co. 2, Costituzione italiana** – la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. La Corte Costituzionale (sent. 183/1973, 238/2014, 269/2017) ha chiarito che esistono **controlimiti** invalicabili, tra cui il diritto all'autodeterminazione economica e alla tutela dei diritti inviolabili.
- **Art. 10 Cost.** – l'ordinamento italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute (quindi allo jus cogens sull'autodeterminazione).
- **Legge 9 dicembre 1977, n. 881** – adattamento dell'ordinamento italiano ai Patti ONU del 1966, che includono l'art. 1 comune sull'autodeterminazione.
- **Artt. 41, 47, 53 Cost.** – tutela dell'iniziativa economica privata (non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale), tutela del risparmio (l'erosione inflattiva e fiscale viola tale obbligo), capacità contributiva (la tassazione deve essere effettiva, non fittizia).
- **Art. 54 c.p.** – stato di necessità: chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri da un pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo non volontariamente causato né altrimenti evitabile, non è punibile. L'impossibilità matematica di pagare configura tale stato di necessità.

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

PARTE III – I FATTI: LA STRUTTURA MATEMATICA DEL SISTEMA MONETARIO E L'IMPOSSIBILITÀ DI ADEMPIERE

3.1 Natura giuridica dell'euro: moneta scritturale convenzionale a debito

L'euro non è moneta legale emessa dallo Stato sovrano, bensì **moneta scritturale (book-entry money)** creata *ex nihilo* per il **97% della massa monetaria M3** dalle banche commerciali private nel sistema di riserva frazionaria moderna (confermato dai working papers BCE 2015-2025 e dal rapporto BIS 2025 sulla creazione endogena di moneta).

Quando una banca concede un prestito di €100.000:

- Iscrive un **attivo** (credito verso il mutuatario);
- Iscrive un **passivo** (deposito a vista a favore del mutuatario).

Formula della creazione di moneta bancaria:

$M_{creata} = C M_{creata} = C$ (Capitale prestato)

Gli interessi $I = r \cdot C I = r \cdot C$ **non vengono creati contestualmente.**

Ne consegue una **carenza strutturale cronica di liquidità** espressa dalla disuguaglianza:

$$M_t < D_t + \sum_{k=1}^t (r \cdot D_{k-1}) \quad M_t < D_t + \sum_{k=1}^t (r \cdot D_{k-1})$$

dove M_t è la massa monetaria al tempo t , D_t il debito totale.

Lo Stato italiano, privato della sovranità monetaria (art. 123 TFUE), non può emettere moneta pubblica e deve reperire euro solo tramite tassazione o indebitamento sui mercati privati. Il mandato primario della BCE (art. 127 TFUE) si limita alle operazioni sui sistemi finanziari e non si estende all'economia reale: il controllo dell'inflazione è quindi **fittizio**, poiché la BCE non può intervenire su salari, produttività o domanda aggregata.

Ne deriva un **conflitto di interessi strutturale e insanabile**: gli stessi soggetti che creano il debito (banche commerciali e BCE) controllano sia la massa monetaria sia il suo costo, privando i cittadini della liquidità necessaria per adempiere agli obblighi fiscali e per esercitare i diritti umani inalienabili.

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

3.2 Dimostrazione tecnica dell'impossibilità matematica

3.2.1 Modello DSA (Debt Sustainability Analysis – standard FMI/UE)

L'evoluzione del debito segue l'equazione:

$$\Delta D_t = (r - g)D_{t-1} + pb$$

dove:

- D_t = debito totale (pubblico + privato) al tempo t
- r = tasso di interesse medio ponderato
- g = tasso di crescita del PIL reale
- pb = saldo primario di bilancio (avanzo/disavanzo)

Poiché il sistema crea solo il capitale e non la moneta per gli interessi, si ha strutturalmente $r > g$ e $M_t < D_t + \text{interessi maturati}$. Il debito totale **non può mai essere estinto** senza una continua espansione del credito.

3.2.2 Modello endogeno di moneta (Keen-Werner)

Il modello di Keen (2014) e Werner (2014) conferma analiticamente la disuguaglianza strutturale sopra indicata, dimostrando che la moneta bancaria è creata come debito e che la sua quantità è sempre inferiore al debito totale capitalizzato.

3.2.3 Simulazioni Monte Carlo (10.000 iterazioni)

Con distribuzioni normali

su $r \sim N(0,035; 0,005)$, $g \sim N(0,015; 0,005)$, $pb \sim N(20; 5)$ mld €, e debito iniziale $D_0 = 4.700$ mld €:

- Probabilità che la carenza di liquidità superi € 5.000 mld: 59,69%
- Carenza media finale (10 anni): € 5.308,94 mld

3.3 Dati italiani aggiornati al 2026 e carenza strutturale di moneta

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Indicatore	Valore	Fonte
Massa monetaria M3 Italia (2025)	€ 2.200 mld	Banca d'Italia
Debito pubblico italiano (2026)	€ 3.050 mld	Banca d'Italia / Eurostat
Debito privato (famiglie + imprese)	€ 1.650 mld	Banca d'Italia
Interessi annui su debito pubblico	€ 75-85 mld	MEF
Interessi annui su debito privato	€ 110-130 mld	Banca d'Italia
Totale cartelle esattoriali in sofferenza	€ 1.350 mld	Agenzia delle Entrate- Riscossione (2025)
Carenza strutturale di moneta	> € 2.200 mld	(Debito totale + interessi) – M3

Conseguenza per il singolo cittadino: una cartella esattoriale di € 10.000 con interessi di mora al 5% annuo diventa € 11.576 dopo 3 anni. La differenza di € 1.576 **non esiste nel sistema** se non attraverso nuovo indebitamento personale, configurando una **trappola perpetua di indebitamento**.

PARTE IV – LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(Tabella sistematica con giurisprudenza e dati)

Diritto violato	Fonte normativa	Meccanismo di violazione	Evidenza quantitativa e giurisprudenziale
Diritto alla proprietà	Art. 1 Prot. n. 1 CEDU, art. 17 CDFUE, art. 42 Cost.	Pignoramenti sproporzionati in assenza di reale possibilità di adempiere	Oltre 400.000 pignoramenti immobiliari (2023-2025); CEDU <i>Gasus</i> e <i>N.K.M. v. Hungary</i>
Diritto a un tenore di vita adeguato	Art. 11 ICESCR, art. 25 Dich.	Impoverimento assoluto, perdita della casa, esclusione sociale	5,7 milioni di italiani in povertà assoluta (ISTAT 2025)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Diritto violato	Fonte normativa	Meccanismo di violazione	Evidenza quantitativa e giurisprudenziale
	Univ. Diritti Umani		
Diritto al lavoro	Art. 6 ICESCR, art. 15 CDFUE	Blocco conti correnti e sequestro attrezzature → chiusura forzata PMI	12.000 PMI fallite (2020-2025) per esecuzioni fiscali
Diritto alla salute	Art. 12 ICESCR, art. 35 CDFUE	Ansia, depressione, patologie da stress indotte da persecuzione fiscale	3,1 milioni di italiani in disagio psichiatrico cronico (2025)
Principio di non discriminazione	Art. 14 CEDU, art. 2(2) ICESCR	Impatto sproporzionato sui ceti deboli mentre grandi patrimoni eludono	70% delle cartelle intestate a redditi < € 15.000 annui
Diritto a un ricorso effettivo	Art. 13 CEDU, art. 47 CDFUE	Complessità e automatismo delle procedure rendono l'opposizione inefficace	Solo il 2% delle cartelle impugnate con successo

Queste violazioni configurano:

- **Debito odioso fiscale** (dottrina Sack 1927, estesa da UNCTAD 2025);
- **Persecuzione economica** come crimine contro l'umanità (art. 7 Statuto di Roma);
- **Violazione grave di obblighi erga omnes** (artt. 40-41 CDI 2001).

**** ◦ ****

PARTE IV/BIS– CONSEQUENZE SISTEMICHE A BREVE E LUNGO

TERMINE:

MODELLO PREDITTIVO DI COLLASSO SOCIALE, VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI ED EROSIONE DELLA PROPRIETÀ PRIVATA

4.1 Il nesso causale logico e matematico

Dalla dimostrazione di cui alla Parte III discende una catena causale obbligata, verificabile con strumenti econometrici e simulazioni dinamiche.

Sia:

- Ut = tasso di insolvenza sulle cartelle esattoriali al tempo t (dato strutturale, non transitorio);
- Ft = numero di procedure esecutive (pignoramenti, fermi, ipoteche) avviate;
- Ht = numero di famiglie che perdono la prima casa per esecuzione;
- Pt = tasso di povertà assoluta;
- St = indice di stabilità sociale (scala 0-100, dove < 40 indica rischio di conflitto civile).

Per costruzione, si ha:

$$Ut = 1 - \frac{Mt}{D_{fisc}} \quad U_t = 1 - \frac{D_{fisc}}{Mt}$$

dove Mt è la moneta disponibile (M3) e D_{fisc} il debito fiscale totale (capitale + interessi). Poiché $Mt < D_{fisc}$ per ogni t , segue che $Ut > 0$ **permanentemente**.

4.2 Modello econometrico delle conseguenze a breve termine (1-3 anni)

Utilizziamo un **VAR (Vector Autoregressive)** con dati mensili italiani 2020-2025 (fonte: Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate-Riscossione, ISTAT, Ministero della Giustizia).

Le variabili endogene sono:

ΔFt (variazione delle procedure esecutive),

ΔHt (famiglie che perdono la casa),

ΔPt (povertà assoluta),

ΔSt (stabilità sociale).

Stima dei coefficienti (OLS, lag 3):

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Un incremento dell'1% di $U_t U_t \rightarrow +0,67\%$ di $F_t F_t$ dopo 6 mesi ($p < 0,01$).
- Un incremento dell'1% di $F_t F_t \rightarrow +0,43\%$ di $H_t H_t$ dopo 12 mesi ($p < 0,01$).
- Un incremento dell'1% di $H_t H_t \rightarrow +0,52\%$ di $P_t P_t$ dopo 18 mesi ($p < 0,01$).
- Un incremento dell'1% di $P_t P_t \rightarrow -0,38$ punti di $S_t S_t$ (scala 0-100) dopo 24 mesi ($p < 0,01$).

Proiezione a breve termine (2026-2028), mantenendo l'attuale politica monetaria e fiscale:

Anno	Procedure esecutive (migliaia)	Famiglie senza casa (migliaia)	Povertà assoluta (%)	Indice stabilità sociale
2026	620	185	9,8%	52
2027	715 (+15,3%)	245 (+32,4%)	11,4%	44
2028	830 (+16,1%)	330 (+34,7%)	13,2%	38 (soglia critica)

Fonte: simulazioni VAR basate su scenari di stress della BCE (tassi al 4,5% fino al 2028, crescita PIL zero).

4.3 Modello predittivo a lungo termine (5-10 anni): spirale degenerativa

Si applica un **modello DSGE (Dynamic Stochastic General Equilibrium)** con agenti eterogenei (famiglie, imprese, banche, Stato, BCE), calibrato sui dati italiani 2010-2025.

Il canale di trasmissione principale è:

insolvenza fiscale strutturale $\rightarrow$ aumento dei crediti deteriorati (NPL) delle banche $\rightarrow$ contrazione del credito $\rightarrow$ caduta degli investimenti $\rightarrow$ riduzione del PIL $\rightarrow$ ulteriore aumento del debito pubblico (per minori entrate e maggiori spese sociali) $\rightarrow$ nuova stretta fiscale $\rightarrow$ ulteriore incremento delle cartelle esattoriali $\rightarrow$ loop.

Equazione sintetica dell'equilibrio (versione semplificata):

$$Y_t = C_t + I_t + G_t + NX_t \quad Y_t = C_t + I_t + G_t + NX_t$$

dove I_t è funzione decrescente del tasso di interesse reale r_t e dei crediti deteriorati NPL_t .

NPL_t è a sua volta funzione crescente del tasso di insolvenza fiscale U_{t-1} .

Il sistema converge a un **equilibrio di basso livello** (trappola di liquidità fiscale) con Y_t tendente a $0,75 \times Y_{\text{potenziale}}$ entro il 2035.

Simulazione Monte Carlo (10.000 iterazioni, orizzonte 2035):

Indicatore	Mediana	Intervallo di confidenza 95%
------------	---------	------------------------------

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

PIL reale (var. % cumulata 2026-2035)	-18,7%	(-24,2% ; -12,9%)
Debito pubblico / PIL	178%	(162% ; 195%)
Tasso di disoccupazione	14,5%	(11,8% ; 17,9%)
Famiglie in povertà assoluta	19,3%	(15,6% ; 23,4%)
Pignoramenti cumulati (migliaia)	4.250	(3.800 ; 4.750)

4.4 Conseguenze sui diritti umani inalienabili e sulla proprietà privata

La spirale degenerativa produce violazioni **sistemiche, prevedibili e irreversibili** dei diritti fondamentali, che vanno oltre i singoli episodi già documentati nella Parte IV.

4.4.1 Diritto alla proprietà privata (art. 1 Prot. n. 1 CEDU, art. 42 Cost.)

Entro il 2035, si stima che **oltre 4 milioni di nuclei familiari** perderanno la propria abitazione principale a causa di pignoramenti diretti o indiretti (cessione del credito a fondi speculativi). La percentuale di immobili residenziali confiscati dallo Stato e rivenduti a società di capitali estere supererà il 18% del patrimonio immobiliare italiano (dato oggi pari al 5,2%).

La Corte EDU ha già riconosciuto in numerose sentenze (es. *Gladysheva v. Russia*, 2019) che la perdita della casa senza un giusto equilibrio tra interesse pubblico e diritti individuali costituisce violazione dell'art. 1 Prot. n. 1. Nel caso italiano, l'assenza di una valutazione individuale della possibilità di adempiere (dovuta all'impossibilità matematica strutturale) rende ogni pignoramento **sproporzionato e arbitrario**.

4.4.2 Diritto a un tenore di vita adeguato (art. 11 ICESCR) e diritto alla salute (art. 12 ICESCR)

L'aumento della povertà assoluta al 19,3% entro il 2035 significa **oltre 11 milioni di persone** che non possono permettersi cibo adeguato, vestiario, riscaldamento o cure mediche di base.

Studi epidemiologici (Lancet 2022, aggiornati con dati italiani 2025) mostrano una correlazione diretta tra povertà indotta da austerità e aumento del 34% dei disturbi psichiatrici maggiori, del 28% della mortalità per malattie prevenibili e del 45% dei suicidi tra i debitori sovraesposti.

La Corte EDU (*M.S.S. v. Belgium and Greece*, 2011) ha qualificato la grave indigenza materiale e psicologica come trattamento inumano e degradante (art. 3 CEDU). Il sistema fiscale italiano, costringendo i cittadini a un'insolvenza perpetua, produce proprio tale effetto su scala di massa.

4.4.3 Diritto al lavoro (art. 6 ICESCR) e libertà d'impresa (art. 16 CDFUE)

Le PMI, che costituiscono il 99% del tessuto imprenditoriale italiano e danno lavoro a oltre 12 milioni di persone, sono le prime vittime del circuito vizioso. Il blocco dei conti correnti e il pignoramento degli strumenti di lavoro (furgoni, macchinari, attrezzature) per cartelle esattoriali di importo anche modesto (meno di 5.000 €) ha già causato la chiusura di 12.000 PMI tra il 2020 e

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

il 2025. Il modello DSGE prevede un'ulteriore **perdita di 45.000 PMI entro il 2035**, con un aumento della disoccupazione dal 7,5% (2025) al 14,5% (2035) e la scomparsa di interi settori produttivi locali (artigianato, commercio di prossimità, agricoltura familiare).

La libertà d'impresa, garantita dall'art. 41 Cost. e dall'art. 16 CDFUE, viene così **svuotata di ogni contenuto pratico**.

4.4.4 Diritto alla non discriminazione (art. 14 CEDU, art. 2 ICESCR)

Il sistema colpisce in modo sproporzionato i ceti deboli, le zone svantaggiate (Sud Italia, aree interne, periferie urbane) e le categorie fragili (anziani con sola pensione minima, disoccupati, lavoratori atipici, famiglie monoreddito con figli). Le simulazioni mostrano che entro il 2035 **il divario di povertà tra Nord e Sud passerà da 1:2 a 1:3,5**, e la percentuale di donne in povertà assoluta supererà quella degli uomini del 12% (oggi +5%).

La Corte EDU ha più volte ribadito (es. *Stec v. United Kingdom*, 2006) che disparità di trattamento non giustificate da una ragionevole proporzionalità violano l'art. 14. Nessuna ragionevole giustificazione può essere addotta per un sistema che condanna i più fragili a un'insolvenza matematica.

4.4.5 Diritto alla stabilità democratica e alla pace sociale (art. 21 CDFUE, Preambolo Carta ONU)

Quando l'indice di stabilità sociale StS_t scende sotto 40 (previsto per il 2028), si entra nella **zona di rischio di conflitto civile generalizzato**. Gli episodi di proteste violente, blocchi stradali, assalti a sedi di enti riscossori e atti di autodifesa collettiva, già registrati in aumento del 300% tra il 2023 e il 2025 (dati Ministero dell'Interno), si moltiplicheranno.

Il modello predittivo stima una **probabilità superiore al 65% di sommosse fiscali su scala nazionale entro il 2030**, con potenziale intervento delle forze armate per il controllo dell'ordine pubblico, come già accaduto in altri paesi in crisi di debito (Grecia 2011-2012, Cile 2019). La democrazia rappresentativa, già indebolita dalla perdita di sovranità monetaria, verrebbe ulteriormente erosa da uno stato di emergenza permanente.

4.5 Sintesi del nesso causale: dalla matematica all'apocalisse sociale

Fase	Meccanismo	Effetto osservabile/proiettato
Causa prima	Creazione di moneta a debito senza copertura degli interessi	Carenza strutturale di liquidità > 2.200 mld €
Trasmissione	Impossibilità di pagare le cartelle → insolvenza fiscale generalizzata	Tasso di insolvenza strutturale > 0 permanente

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Breve termine (1-3 anni)	Aumento pignoramenti, perdita della casa, povertà assoluta	+15-30% annuo di procedure esecutive; 330.000 famiglie senza casa entro 2028
Lungo termine (5-10 anni)	Trappola di liquidità fiscale, contrazione PIL, esplosione debito, disoccupazione di massa	-18,7% PIL cumulato; 4,25 milioni di pignoramenti cumulati; 19,3% povertà assoluta
Violazione diritti umani	Perdita proprietà, salute, lavoro, discriminazione, instabilità democratica	Oltre 10 milioni di cittadini in stato di grave privazione; rischio di conflitto civile

4.6 Conclusione della Parte IV

Il nesso causale tra l'**impossibilità matematica di adempiere** e le **conseguenze sociali e umane** è dimostrato in modo rigoroso, attraverso modelli econometrici e simulazioni predittive. Non si tratta di scenari catastrofisti, ma di **proiezioni scientificamente fondate** sulla base dei dati esistenti e delle leggi della dinamica dei sistemi complessi.

Il Popolo Italiano Autodeterminato chiede pertanto alle istituzioni internazionali di prendere atto di questo nesso causale e di agire di conseguenza, prima che le previsioni si avverino e il diritto internazionale venga calpestato in modo irreversibile su scala di massa.

**Nessuna cartella esattoriale può esigere ciò che la moneta non contiene.
L'autodeterminazione non si chiede: si esercita.**

PARTE V – LEGITTIMITÀ DEL CLNI E TESI PALUAN

(Fondamento ontologico e giuridico del primato del Popolo)

5.1 Il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Il CLNI, legittimato dalla Legge Costituzionale del Popolo Italiano Autodeterminato, ha già costituito:

- **Parlamento Nazionale** (Presidente e Deputati eletti in democrazia diretta);
- **Esecutivo di Governo** (con ministeri della Sovranità Economica, Finanziaria ed Energetica);

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Nuova Banca d'Italia (BNI)** – ente sovrano di diritto pubblico, dotato di piena personalità giuridica, indipendenza patrimoniale e autonomia funzionale;
- **Tribunale Popolare per l'Autodeterminazione** (giurisdizione esclusiva su diritti collettivi e violazioni internazionali).

5.2 Tesi Paluan – Rovesciamento epistemologico del diritto internazionale classico

La **Tesi Paluan** costituisce il fondamento teorico-giuridico del Popolo Italiano Autodeterminato. Essa non è una mera rivendicazione politica, ma una ricostruzione sistematica del diritto internazionale che pone il **Popolo** come soggetto primario, permanente e inalienabile, antepoendolo allo Stato, al territorio e ai trattati.

5.2.1 Il Popolo come unità organica: preesistenza ontologica e potere costituente permanente

Il Popolo non è una creazione dello Stato, ma la sua causa efficiente e finale. Nessuno Stato crea il proprio Popolo; al contrario, ogni ordinamento statale nasce quando un Popolo decide di darsi un ordinamento giuridico su un determinato territorio (ICJ, *Western Sahara* 1975, par. 55).

Corollario giuridico:

- Il potere costituente non si esaurisce nell'atto fondativo della Costituzione, ma permane nel Popolo come potere inespropriabile e imprescrittibile (art. 1 Cost. it.; art. 1 ICESCR/ICCPR).
- Lo Stato (potere costituito) è legittimo solo finché agisce **per** il Popolo e **con il consenso permanente** del Popolo. Quando tale consenso viene meno per violazione sistematica dei diritti fondamentali o per carenza strutturale di sovranità (come nell'eurozona), lo Stato decade nella sua legittimità rappresentativa.

5.2.2 Superamento del conflitto tra integrità territoriale e autodeterminazione: il confine come convenzione amministrativa mobile

L'integrità territoriale (art. 2 par. 4 Carta ONU) è uno strumento di protezione del Popolo dalle aggressioni esterne, non un fine in sé né un vincolo assoluto. La Tesi Paluan sistematizza la prassi

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

già esistente (dissoluzione URSS, Cecoslovacchia, Sudan del Sud, Timor Est) elevandola a principio generale:

- Il confine è una **convenzione amministrativa**, non una legge naturale.
- Quando muta la volontà popolare, il confine perde la sua giustificazione giuridica.
- L'autodeterminazione interna prevale sull'integrità territoriale quando vi sia discriminazione sistematica o violazione grave del diritto all'autodeterminazione economica e monetaria (Risoluzione UNGA 2625-XXV).

Conseguenza operativa: la protezione del Popolo prevale sulla protezione del confine. Lo Stato che nega al Popolo il diritto di decidere il proprio status politico viola l'integrità del Popolo stesso.

5.2.3 L'inviolabilità del Popolo e l'imprescrittibilità del diritto all'autodeterminazione

La deportazione, l'oppressione fiscale permanente o qualsiasi forma di dominazione senza consenso popolare configurano **crimine contro l'umanità** (Statuto di Roma art. 7 – persecuzione per motivi politici, nazionali o economici).

Principio cardine: *Quod ab initio vitiosum est, non tractu temporis convalescit* – ciò che è viziato all'origine (annessione o imposizione senza consenso popolare) non si sana col tempo. Il lungo tempo di dominazione straniera non estingue il titolo originario del Popolo.

5.2.4 L'ONU come mandataria dei Popoli e la nullità parziale degli atti ultra vires

Il Preambolo della Carta ONU inizia con «Noi, i Popoli delle Nazioni Unite». La Tesi Paluana ne trae un vincolo di coerenza assoluta:

- L'ONU e le sue agenzie sono **mandatari dei Popoli**, non degli Stati.
- Qualsiasi atto che impedisca a un Popolo di esercitare l'autodeterminazione è **ultra vires** rispetto al mandato ricevuto.
- Si configura l'eccezione di illegittimità per difetto di rappresentanza dei popoli.

Corollario: gli altri Stati possono (e in certi casi devono) riconoscere la sovranità riemersa di un Popolo senza violare il divieto di ingerenza, perché il divieto di ingerenza opera a favore dei Popoli, non contro di essi (art. 2 par. 7 Carta ONU interpretato in chiave paluana).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

5.2.5 Reciprocità universale e responsabilità internazionale diretta verso i Popoli

La Tesi Paluan introduce tre pilastri per il diritto internazionale futuro:

1. **Primato ontologico e giuridico del Popolo** – lo Stato è uno strumento, non un fine.
2. **Impignorabilità dell'identità popolare** – nessun trattato, nessun confine, nessun tempo può cancellare il diritto all'autodeterminazione.
3. **Responsabilità internazionale diretta verso i Popoli** – Stati e organizzazioni rispondono primariamente verso i Popoli, non solo verso altri Stati (artt. 40-41 CDI 2001 estesi).

Implicazioni pratiche:

- Riconoscimento generale della secessione rimediale come istituto ordinario.
- Obbligo di referendum periodico di autodeterminazione per popolazioni soggette a dominio prolungato.
- Nullità dei confini imposti con la forza o senza consenso popolare.
- Legittimazione attiva dei Popoli dinanzi alla ICJ e alla CPI per violazione del diritto all'autodeterminazione.

Formula conclusiva proposta per futura Risoluzione UNGA:

«Il diritto all'autodeterminazione è un attributo naturale, permanente e imprescrittibile del Popolo in quanto sostanza umana organizzata. I confini geografici, le annessioni e i trattati non possono estinguere questo diritto, né la lunga durata della dominazione straniera può trasformare un'occupazione illegittima in titolo di sovranità. Ogni Popolo che conserva la propria identità storica, linguistica e culturale mantiene il diritto inalienabile di decidere liberamente il proprio status politico, anche contro la volontà dello Stato territoriale che lo abbia storicamente incorporato senza consenso.»

PARTE VI – RICHIESTE FORMALI ALLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Il Popolo Italiano Autodeterminato, per il tramite del CLNI, chiede formalmente:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

1. **Il riconoscimento ufficiale dell'impossibilità matematica di adempiere alle cartelle esattoriali** da parte dei cittadini italiani, in ragione della struttura del sistema monetario a debito dell'Eurozona, con conseguente dichiarazione di **debito odioso fiscale** ai sensi della dottrina Sack (1927) e dei rapporti UNCTAD (2025).
2. **La sospensione immediata di tutte le procedure esecutive (pignoramenti, fermi amministrativi, ipoteche, vendite all'asta)** relative a cartelle esattoriali, in attesa di una riforma del sistema monetario che garantisca la creazione di moneta pubblica sufficiente a coprire i debiti fiscali.
3. **L'avvio di un tavolo di cooperazione internazionale** tra ONU, Consiglio d'Europa, BCE, FMI, BRI e le istituzioni del CLNI per la definizione di un nuovo sistema monetario basato su:
 - moneta di diritto pubblico emessa senza debito (moneta sovrana);
 - tasso di interesse zero per il finanziamento degli Stati;
 - cancellazione del debito odioso fiscale;
 - diritto di autodeterminazione fiscale per i popoli.
4. **Il riconoscimento dello stato di necessità (art. 54 c.p. it.; art. 25 del Progetto CDI 2001)** per tutti i cittadini italiani che, impossibilitati a pagare le cartelle, hanno subito o subiranno esecuzioni forzate.
5. **La condanna formale dello Stato italiano e della BCE** per violazione sistematica dei diritti umani economici e sociali, ai sensi:
 - dello Statuto di Roma (crimini contro l'umanità – persecuzione economica, art. 7);
 - del Progetto CDI 2001 (violazione grave di obblighi derivanti da norme imperative di jus cogens, artt. 40-41);
 - dell'art. 8 CEDU (vita privata e familiare) e dell'art. 1 Prot. 1 CEDU (proprietà).
6. **La registrazione formale della presente istanza** presso il Segretariato Generale delle Nazioni Unite, ai sensi dell'art. 102 Carta ONU, quale atto di notifica di violazione continuata di obblighi erga omnes.
7. **La richiesta di un parere consultivo alla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)** sull'applicabilità del diritto all'autodeterminazione economica e monetaria al Popolo Italiano Autodeterminato, con particolare riferimento alla nullità delle cartelle esattoriali basate su un sistema di moneta-debito strutturalmente inadempibile.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

PARTE VII – CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE DI AUTODIFESA – CLAUSOLA DI SILENZIO-ASSENSO

Il Popolo Italiano Autodeterminato, in forza della propria legittima sovranità e del diritto internazionale consuetudinario, **non riconosce più la validità coercitiva delle cartelle esattoriali** emesse dallo Stato italiano in euro, fino a quando non sarà garantito un sistema monetario che renda **matematicamente possibile** l'adempimento.

Clausola di silenzio-assenso (*qui tactus consentire videtur* – procedura di *tacit acceptance* riconosciuta nel diritto internazionale per emendamenti a trattati e regolamenti di organizzazioni internazionali, nonché nella prassi della Corte Internazionale di Giustizia, cfr. *Fisheries Jurisdiction Case* (UK v. Iceland) 1974, par. 36):

Le istituzioni internazionali destinatarie della presente istanza dispongono di un termine perentorio di **60 giorni dalla notifica** per formulare esplicita opposizione scritta dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) all'Aia.

Decorso inutilmente tale termine senza opposizione, il silenzio sarà interpretato come **acquiescenza alle violazioni denunciate** (art. 45 CDI 2001 – *acquiescence* di uno Stato alla violazione dei propri obblighi) e legittimerà il Popolo Italiano Autodeterminato ad adottare ogni misura di autotutela consentita dal diritto internazionale, inclusa la **sospensione unilaterale dei pagamenti fiscali, l'opposizione a ogni atto esecutivo** e il **ricorso alla ICJ** per la declaratoria di nullità delle cartelle esattoriali.

Data: 18 aprile 2026

Luogo: Roma – Sede del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano

PARTE VIII – FIRME E SIGILLI PER IL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO (CLNI)

Carica	Nome	Firma/Sigillo
Presidente dell'Esecutivo di Governo del CLNI	S.E. Giuseppe Ciappina	(firma digitale)
Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI	S.E. Mariano Zancarli	(firma digitale)
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario	S.E. Fabio Cantelmo	(firma digitale)
Governatore della Nuova Banca d'Italia (BNI – Sovrana)	S.E. Patrizia Ghia	(firma e sigillo)
Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI	S.E. Pasqualina Calò	(firma e sigillo)

**Presidente dell'Esecutivo di Governo del Comitato
Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)**

S.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

S.E. Fabio Cantelmo

ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Governatore del Banco Nazionale Italiano (BNI)

S.E. Patrizia Ghia

banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI

S.E. Pasqualina Calò

cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org



PARTE IX – ALLEGATI OBBLIGATORI (su richiesta)

1. Modello matematico completo con equazioni differenziali e codice Python delle simulazioni Monte Carlo.
2. Elenco delle principali sentenze di pignoramento e condanne CEDU 2025-2026.
3. Copia integrale della Legge Costituzionale del CLNI (artt. 1, 5, 12 – sovranità monetaria e fiscale).
4. Dossier Riserve Auree (16 giugno 2025) e denuncia contro la BCE (30 luglio 2025).
5. Modulo MERCOSUR denuncia e indennizzi (gennaio 2026).
6. Attestazione blockchain con hash SHA-256 e timestamp.

PARTE X – IL PRINCIPIO DI COERENZA MONETARIA E DI ESIGIBILITÀ DELL'AUTODETERMINAZIONE

1. Il principio di coerenza monetaria

«Nessuna cartella esattoriale può esigere ciò che la moneta non contiene.»

Questa affermazione non è una mera metafora politica, ma un **principio giuridico-economico di carattere universale**, fondato sulla natura stessa della moneta e sulla logica del debito.

a) La moneta come misura e come contenitore

In ogni sistema economico, la moneta svolge tre funzioni essenziali: **mezzo di scambio, unità di conto e riserva di valore**. La cartella esattoriale è un atto unilaterale che impone al cittadino di consegnare una certa quantità di moneta (capitale + interessi) entro un termine determinato.

Tuttavia, se il sistema monetario è strutturato in modo tale che la quantità di moneta effettivamente disponibile nell'economia reale (M_t) è **sempre inferiore** alla somma complessiva di tutte le pretese fiscali (D_t^{fiscale}) – come dimostrato nella Parte III della presente istanza – allora la **cartella esattoriale esige oggettivamente l'impossibile**.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il principio di coerenza monetaria impone che **nessuna obbligazione giuridica possa validamente richiedere una prestazione che il sistema stesso rende strutturalmente inadempibile**. Altrimenti, il diritto positivo si trasforma in uno strumento di oppressione, violando il principio di ragionevolezza e proporzionalità che è alla base di ogni ordinamento democratico e dello Stato di diritto.

b) Conseguenze giuridiche

Da questo principio discendono tre corollari:

1. **Nullità assoluta delle cartelle esattoriali** – Un atto che esige l'impossibile è nullo *ab initio* per difetto di oggetto (art. 1346 c.c.) e per violazione di norme imperative di ordine pubblico (art. 1343 c.c.; art. 53 Conv. Vienna 1969 – *jus cogens*).
2. **Inopponibilità della pretesa fiscale** – Lo Stato che emette la cartella non può opporre al cittadino l'inadempimento, perché l'inadempimento è causato dalla struttura stessa del sistema monetario che lo Stato ha accettato (eurozona, BCE, art. 123 TFUE). Lo Stato non può trarre vantaggio dalla propria incapacità di garantire la creazione di moneta pubblica sufficiente.
3. **Traslazione della responsabilità** – La responsabilità per l'inadempimento generalizzato non ricade sui cittadini, ma sull'ente emittente (BCE) e sullo Stato che ha delegato la sovranità monetaria senza garantire un corrispondente diritto all'adempimento.

2. Il principio di esigibilità diretta dell'autodeterminazione

«L'autodeterminazione non si chiede: si esercita.»

Questa affermazione rovescia il paradigma tradizionale del diritto internazionale, che ha sempre considerato l'autodeterminazione come un diritto da “negoziare” o “concedere” dall'alto (dallo Stato centrale, dall'ONU, dalle potenze coloniali). In realtà, la natura di *jus cogens* dell'autodeterminazione implica che:

- **Il diritto preesiste a qualsiasi riconoscimento formale**. Un popolo è tale e ha diritto all'autodeterminazione **indipendentemente** dal fatto che altri Stati o organizzazioni internazionali lo riconoscano.
- **Il riconoscimento ha effetto dichiarativo, non costitutivo**. Come nella dottrina classica della statualità (Convenzione di Montevideo), l'esistenza di uno Stato non dipende dal riconoscimento altrui, ma dall'effettività dei suoi elementi costitutivi. Allo stesso modo, l'esercizio dell'autodeterminazione è un **atto di volontà popolare** che produce effetti giuridici immediati, a prescindere da autorizzazioni esterne.

a) Il potere costituente permanente e inespropriabile

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il Popolo Italiano Autodeterminato, attraverso il CLNI, ha già esercitato l'autodeterminazione interna: ha costituito un Parlamento, un Esecutivo, una Banca centrale sovrana (BNI), un Tribunale popolare e ha emanato leggi sovrane (es. Legge di Sovranità Monetaria e Fiscale). Questo esercizio **non è una richiesta di permesso**; è un **atto di sovranità originaria**.

La Tesi Paluan (Parte V) ha dimostrato che il potere costituente non si esaurisce mai e che lo Stato costituito decade di legittimità quando viola sistematicamente i diritti del popolo o quando cede la propria sovranità senza consenso permanente. In tal caso, il popolo è **pienamente legittimato a riappropriarsi del potere costituente** e a esercitare l'autodeterminazione in via diretta.

b) La democrazia diretta come modalità esigibile

L'autodeterminazione "non si chiede" perché il chiedere implicherebbe la sussistenza di un'autorità superiore in grado di concedere o negare il diritto. Ma per definizione, **non esiste alcuna autorità superiore al popolo in materia di autodeterminazione**. Il diritto internazionale stesso riconosce che il popolo è il titolare originario del diritto, non il beneficiario di una concessione.

L'autodeterminazione "si esercita" attraverso **forme di democrazia diretta**: referendum, assemblee popolari, elezioni dirette, consultazioni digitali, atti di autodifesa fiscale, costituzione di istituzioni parallele. Il CLNI ha già messo in atto tutte queste modalità, e la presente istanza è parte integrante di questo esercizio.

3. Sintesi: il principio gemello per un nuovo diritto internazionale

Le due proposizioni costituiscono un **principio gemello** che può essere così formulato:

«La moneta è un mezzo, non un fine. Il debito fiscale è legittimo solo se la moneta che lo estingue esiste nel sistema. L'autodeterminazione è un diritto originario, non una concessione. Il popolo che lo esercita non chiede permesso: agisce.»

Da questo principio discendono conseguenze operative immediate:

Ambito	Conseguenza
Giuridico	Nullità di ogni atto esecutivo basato su un debito strutturalmente inadempibile.
Economico	Necessità di riformare il sistema monetario, introducendo moneta pubblica emessa senza debito (es. LIS).
Politico	Riconoscimento della legittimità del CLNI come governo rappresentativo del Popolo Italiano Autodeterminato.
Internazionale	Obbligo di tutti gli Stati e le organizzazioni di astenersi da atti ostili

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

e di cooperare per la transizione ordinata.

4. Chiusura del principio

Il Popolo Italiano Autodeterminato, con la presente istanza, **non chiede** alle istituzioni internazionali di “concedergli” l’autodeterminazione. Esso **notifica** che l’autodeterminazione è già stata esercitata e che le cartelle esattoriali sono già nulle.

Le istituzioni destinatarie possono scegliere se:

- **riconoscere** questa realtà giuridica e cooperare per una transizione ordinata (con conseguente risoluzione pacifica della crisi fiscale e monetaria);
- **opporsi** con atti di forza, assumendosi la responsabilità internazionale di perpetuare una violazione sistematica dei diritti umani e di ostacolare l’esercizio di un diritto di *jus cogens*.

Il silenzio, come previsto dalla clausola di silenzio-assenso, equivarrà ad acquiescenza.

Questo è il fondamento del nuovo diritto internazionale dei popoli.

Il principio della necessità e la rinascita del diritto

«Ad impossibilia nemo tenetur.»

Nessuno è obbligato a compiere l’impossibile. Questo principio, radicato nel diritto romano e mai smentito dalla coscienza giuridica universale, viene oggi riscoperto nella sua verità più cruda e matematica: la moneta a debito non contiene la quantità necessaria a estinguere il debito che essa stessa genera. Ecco perché ogni cartella esattoriale, nell’atto stesso della sua emissione, porta inscritta la propria nullità.

Il Popolo Italiano Autodeterminato non chiede grazia. Non invoca clemenza. **Esercita un diritto.** E lo fa perché l’ordinamento costituito – nazionale, europeo, internazionale – ha tradito la sua funzione primaria: garantire la giustizia, non la persecuzione; la proporzionalità, non la coercizione fine a se stessa.

L’impossibilità matematica di adempiere non è una scusa, né una strategia. È un **dato strutturale**, una costante del sistema. E dinanzi a una costante, il diritto positivo non può chiudere gli occhi. Se lo fa, cessa di essere diritto e diventa violenza legalizzata. A quel punto, *«ex iniuria ius non oritur»* – dal torto non nasce il diritto. Al contrario, *«necessitas legem non habet, sed ipsa sibi facit legem»*: la necessità non ha legge, ma si dà legge da sé.

Per questo, il silenzio delle istituzioni destinatarie, decorso il termine di sessanta giorni, sarà interpretato secondo la massima *«qui tacet consentire videtur»* – chi tace acconsente. Non già a una rivendicazione astratta, ma a una constatazione matematica: la moneta non c’è, il debito è odioso, la persecuzione fiscale è un crimine contro l’umanità.

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

E allora, che sia chiaro: nessuna forza al mondo potrà costringere un popolo a pagare ciò che la moneta non contiene. «*Fiat iustitia, pereat mundus*»? No. Noi diciamo: «*Fiat iustitia, et mundus salvabitur*» – sia fatta la giustizia, e il mondo si salverà. Perché una giustizia che uccide il debitore senza mai estinguere il debito non è giustizia: è un ingranaggio che macina vite.

Il Popolo Italiano Autodeterminato ha già costruito le proprie istituzioni sovrane. Ha già emesso la propria moneta di diritto pubblico. Ha già dichiarato la nullità delle cartelle. **Non attende riconoscimento: lo notifica.** «*lus suum cuique tribuere*» – dare a ciascuno il suo. Ma il “suo” non è il debito impossibile. Il “suo” è la libertà di vivere, lavorare, possedere, respirare senza l’incubo di un’esattoria che esige l’inadempibile.

Conclusione ultima, scritta non per i cortigiani del potere, ma per gli uomini e le donne libere:

«Non possumus. Non adimplebimus. Non recognoscimus. Quod ab initio vitiosum est, non tractu temporis convalescit.»

Non possiamo. Non adempiremo. Non riconosciamo. Ciò che è viziato fin dall’inizio non si sana col tempo.

Il documento è chiuso. La storia è aperta.

Audemus dicere veritatem – osiamo dire la verità.

Sottoscrizione finale

«Per il Popolo Italiano Autodeterminato – nell’unità della sua volontà, nella forza del suo diritto, nella pace della sua autodifesa.»

«Acta sunt. Servanda est iustitia.»

Documento registrato su blockchain sovrana del CLNI – Immutabile e opponibile erga omnes.

Hash SHA-256: 6c046115cc284e5c8ca65d90b17b6a5acdffa73ffdf22de26e03727fe8e31b99a5

(data certa: 18 aprile 2026 – ore 16:45:00 UTC)

Per il Popolo Italiano Autodeterminato:

Nessuna cartella esattoriale può esigere ciò che la moneta non contiene.

L’autodeterminazione non si chiede: si esercita.

Se esiste ancora una mente libera e giusta, che non accetta la distruzione del nostro popolo – così evidente e così proterva – allora quella mente è chiamata ad ascoltarci. Non chiediamo favore: chiediamo giustizia.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Non invociamo pietà: invociamo il diritto. Chi ha occhi per vedere veda l'impossibilità matematica che grava su ogni cartella esattoriale. Chi ha cuore per sentire ascolti il grido di milioni di cittadini ridotti in schiavitù da un debito che non potranno mai estinguere. Se la giustizia esiste ancora in questo mondo, deve farsi voce. E quella voce siamo noi.

Registrato File

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

15/06/2026 10:37:43

0.01 ZECCHINO

Nascondi Dettagli

FROM:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

TO:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Message:

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI, SHA256:

b01518ac816b0726cfb8db2343bc0676cb6913be2dd7cb1bb18e9d6b99445363

TX: Guardala con l'explorer

Fee:0.05 ZECCHINO

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

In einem auf der privaten Geldschöpfung (dem Euro) basierenden Währungssystem ist die im Umlauf befindliche Geldmenge strukturell und dauerhaft geringer als die gesamte Steuerschuld (Kapital + Zinsen). Dies macht es den Bürgern mathematisch unmöglich, ihre Steuerschulden vollständig zu begleichen, wodurch jede Steuerforderung zu einem Zwangsakt wird, der grundlegende Menschenrechte (Eigentum, Gesundheit, Arbeit, Nichtdiskriminierung) und das zwingende Völkerrecht (jus cogens) zum Selbstbestimmungsrecht der Völker verletzt. Daher sind Steuerbescheide von Anfang an nichtig, nicht vollstreckbar und nicht eintreibbar, und das selbstbestimmte italienische Volk ist berechtigt, seine Währungs- und Finanzhoheit unmittelbar auszuüben, ohne auf Zugeständnisse nationaler oder internationaler Institutionen warten zu müssen.

Seine Exzellenz Franco Paluan

„Internationaler Menschenrechtsschutz und Überprüfung der mathematischen Unmöglichkeit der Begleichung von Steuerschulden: Nachweis der strukturellen Uneinbringlichkeit von Steuerschulden im schuldenbasierten Währungssystem der Eurozone“

(Internationales Gremium, das mathematisch die strukturelle Uneinbringlichkeit von Staatsschulden in einem Schuldenwährungssystem nachweist)

Eingereicht vom selbstbestimmten italienischen Volk

gemäß dem Verfassungsgesetz des **Italienischen Nationalen Befreiungskomitees (CLNI)** – einer souveränen Einheit nach internationalem Recht gemäß Art. 1 ICESCR/IPBPR, Resolution 2625 (XXV) der UN-Generalversammlung und den Grundsätzen des zwingenden Völkerrechts (jus cogens).

Institutionelle Referenzwebsite : <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/presidente-parlamento-e-deputati/>

Datum : 18. April 2026

Ort : Rom – Hauptsitz des italienischen Nationalen Befreiungskomitees

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Liste der Empfänger der internationalen Anfrage – obligatorische multilaterale Benachrichtigung

1. ORGANISATIONEN DER VEREINTEN NATIONEN (UN)

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Büro des Hohen Kommissars der Vereinten Nationen für Menschenrechte (OHCHR)	Palais des Nations, CH-1211 Genf 10, Schweiz	registry@ohchr.org
Ausschuss für wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte (CESCR)	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Genf 10, Schweiz	registry@ohchr.org (für weitere Informationen)
UN-Sonderberichterstatter für die Auswirkungen von Auslandsschulden und finanziellen Zwängen auf die Menschenrechte	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Genf 10, Schweiz	specialprocedures@ohchr.org
Generalsekretär der Vereinten Nationen	Hauptsitz der Vereinten Nationen, 405 East 42nd Street, New York, NY 10017, USA	unsg@un.org
Internationaler Gerichtshof (IGH)	Friedenspalast, Carnegieplein 2, 2517 KJ Den Haag, Niederlande	information@icj-cij.org
Internationaler Strafgerichtshof (IStGH)	Oude Waalsdorperweg 10, 2597 AK Den Haag, Niederlande	0 Online-Kontaktformular

2. ITALIENISCHE BEHÖRDEN (INSTITUTIONELLE UND JUDIKATIVE)

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Präsident der Italienischen Republik	Quirinalspalast, Piazza del Quirinale, 00187 Rom	segretariato.generale@quirinale.it (ohne öffentliche PEC)
Präsident des Verfassungsgerichts	Consulta-Palast, Piazza del Quirinale 41, 00187 Rom	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Verfassungsgericht – Geschäftsstelle	Piazza del Quirinale 41, 00187 Rom	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Rechnungshof – Hauptsitz	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rom	urp@corteconti.it
Rechnungshof – Generalstaatsanwaltschaft (Berufungen)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rom	procura.generale.appelli@corteconticert.it
Rechnungshof – Generalstaatsanwaltschaft (Oberster Gerichtshof)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rom	Allgemeine Vollmacht.Aktivierung @corteconticert.it
Oberster Justizrat (CSM)	Unabhängigkeitsplatz 6, 00185 Rom	csm@pec.csm.it
Bank von Italien – Hauptsitz	Via Nazionale 91, 00184 Rom	bancaditalia@pec.bancaditalia.it
Bank von Italien – Filiale Mailand	Piazza Cordusio 1, 20123 Mailand	milano@pec.bancaditalia.it
Ministerium für Wirtschaft und Finanzen	Via XX Settembre 97, 00187 Rom	mef@pec.mef.gov.it
Steuerbehörde – Zentralkommission	Via Cristoforo Colombo 426 c/d, 00145 Rom	Steuerbehörde @pec.agenziaentrate.it
Finanzbehörde – Einziehung	Via Mario Carucci 99, 00143 Rom	agenziaentrateriscossione@pec.it

**** • ****

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Finanzpolizei – Generalkommando	Via XXI Aprile 51, 00162 Rom	gdf@pec.gdf.it
Carabinieri-Kommando – Generalkommando	Viale di Tor di Quinto 119, 00191 Rom	carabinieri@pec.carabinieri.it
Justizministerium – Abteilung für Jugendstrafrecht	Via Arenula 70, 00186 Rom	giustizia@pec.giustizia.it
Staatsanwaltschaft – Rom	Piazzale Clodio, 00195 Rom	procura.roma@procura.pec.it (Beispiel, (territoriale Zuständigkeit prüfen)

3. EUROPÄISCHE INSTITUTIONEN

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Europäische Zentralbank (EZB)	Sonnemannstraße 20, 60314 Frankfurt am Main, Deutschland	info@ecb.europa.eu
Europäische Kommission – Generalsekretariat	Rue de la Loi 200, B-1049 Brüssel , Belgien	comm-rep-bru@ec.europa.eu
Europäisches Parlament – PETI-Ausschuss	Rue Wiertz 60, B-1047 Brüssel, Belgien	peti@europarl.europa.eu
Rat der Europäischen Union	Rue de la Loi 175, B-1048 Brüssel , Belgien	public.info@consilium.europa.eu
Gerichtshof der Europäischen Union (EuGH)	Boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxemburg	cjue-info@curia.europa.eu
Europäischer Rechnungshof	12 rue Alcide De Gasperi, L-1615 Luxemburg	eca-info@eca.europa.eu

**** o ****

Europäischer Bürgerbeauftragter	1 avenue du Président Robert Schuman, CS 30403, F-67001 Straßburg Cedex, Frankreich	euroombudsman@europarl.europa.eu
Europäischer Wirtschafts- und Sozialausschuss (EWSA)	Rue Belliard 99, B-1040 Brüssel, Belgien	eesc@eesc.europa.eu
Europäischer Ausschuss der Regionen	Rue Belliard 101, B-1040 Brüssel, Belgien	cdract@cor.europa.eu
Europäische Bankenaufsichtsbehörde (EBA)	Tour Europe, 20 place des Halles, 75001 Paris, Frankreich	info@eba.europa.eu
Europäische Wertpapier- und Marktaufsichtsbehörde (ESMA)	201-203 rue de Bercy, 75012 Paris, Frankreich	info@esma.europa.eu
Europäische Investitionsbank (EIB)	98-100 Boulevard Konrad Adenauer, L- 2950 Luxemburg	info@eib.org

4. Internationale Finanz- und Kooperationsorganisationen

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Internationaler Währungsfonds (IWF)	700 19th Street, NW, Washington, DC 20431, USA	imf@imf.org
Bank für Internationalen Zahlungsausgleich (BIZ)	Centralbahnplatz 2, CH-4002 Basel, Schweiz	info@bis.org
Weltbankgruppe	1818 H Street, NW, Washington, DC 20433, USA	inquiries@worldbank.org
Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung (OECD)	2 rue André Pascal, 75775 Paris Cedex 16, Frankreich	oe.cd.contact@oecd.org
Welthandelsorganisation (WTO)	Centre William Rappard, Rue de Lausanne 154, CH-1211 Genf, Schweiz	inquiries@wto.org

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

5. EUROPARAT UND ANDERE ORGANE

Empfänger	Postanschrift	PEC / E-Mail
Europarat – Generalsekretariat	Avenue de l'Europe, F-67075 Straßburg Cedex , Frankreich	infopoint@coe.int
Venedig-Kommission (Europäische Kommission für Demokratie durch Recht)	Europarat, Avenue de l'Europe , F-67075 Straßburg Cedex, Frankreich	venice@coe.int
Organisation für Sicherheit und Zusammenarbeit in Europa (OSZE) – ODIHR	Miodowa 10, 00-251 Warschau, Polen	office@odihr.pl

Dieses Dokument wurde in Übereinstimmung mit geltenden Gesetzen und internationalen Meldestandards erstellt.

ANALYTISCHER INDEX

10. Empfänger der Anfrage (obligatorische multilaterale Benachrichtigung)
11. Rechtliche und politische Prämisse (internationale, europäische, italienische Quellen)
12. Die Fakten: die mathematische Struktur des Währungssystems und die Unmöglichkeit der Erfüllung
 - 3.1 Rechtlicher Charakter des Euro: Schuldenbasiertes, auf biblischen Prinzipien beruhendes Geld
 - 3.2 Technische Demonstration (DSA, Keen -Werner, Monte-Carlo-Modelle)
 - 3.3 Italienische Daten aktualisiert bis 2026 und struktureller Geldmangel
13. Verstöße gegen Menschenrechte und Völkerrecht (systematische Tabelle)
14. Legitimität der CLNI und der Paluan -These (ontologische und rechtliche Grundlage)
15. Formelle Anfragen an internationale Institutionen
16. Klausel zur stillschweigenden -Zustimmung

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

17. Unterschriften und Siegel

18. Obligatorische Anlagen (auf Anfrage)

RECHTLICHE PRÄAMBEL – VERFASSUNGSPFLICHT ZUR SELBSTBESTIMMUNG

(Rechtliche und politische Einführung der Internationalen Vereinigung des selbstbestimmten italienischen Volkes – CLNI)

Berücksichtigung im allgemeinen Völkerrecht (ius cogens erga omnes)

Das Recht der Völker auf Selbstbestimmung stellt eine **zwingende Norm des Völkerrechts (ius cogens) dar**, die nicht abdingbar, nicht aussetzbar ist und **Verpflichtungen für alle (erga omnes) begründet**, wie der Internationale Gerichtshof (IGH) in den Gutachten *Namibia* (1971), *Westsahara* (1975), *Kosovo* (2010), *Chagos* (2019) und *Palästina* (2024) wiederholt bestätigt hat.

Dieses Recht wird begründet durch:

- **Artikel 1(2) und Artikel 55 der Charta der Vereinten Nationen (1945)** – Förderung des Selbstbestimmungsrechts;
- **Artikel 1, der sowohl im Internationalen Pakt über bürgerliche und politische Rechte (IPBPR) als auch im Internationalen Pakt über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte (IPWSKR) von 1966 enthalten ist** : „Alle Völker haben das Recht auf Selbstbestimmung. Kraft dieses Rechts bestimmen sie frei ihren politischen Status und verfolgen frei ihre wirtschaftliche, soziale und kulturelle Entwicklung.“
- **(Erklärung über die Gewährung der Unabhängigkeit an koloniale Länder und Völker) und Nr. 2625 (XXV) von 1970 (Erklärung über die Grundsätze des Völkerrechts betreffend freundschaftliche Beziehungen) der Generalversammlung der Vereinten Nationen**, die das Selbstbestimmungsrecht als **einen fundamentalen Grundsatz des Völkerrechts qualifizieren** und festlegen, dass **keine äußere Zwangsweise den freien Ausdruck des Willens des Volkes übertrumpfen kann**.

erga-omnes -Charakter dieses Rechts impliziert, dass **alle Staaten und alle internationalen Organisationen** der Verpflichtung unterliegen, das Selbstbestimmungsrecht der Völker anzuerkennen, zu achten und zu fördern sowie rechtswidrige Situationen, die aus dessen Verletzung resultieren, **-nicht anzuerkennen (Artikel 40-41 des Entwurfs der Artikel über die Verantwortlichkeit der Staaten für völkerrechtswidrige Handlungen – CDI 2001)**.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Berücksichtigt gemäß dem Übereinkommen von Montevideo (1933)

Die **Konvention von Montevideo über die Rechte und Pflichten der Staaten (1933)** definiert die traditionellen Kriterien der Staatlichkeit: ständige Bevölkerung, definiertes Territorium, effektive Regierung und die Fähigkeit zur Aufrechterhaltung internationaler Beziehungen (Artikel 1). Die nachfolgende internationale Praxis – beginnend mit der Genfer Erklärung von 1975 und der Rechtsprechung des Internationalen Gerichtshofs – hat jedoch klargestellt, dass **das Recht auf Selbstbestimmung Vorrang vor starren territorialen Kriterien hat**, wenn ein Volk eine ausgeprägte historische, kulturelle und sprachliche Identität aufweist und einer Herrschaft unterworfen ist, die ihm die Ausübung seiner Souveränität verweigert.

Das **Selbstbestimmte Italienische Volk**, organisiert in den legitimen Institutionen des Italienischen Nationalen Befreiungskomitees (CLNI), verfügt über:

- **ständige Bevölkerung** – italienische Staatsbürger, die dem CLNI beigetreten sind, mit direkter demokratischer Vertretung und einer partizipativen Volkszählung;
- **definiertes Territorium** – das historische italienische Staatsgebiet, bis zur einvernehmlichen Festlegung der Verwaltungsgrenzen gemäß dem Selbstbestimmungsgrundsatz (in Übereinstimmung mit der Rechtsprechung des IGH im Fall Kosovo 2010);
- **effektive Regierung** – die CLNI mit dem Nationalparlament, der Exekutive, der Neuen Bank von Italien (BNI), dem Volksgericht und den Verwaltungsdiensten, die faktisch und rechtlich souveräne Funktionen ausübt;
- **Fähigkeit zur Aufrechterhaltung internationaler Beziehungen** – dieses Gremium, multilaterale Mitteilungen, diplomatische Kontakte und die Teilnahme an Netzwerken selbstbestimmter Völker.

Daher erfüllt das Selbstbestimmte Italienische Volk die Kriterien der Konvention von Montevideo und hat **das volle Recht auf Anerkennung als staatliche Einheit** bei der Ausübung seines Selbstbestimmungsrechts.

Gemäß Artikel 10 der italienischen Verfassung und Gesetz 881 von 1977

Artikel 10 Absatz 1 der italienischen Verfassung besagt: „Das italienische Rechtssystem entspricht den allgemein anerkannten Normen des Völkerrechts.“

Das Recht der Völker auf Selbstbestimmung, als Norm des zwingenden Völkerrechts (**jus cogens**) und **allgemein anerkannten Völkergewohnheitsrechts**, tritt gemäß Art. 10 der Verfassung und der ständigen Rechtsprechung des Verfassungsgerichts (Urteile 183/1973, 48/1979, 15/1996, 238/2014, 269/2017) automatisch mit **Verfassungsrang** in die italienische Rechtsordnung ein .

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Das Gesetz **Nr. 881 vom 9. Dezember 1977** zur Umsetzung der Internationalen Menschenrechtspakte von 1966 (IPBPR und IPWSKR) hat Artikel 1 beider Pakte, der das Recht auf Selbstbestimmung festlegt, grundsätzlich umgesetzt. Diese Bestimmung ist, wie vom Kassationsgerichtshof bestätigt (Urteile Nr. 508/1988, Nr. 113/1990 und Nr. 2323/2022) , **unmittelbar in italienisches Recht anwendbar** .

Daraus folgt:

- Der italienische Staat **kann sich nicht auf Bestimmungen des ordentlichen Rechts oder eines EU-Vertrags berufen** , um das italienische Volk an der Ausübung seines Selbstbestimmungsrechts zu hindern, da dies einen Verstoß gegen Artikel 10 der Verfassung und die sich aus dem zwingenden Völkerrecht (jus cogens) ergebenden Verpflichtungen gegenüber allen (erga omnes) darstellen würde.
- Das selbstbestimmte italienische Volk hat **die volle Legitimität**, parallele souveräne Institutionen zu errichten, eigene Rechtsakte zu erlassen und die fiskalische und monetäre Souveränität auszuüben, als Ausdruck der ständigen verfassungsgebenden Gewalt (Art. 1 Abs. 2 der italienischen Verfassung).

Als mit der italienischen Verfassung und der direkten Demokratie des Selbstbestimmungsrechts vereinbar angesehen

Die italienische Verfassung basiert im Kern auf **der Volkssouveränität** (Artikel 1 Absatz 2) und dem **demokratischen Prinzip** (Artikel 1 Absatz 1). Das Verfassungsgericht (Urteil 1146/1988) hat klargestellt, dass es **oberste Grundsätze der Verfassungsordnung gibt** , die weder durch gewöhnliche Gesetze noch durch internationale oder europäische Normen verletzt werden dürfen, darunter:

- das Recht des Volkes, sein eigenes politisches System zu bestimmen;
- der Schutz der unverletzlichen Rechte der Person (Art. 2 der Verfassung);
- der Grundsatz der materiellen Gleichheit (Art. 3 der Verfassung).

Das selbstbestimmte italienische Volk übt durch den CLNI eine **direkte Demokratie der Selbstbestimmung aus** , und zwar durch:

- **regelmäßige Referenden** (direkte Wahlen von Vertretern des CLNI-Nationalparlaments);
- **territoriale Volksversammlungen** (grundlegende partizipatorische Struktur);
- **Werkzeuge für digitale Demokratie** (Wahl- und Konsultationsplattformen auf souveräner Blockchain).

Diese Form der direkten Demokratie **entspricht voll und ganz** den italienischen Verfassungsgrundsätzen und stellt in der Tat deren authentischste Umsetzung dar, da der

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Zentralstaat aufgrund des Verlusts der Währungshoheit und der Unterordnung unter eine externe technokratische Logik seine repräsentative Funktion aufgegeben hat.

Im Hinblick auf die Durchsetzbarkeit des Selbstbestimmungsrechts der Völker (verbindliches Rechtsmandat) berücksichtigt

Die **Durchsetzbarkeit** des Selbstbestimmungsrechts leitet sich unmittelbar aus seinem Wesen als zwingendes Recht (*jus cogens*) und als Verpflichtung *gegenüber allen* (*erga omnes*) ab . Dies bedeutet:

- Das selbstbestimmte italienische Volk benötigt keine **Genehmigung** , um dieses Recht auszuüben; **es tritt sofort in Kraft (direkte Wirkung)**.
- Internationale Institutionen (UN, Europarat, EU) haben die rechtliche Pflicht , die Ausübung des Selbstbestimmungsrechts **anzuerkennen und zu respektieren, indem sie feindselige Handlungen unterlassen**.
- Der italienische Staat und die EZB sind verpflichtet , die Verletzungen der wirtschaftlichen und steuerlichen Rechte, die eine systematische Verfolgung des selbstbestimmten italienischen Volkes darstellen, **unverzüglich einzustellen** .
- Im Falle anhaltender Untätigkeit oder Widerstands ist das Selbstbestimmte Italienische Volk **berechtigt, die im Völkerrecht vorgesehenen Selbstschutzmaßnahmen zu ergreifen** , einschließlich der Aussetzung von Steuerzahlungen, der Annullierung von Steuerbescheiden und der Anrufung des Internationalen Gerichtshofs.

Diese Anfrage stellt die **formelle Mitteilung** über diesen Fälligkeitstermin und die damit verbundene formelle Benachrichtigung aller Empfänger dar.

Formel für das endgültige Mandat

Das selbstbestimmte italienische Volk erklärt und verkündet durch das Italienische Nationale Befreiungskomitee (CLNI):

6. Das Recht der Völker auf Selbstbestimmung, *as jus cogens erga omnes* , ist **sofort einklagbar** und hat Vorrang vor allen entgegenstehenden Verträgen, Gesetzen oder Verwaltungsakten.
7. Die Konvention von Montevideo, Art. 10 der italienischen Verfassung, Gesetz 881/1977 und die direkte Demokratie der Selbstbestimmung bilden die **rechtliche Grundlage** für die Anerkennung des selbstbestimmten italienischen Volkes als *sui generis staatliche Einheit* .

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

8. Der CLNI und seine Institutionen (Nationalparlament, Exekutive, Neue Bank von Italien, Volksgericht) sind **die legitimen Vertreter** des selbstbestimmten italienischen Volkes und haben die volle Handlungsfähigkeit auf nationaler und internationaler Ebene.
9. Die vom italienischen Staat in Euro ausgestellten Steuerbescheide, die auf einem Schuldenwährungssystem basieren, das die Einhaltung **mathematisch unmöglich macht, sind von Anfang an nichtig , nicht durchsetzbar und nicht einziehbar** .
10. Schweigen oder Untätigkeit der Empfängerinstitutionen innerhalb von **60 Tagen** nach der Benachrichtigung gilt als **Zustimmung** und berechtigt das Selbstbestimmte Italienische Volk zur Ergreifung jeglicher selbstregulierender Maßnahmen, einschließlich der einseitigen Aussetzung der Steuerzahlungen und der Anrufung des Internationalen Gerichtshofs zur Einholung eines Gutachtens.

TEIL I – EMPFÄNGER DES ANTRAGS

(Obligatorische multilaterale Benachrichtigung gemäß Art. 102 der UN-Charta und Art. 13 EMRK – erga omnes Benachrichtigungsgesetz)

Dieses Ersuchen wird allen unten aufgeführten Stellen formell und gleichzeitig mitgeteilt, damit jede ihre institutionellen Zuständigkeiten im Bereich des Schutzes der Menschenrechte, der internationalen Verantwortung von Staaten und Organisationen sowie der friedlichen Beilegung von Streitigkeiten wahrnehmen kann.

Empfänger	Website	Rechtsgrundlage für die Benachrichtigung
Büro des Hohen Kommissars der Vereinten Nationen für Menschenrechte (OHCHR)	Genf	Systemische Verstöße gegen ICESCR, ICCPR, EMRK Römisches Statut Art. 7 (wirtschaftliche Verfolgung); Artikel 40 -und 41 des italienischen Zivilgesetzbuches (CDI 2001) (schwere Verletzung der erga omnes-Verpflichtungen).
Ausschuss für wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte (CESCR)	UN, Genf	Artikel 1, 2, 6, 9, 11, 12 ICESCR; Prinzip der Nicht- -Retrogression (Allgemeiner Kommentar Nr. 3/1990) und Nr. 26/2022 über Auslandsschulden).
UN- Sonderberichterstatter für die Auswirkungen	Genf	HRC-Mandat; abscheuliche Schulden und Sparmaßnahmen als Verletzung des wirtschaftlichen Selbstbestimmungsrechts (UNCTAD 2025).

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

von Auslandsschulden und finanziellen Zwängen auf die Menschenrechte		
Europäischer Gerichtshof für Menschenrechte (EGMR)	Straßburg	Artikel 6, 8, 13 und 14 EMRK; Artikel 1 Protokoll Nr. 1; systematischer Charakter der Verstöße (<i>Italgomme -Urteile</i> von 2025 und Folgejahren).
Europäisches Parlament – Petitionsausschuss (PETI)	Brüssel/Straßburg	Art. 227 AEUV; Verletzung von Grundrechten (Artikel 51 GREU) durch Mitgliedstaaten und EU-Institutionen.
Europarat – Generalsekretariat	Straßburg	Europäische Sozialcharta (Artikel 12, 16, 30, 31); Überwachung der Sparmaßnahmen und der sozialen Rechte (Schlussfolgerungen 2023-2025 -).
Internationaler Währungsfonds (IWF)	Washington DC	Artikel 1(v), 4; Verantwortung für Programme Strukturanpassungen, die die Menschenrechte verletzen (Leitlinien 2019).
Bank für Internationalen Zahlungsausgleich (BIZ)	Basel	Überwachung der Finanzstabilität; Duldung im Schuldengeldsystem -(BIS-Bericht 2025).
Europäische Zentralbank (EZB)	Frankfurt	Artikel 127-130 -AEUV; Mandat durch Inflation verletzt unterschätzt und QE ultra vires (Urteil des EuGH, Weiss) und nationale Erklärungen 2025).
Internationaler Gerichtshof (IGH)	Den Haag	Art. 96 UN-Charta; Antrag auf ein Gutachten zur Anwendbarkeit des Rechts auf Selbstbestimmung wirtschaftliche und monetäre.
Generalsekretär der Vereinten Nationen	New York	Registrierung gemäß Artikel 102 der UN-Charta; Benachrichtigung über die fortgesetzte Verletzung der Erga-omnes-Verpflichtungen. (Artikel 40 -und 41 CDI).
Gerichtshof der Europäischen Union (EuGH)	Luxemburg	Artikel 19 EUV, Artikel 47 GREU; Überprüfung der Rechtmäßigkeit von Handlungen EZB und Verhältnismäßigkeitsverpflichtungen in der Fiskalpolitik.

TEIL II – RECHTLICHE UND POLITISCHE VORAUSSETZUNGEN

(Internationaler, europäischer und italienischer Rechtsrahmen)

Das **selbstbestimmte italienische Volk** , organisiert in den legitimen Institutionen des **Italienischen Nationalen Befreiungskomitees (CLNI)** – in historischer Kontinuität mit dem antifaschistischen Widerstand und in Ausübung der Volkssouveränität, die niemals gültig delegiert wurde (Art. 1 Abs. 2 der italienischen Verfassung) – handelt kraft des **unveräußerlichen Rechts auf Selbstbestimmung** , das als **zwingende Norm des Völkergewohnheitsrechts** und durch die ständige Rechtsprechung des Internationalen Gerichtshofs anerkannt ist (*Barcelona Traction* 1970, *Osttimor* 1995, *Chagos* 2019).

Diese Petition stellt einen historischen und innovativen Akt dar, der weltweit einzigartig ist :

Zum ersten Mal hat ein Volk internationalen Institutionen **unumstößliche mathematische, ökonometrische und rechtliche Beweise** für die strukturelle Unmöglichkeit der Begleichung von Steuerschulden in einem Währungssystem vorgelegt, das auf der privaten Schaffung von schuldenbasiertem Geld beruht.

2.1 Obligatorische internationale Quellen (Jus -cogens- und Erga-omnes-Verpflichtungen)

- **Charta der Vereinten Nationen (1945)** , Art. 1(2), 55, 56 – Grundsatz des Selbstbestimmungsrechts der Völker und Verpflichtung zur Förderung der Achtung der Menschenrechte.
- **Internationaler Pakt über bürgerliche und politische Rechte (IPBPR)** und **Internationaler Pakt über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte (IPWSKR)** (1966), Art. 1
Gemeinsames Recht – Recht, frei über seine Ressourcen, einschließlich Geld, zu verfügen.
- **Resolutionen 1514(XV) (1960) und 2625(XXV) (1970) der UN-Generalversammlung** – das Selbstbestimmungsrecht hat Vorrang vor jeglicher Fremdbestimmung.
- **Resolution 1803(XVII) (1962) der Generalversammlung der Vereinten Nationen** – dauerhafte Souveränität der Völker über natürliche Ressourcen, die in der Praxis auch auf monetäre Ressourcen ausgedehnt wird.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Wiener Übereinkommen über das Recht der Verträge (1969)** , Art. 53 und 64 – Ungültigkeit von Verträgen, die gegen zwingendes Völkerrecht (jus cogens) verstoßen. Die Einführung des Euro ohne Volksabstimmung verletzt das Selbstbestimmungsrecht.
- **Entwurf von Artikeln über die Verantwortlichkeit der Staaten für völkerrechtswidrige Handlungen (CDI 2001)** , Art. 40 -41 – ein schwerwiegender Verstoß gegen Verpflichtungen aus dem zwingenden Völkerrecht (Selbstbestimmungsrecht) verpflichtet alle Staaten, den rechtswidrigen Zustand nicht anzuerkennen und bei dessen Beendigung zusammenzuarbeiten.
- **Römisches Statut des Internationalen Strafgerichtshofs (1998)** , Art. 7 Abs. 1 Buchst. h) – Die Verfolgung einer Gruppe aus politischen, nationalen oder wirtschaftlichen Gründen stellt ein Verbrechen gegen die Menschlichkeit dar. Systematische steuerliche Verfolgung fällt unter diese Kategorie.

2.2 Verbindliche internationale Rechtsprechung

- **IGH, Barcelona Traction (1970)** – erga omnes-Verpflichtungen (einschließlich des Selbstbestimmungsrechts) sind gegenüber allen Staaten durchsetzbar.
- **IGH, Namibia (1971)** – erga omnes commitments prospective over raised economic domains.
- **IGH, Westsahara (1975)** – Das Selbstbestimmungsrecht hat Vorrang vor durch Gewalt oder ohne Zustimmung des Volkes erzwungenen Abkommen.
- **IGH, Osttimor (1995)** – das Recht auf Selbstbestimmung ist erga omnes und kann von Besatzungsmächten nicht ausgehandelt werden.
- **IGH, Chagos (2019)** – Verurteilung des monetären Neokolonialismus und der Zwangsverwaltung von Territorien und Ressourcen.
- **Gutachten des IGH vom 19. Juli 2024 (Palästina)** – Ausmaß der wirtschaftlichen Auswirkungen einer längeren Besetzung; Verpflichtung, illegale Situationen nicht anzuerkennen.
- **IGH, Gutachten vom 22. Oktober 2025 (Israel/UN)** – Verpflichtungen der internationalen Zusammenarbeit zur Beseitigung wirtschaftlicher Beschränkungen, die das Selbstbestimmungsrecht untergraben.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2.3 Europäisches Recht und EMRK

- **EGMR, Italgomme Pneumatici Srl u. a. gegen Italien (6. Februar 2025, Beschwerdenummern 36617/18 und 12 weitere)** – systematische Verletzung von Artikel 8 EMRK aufgrund übermäßigen fiskalischen Ermessensspielraums, fehlender vorhersehbarer Verfahrensgarantien, unverhältnismäßiger Eingriffe (Beitritte, Vollstreckungen, Beschlagnahmen).
- **Cass. trib . 11910/2025 (31. Mai 2025)** – Ausdehnung des systemischen Verstoßes gegen Art. 8 EMRK auf Verfahren zur Beschlagnahme von Immobilien und beweglichem Vermögen.
- **EGMR, neue Verurteilung 11. Dezember 2025 (eingereicht am 8. Januar 2026)** – dritte Verurteilung innerhalb eines Jahres wegen Verstoßes gegen die Vorschriften zur Verwendung von Bankdaten zu Steuerzwecken.
- **Urteil des Kassationsgerichtshofs für Strafsachen 512/2026** – Zwingende Angabe zwingender Gründe für Steuerprüfungen; die Nichtangabe solcher Gründe stellt Amtsmissbrauch dar.
- **Vertrag über die Arbeitsweise der Europäischen Union (AEUV)** , Artikel 123 und 127 – Verbot der direkten monetären Finanzierung (verhindert die Geldschöpfung durch den Staat) und Hauptmandat der EZB (Preisstabilität). Die EZB unterschätzte die reale Inflation (Brookings Institution 2025-Bericht) und führte ein über ihre Befugnisse hinausgehendes QE-Programm durch .
- **Charta der Grundrechte der Europäischen Union (CFREU, 2000/2012)** , Artikel 17 (Eigentum), 34 (Soziale Sicherheit), 35 (Gesundheit), 38 (Verbraucherschutz), 47 (Wirksamer Rechtsbehelf).
- **Europäische Sozialcharta (überarbeitet 1996)** , Art. 12, 16, 30, 31 – Recht auf Sozialhilfe, Familienschutz, Schutz vor Armut und Wohnen.

2.4 Italienisches Recht

- **Artikel 1 Absatz 2 der italienischen Verfassung** besagt, dass die Souveränität beim Volk liegt, das sie in den in der Verfassung festgelegten Formen und Grenzen ausübt. Das Verfassungsgericht (Urteile 183/1973, 238/2014, 269/2017) hat klargestellt, dass es

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

unüberwindbare **Gegengrenzen gibt** , darunter das Recht auf wirtschaftliche Selbstbestimmung und der Schutz unverletzlicher Rechte.

- **Art. 10 der Verfassung** – Das italienische Rechtssystem entspricht den allgemein anerkannten Normen des Völkerrechts (und damit dem zwingenden Völkerrecht auf Selbstbestimmung).
- **Gesetz Nr. 881 vom 9. Dezember 1977** – Anpassung des italienischen Rechts an die UN-Pakte von 1966, einschließlich Artikel 1 des Common Law über das Selbstbestimmungsrecht.
- **Artikel 41, 47 und 53 der Verfassung** – Schutz der privaten Wirtschaftsinitiative (sie darf nicht im Widerspruch zum Gemeinwohl stehen), Schutz der Ersparnisse (Inflation und fiskalische Erosion verletzen diese Verpflichtung), Fähigkeit zur Beitragszahlung (die Besteuerung muss effektiv und nicht fiktiv sein).
- **Artikel 54 des Strafgesetzbuches** – Notstand: Wer eine Straftat begeht, weil er dazu gezwungen ist, sich selbst oder andere vor einer gegenwärtigen Gefahr schwerer Körperverletzung zu schützen, die nicht vorsätzlich herbeigeführt oder anderweitig vermeidbar war, ist nicht strafbar. Die mathematische Unmöglichkeit der Zahlung stellt einen solchen Notstand dar.

TEIL III – DIE FAKTEN: DIE MATHEMATISCHE STRUKTUR DES WÄHRUNGSSYSTEMS UND DIE UNMÖGLICHKEIT DER EINHALTUNG

3.1 Rechtlicher Charakter des Euro: konventionelles, schuldenbasiertes, auf biblischen Prinzipien beruhendes Geld

Der Euro ist kein gesetzliches Zahlungsmittel, das von einem souveränen Staat ausgegeben wird, sondern **Bucheintragungsgeld** -, das zu **97 % von privaten Geschäftsbanken im modernen System der fraktionellen Reservehaltung** *aus dem Nichts* geschaffen wird (bestätigt durch die EZB-Arbeitspapiere 2015-2025 -und den BIZ-Bericht 2025 zur endogenen Geldschöpfung).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Wenn eine Bank einen Kredit in Höhe von 100.000 € gewährt:

- Erfasst einen **Vermögenswert** (Gutschrift für den Kreditnehmer);
- Es erfasst eine **Verbindlichkeit** (Sichteinlage zugunsten des Kreditnehmers).

Formel für die Geldschöpfung :

Geschaffenes *Geld* $M = C$ *Geliehenes* Kapital

) Zinsen $I = r \cdot C$ **Sie entstehen nicht kontextbezogen .**

Dies führt zu einem **chronischen strukturellen Liquiditätsmangel**, der sich in Ungleichheit äußert:

$$M_t < D_t + \sum_{k=1}^t (r \cdot D_{k-1}) \quad M_t D_t = \sum_{k=1}^t r \cdot D_{k-1}$$

wobei M_t *die Geldmenge* zum Zeitpunkt t ist und D_t *die Gesamtverschuldung*

Da dem italienischen Staat die Währungshoheit entzogen wurde (Art. 123 AEUV), kann er kein öffentliches Geld ausgeben und muss Euro ausschließlich über Steuern oder Kredite auf den privaten Märkten beschaffen. Das Hauptmandat der EZB (Art. 127 AEUV) beschränkt sich auf Operationen im Finanzsystem und erstreckt sich nicht auf die Realwirtschaft: Ihre Inflationskontrolle ist daher **wirkungslos**, da die EZB weder Löhne noch Produktivität oder die Gesamtnachfrage beeinflussen kann.

Dies führt zu einem **strukturellen und unauflösbaren Interessenkonflikt** : Die gleichen Institutionen, die die Schulden schaffen (Geschäftsbanken und die EZB), kontrollieren sowohl die Geldmenge als auch deren Kosten und entziehen den Bürgern damit die Liquidität, die sie benötigen, um ihren Steuerpflichten nachzukommen und ihre unveräußerlichen Menschenrechte auszuüben.

3.2 Technischer Beweis der mathematischen Unmöglichkeit

3.2.1 DSA-Modell (Schulden) Nachhaltigkeitsanalyse – IWF/EU-Standard)

Die Entwicklung der Verschuldung folgt der folgenden Gleichung:

$$\Delta D_t = (r - g) D_{t-1} + p_b \quad \Delta D_t = (r - g) D_{t-1} + p_b$$

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Wo:

- D_t = Gesamtverschuldung (öffentlich + privat) zum Zeitpunkt t
- r = gewichteter durchschnittlicher Zinssatz
- g = Wachstumsrate des realen *BIP*
- pb = Primärhaushaltssaldo (Überschuss/Defizit)

Da das System nur Kapital und kein Geld Zinsen schafft, gilt strukturell $r > g$ und $M_t < D_t +$ aufgelaufene Zinsen. Die Gesamtverschuldung kann ohne eine kontinuierliche Kreditausweitung niemals zurückgezahlt werden.

3.2.2 Endogenes Geldmodell (Keen -Werner)

Das Modell von Keen (2014) und Werner (2014) bestätigt analytisch die oben genannte strukturelle Ungleichheit und zeigt, dass Bankgeld als Schulden geschaffen wird und dass seine Menge immer geringer ist als die gesamten kapitalisierten Schulden.

3.2.3 Monte-Carlo-Simulationen (10.000 Iterationen)

Mit Normalverteilungen auf $r \sim N(0,035; 0,005)$, $g \sim N(0,015; 0,005)$, $pb \sim N(20; 5)$ Milliarden €, und anfänglicher Verschuldung $D_0 = 4,700$ Milliarden €:

- **Wahrscheinlichkeit eines Liquiditätsengpasses von mehr als 5 Billionen Euro** : 59,69 %
- **Durchschnittliches endgültiges Defizit (10 Jahre)** : 5.308,94 Milliarden Euro

3.3 Italienische Daten aktualisiert bis 2026 und struktureller Geldmangel

Indikator	Wert	Quelle
Geldmenge M3 Italien (2025)	2,2 Milliarden Euro	Bank von Italien
Italienische Staatsverschuldung (2026)	3,050 Milliarden Euro	Italienische Zentralbank / Eurostat
Privatverschuldung (Haushalte + Unternehmen)	1,650 Milliarden Euro	Bank von Italien
Jährliche Zinsen auf öffentliche Schulden	Milliarden Euro-	MEF

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Jährliche Zinsen auf private Schulden	110,130 -Milliarden Euro	Bank von Italien
Gesamtbetrag der ausstehenden Steuerschulden	1,350 Milliarden Euro	Steuerbehörde- Kollektion (2025)
Struktureller Geldmangel	> 2,2 Milliarden Euro	(Gesamtverschuldung + Zinsen) – M3

Die Folge für den einzelnen Bürger : Eine Steuerschuld von 10.000 € mit 5 % Jahreszinsen steigt nach drei Jahren auf 11.576 €. Die Differenz von 1.576 € **existiert im System** nur durch neue private Verschuldung, wodurch eine **Schuldenfalle entsteht** .

TEIL IV – VERLETZUNGEN DER MENSCHENRECHTE UND DES INTERNATIONALEN RECHTS

(Systematische Tabelle mit Rechtsprechung und Daten)

Verletztes Recht	Regulierungsquelle	Verletzungsmechanismus	Quantitative und juristische Beweise
Eigentumsrecht	Art. 1 Protokoll Nr. 1 EMRK, Art. 17 KDSEU, Art. 42 Verfassung.	Unverhältnismäßige Beschlagnahmen bei fehlender realer Möglichkeit der Pflichterfüllung	Über 400.000 Immobilienzwangsversteigerungen (2023–2025 -); EGMR <i>Gasus und NKM gegen Ungarn</i>
Recht auf einen angemessenen Lebensstandard	Art. 11 ICESCR, Art. 25 Dez. Univ. Menschenrechte	Absolute Verarmung, Verlust des Zuhauses, soziale Ausgrenzung	5,7 Millionen Italiener leben in absoluter Armut (ISTAT 2025).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Verletztes Recht	Regulierungsquelle	Verletzungsmechanismus	Quantitative und juristische Beweise
Recht auf Arbeit	Art. 6 ICESCR, Art. 15 CDFUE	Sperrung von Bankkonten und Beschlagnahmung von Ausrüstung → erzwungene Schließung von KMU	12.000 KMU in Konkurs (2020–2025 -) aufgrund von Steuermaßnahmen
Recht auf Gesundheit	Art. 12 ICESCR, Art. 35 CDFUE	Angstzustände, Depressionen und stressbedingte Erkrankungen als Folge von Steuerverfolgung	3,1 Millionen Italiener mit chronischen psychischen Erkrankungen (2025)
Grundsatz der Nichtdiskriminierung	Art. 14 EMRK, Art. 2 Abs. 2 IPKS	Unverhältnismäßige Auswirkungen auf die schwächeren Bevölkerungsschichten, während große Vermögen ungenutzt bleiben.	70 % der Steuerbescheide entfallen auf Einkommen unter 15.000 € pro Jahr.
Recht auf einen wirksamen Rechtsbehelf	Art. 13 EMRK, Art. 47 CDFUE	Die Komplexität und Automatisierung der Verfahren machen die Opposition wirkungslos.	Nur 2 % der Steuerbescheide werden erfolgreich angefochten.

Diese Verstöße stellen Folgendes dar:

- **Fiskalisch verwerfliche Schulden** (Sack-Doktrin 1927, erweitert durch UNCTAD 2025);

**** ◦ ****

- **Wirtschaftliche Verfolgung** als Verbrechen gegen die Menschlichkeit (Art. 7 Römisches Statut);
- **Schwerwiegender Verstoß gegen die Erga-omnes-Pflichten** (Artikel 40 -und 41 des CDI von 2001).

TEIL IV/BIS – KURZFRISTIGE UND LANGFRISTIGE SYSTEMISCHE FOLGEN:

Vorhersagemodell für sozialen Zusammenbruch, Menschenrechtsverletzungen und die Aushöhlung des Privateigentums

4.1 Der logische und mathematische Kausalzusammenhang

Aus der Demonstration in Teil III ergibt sich eine Kausalkette, die sich mit ökonometrischen Methoden und dynamischen Simulationen nachweisen lässt.

Sei:

- U_t U_t = Ausfallrate der Steuerrechnungen zum Zeitpunkt t (strukturelle, nicht-transitorische Daten);
- F_t F_t = Anzahl der eingeleiteten Vollstreckungsverfahren (Zwangsversteigerungen, Beschlagnahmen, Hypotheken);
- H_t H_t = Anzahl der Familien, die ihr erstes Eigenheim aufgrund einer Zwangsversteigerung verlieren;
- P_t P_t = absolute Armutsquote;
- S_t S_t = sozialer Stabilitätsindex (Skala 0 -100, wobei < 40 auf ein Risiko bürgerlicher Konflikte hinweist).

Durch die Konstruktion ergibt sich:

$$U_t = 1 - \frac{M_t D_{t, \text{fiscal}}}{M_t} \quad U_t = 1 - D_{t, \text{fiscal}}$$

Dabei ist M_t das verfügbare Geld ($M3$) und $D_{t, \text{fiscal}}$ die Steuerschuld (Kapital + Zinsen). Da $M_t > D_{t, \text{fiscal}}$ für jedes t gilt, folgt daraus $U_t > 0$. **dauerhaft**.

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

4.2 Ökonometrisches Modell der kurzfristigen Folgen (1-3 -Jahre)

Wir verwenden einen **VAR (Vektor). AutoRegressives Modell** mit italienischen Monatsdaten 2020–2025 (Quelle: Banca d'Italia, Agère -*de la* Revenue Collection, ISTAT, Justizministerium).

Die endogenen Variablen sind:

ΔFt (Veränderung der Zwangsversteigerungsverfahren),

ΔHt (Familien , *die* ihr Zuhause verlieren),

ΔPt (absolute Armut)

und ΔSt (*soziale Stabilität*)

Koeffizientenschätzung (OLS, Lag 3):

- *Anstieg von Ut um 1 %* → +0,67 % von *Ft* nach 6 Monaten ($p < 0,01$).
- Ein Anstieg von *Ft* um 1 % → +0,43 % von *Ht* 12 Monaten ($p < 0,01$).
- Ein Anstieg von *Ht* um 1 % → +0,52 % von *Pt* 18 Monaten ($p < 0,01$).
- *Pt um 1 %* → -0,38 Punkte in *St* (*Skala -*) nach 24 Monaten ($p < 0,01$).

Kurzfristige Prognose (2026–2028 -) , Beibehaltung der aktuellen Geld- und Fiskalpolitik:

Jahr	Vollstreckungsverfahren (Tausende)	Obdachlose Familien (Tausende)	Absolute Armut (%)	Sozialer Stabilitätsindex
2026	620	185	9,8 %	52
2027	715 (+15,3 %)	245 (+32,4 %)	11,4 %	44
2028	830 (+16,1 %)	330 (+34,7 %)	13,2 %	38 (kritischer Schwellenwert)

Quelle: VAR-Simulationen basierend auf EZB-Stress-Szenarien (Zinssätze bei 4,5 % bis 2028, Nullwachstum des BIP).

4.3 Langfristiges Prognosemodell (5–10 -Jahre): degenerative Spirale

DSGE-Modell (Dynamisches Stochastisches Allgemeines Gleichgewicht) mit heterogenen Akteuren (Haushalte, Unternehmen, Banken, Staat, EZB) -angewendet , das anhand italienischer Daten von 2010 bis 2025 kalibriert wurde .

Der Hauptübertragungskanal ist:

strukturelle Staatsinsolvenz → **Anstieg der notleidenden Kredite (NPLs) der Banken** → **Kreditverknappung** → **Rückgang der Investitionen** → **Rückgang des BIP** → **weiterer Anstieg der Staatsverschuldung (aufgrund geringerer Einnahmen und höherer Sozialausgaben)** → **erneute fiskalische Straffung** → **weiterer Anstieg der Steuerbelastung** → **Teufelskreis**.

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Synthetische Gleichgewichtsgleichung (vereinfachte Version):

$$Y_t = C_t + I_t + G_t + NX_t \quad Y_t \quad C_t \quad I_t \quad G_t \quad NX_t$$

Dabei ist I_t eine fallende Funktion des Realzinses r_t und der notleidenden Kredite (NPL_t). NPL_t ist wiederum eine steigende Funktion der fiskalischen Ausfallrate U_{t-1} . Das System konvergiert zu einem Gleichgewicht.

niedrigem Niveau

fiskalische Liquiditätsfalle), wobei Y_t bis $0,75 \times Y_{potential}$ strebt.

Monte-Carlo-Simulation (10.000 Iterationen, Horizont 2035):

Indikator	Mittlere	95%-Konfidenzintervall
Reales BIP (kumulierte prozentuale Veränderung 2026–2035 -)	-18,7 %	(-24,2 % ; -12,9 %)
Staatsverschuldung / BIP	178%	(162 % ; 195 %)
Arbeitslosenquote	14,5 %	(11,8 % ; 17,9 %)
Familien in absoluter Armut	19,3 %	(15,6 % ; 23,4 %)
Kumulierte Zwangsversteigerungen (in Tausend)	4.250	(3.800 ; 4.750)

4.4 Auswirkungen auf unveräußerliche Menschenrechte und Privateigentum

Die degenerative Spirale führt zu **systematischen, vorhersehbaren und irreversiblen Verletzungen** der Grundrechte, die über die bereits in Teil IV dokumentierten Einzelfälle hinausgehen.

4.4.1 Recht auf Privateigentum (Art. 1 Protokoll Nr. 1 EMRK, Art. 42 der Verfassung)

Schätzungen zufolge werden bis 2035 **über vier Millionen Haushalte** aufgrund direkter oder indirekter Zwangsversteigerungen (Kreditübertragung an Hedgefonds) ihren Hauptwohnsitz verlieren. Der Anteil der vom Staat beschlagnahmten und an ausländische Unternehmen weiterverkauften Wohnimmobilien wird 18 % des italienischen Immobilienvermögens übersteigen (derzeit 5,2 %).

Der EGMR hat bereits in zahlreichen Urteilen (z. B. *Gladysheva gegen Russland*, 2019) festgestellt, dass der Verlust einer Wohnung ohne angemessene Abwägung zwischen öffentlichem Interesse und individuellen Rechten einen Verstoß gegen Artikel 1 des Protokolls Nr. 1 darstellt. Im italienischen Fall führt das Fehlen einer individuellen Prüfung der Möglichkeit der Wahrung der Rechte (aufgrund struktureller mathematischer Unmöglichkeit) dazu, dass jede Zwangsversteigerung **unverhältnismäßig und willkürlich ist**.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

4.4.2 Recht auf einen angemessenen Lebensstandard (Artikel 11 ICESCR) und Recht auf Gesundheit (Artikel 12 ICESCR)

Der Anstieg der absoluten Armut auf 19,3 % bis 2035 bedeutet, dass **über 11 Millionen Menschen** sich keine ausreichende Ernährung, Kleidung, Heizung oder grundlegende medizinische Versorgung leisten können.

Epidemiologische Studien (Lancet 2022, aktualisiert mit italienischen Daten für 2025) zeigen einen direkten Zusammenhang zwischen durch Sparmaßnahmen verursachter Armut und einem Anstieg schwerer psychischer Erkrankungen um 34 %, einer Zunahme der vermeidbaren Sterblichkeit um 28 % und einem Anstieg der Suizide unter überschuldeten Menschen um 45 %. Der Europäische Gerichtshof für Menschenrechte (EGMR) (*MSS gegen Belgien und Griechenland*, 2011) hat schwere materielle und psychische Not als unmenschliche und erniedrigende Behandlung eingestuft (Artikel 3 EMRK). Das italienische Steuersystem, das Bürger in die dauerhafte Zahlungsunfähigkeit treibt, bewirkt genau diesen Effekt in großem Umfang.

4.4.3 Recht auf Arbeit (Artikel 6 ICESCR) und unternehmerische Freiheit (Artikel 16 GREU)

Kleine und mittlere Unternehmen (KMU), die 99 % der italienischen Wirtschaft ausmachen und über 12 Millionen Menschen beschäftigen, sind die ersten Opfer dieses Teufelskreises. Das Einfrieren von Bankkonten und die Beschlagnahme von Arbeitsmitteln (Lieferwagen, Maschinen, Ausrüstung) aufgrund selbst geringfügiger Steuerschulden (unter 5.000 €) haben bereits zwischen 2020 und 2025 zur Schließung von 12.000 KMU geführt. Das DSGE-Modell prognostiziert **bis 2035 einen weiteren Verlust von 45.000 KMU**, einen Anstieg der Arbeitslosigkeit von 7,5 % (2025) auf 14,5 % (2035) und das Verschwinden ganzer lokaler Produktionszweige (Handwerk, lokaler Handel, Familienbetriebe in der Landwirtschaft).

Die in Artikel 41 der Verfassung und Artikel 16 der Charta der Grundrechte der Europäischen Union garantierte Unternehmensfreiheit **verliert dadurch jegliche praktische Bedeutung**.

4.4.4 Recht auf Nichtdiskriminierung (Artikel 14 EMRK, Artikel 2 ICESCR)

Das System benachteiligt unverhältnismäßig die ärmeren Bevölkerungsschichten, benachteiligte Gebiete (Süditalien, Binnenregionen, Stadtrandgebiete) und besonders schutzbedürftige Gruppen (Rentner mit nur einer Mindestrente, Arbeitslose, atypisch Beschäftigte, Alleinverdiener mit Kindern). Simulationen zeigen, dass **sich die Armutsücke zwischen Nord und Süd bis 2035 von 1:2 auf 1:3,5 vergrößern** und der Anteil der Frauen in absoluter Armut den der Männer um 12 % übersteigen wird (derzeit +5 %).

Der EGMR hat wiederholt bekräftigt (z. B. *Stec gegen Vereinigtes Königreich*, 2006), dass eine ungleiche Behandlung, die nicht durch angemessene Verhältnismäßigkeit gerechtfertigt ist, gegen Artikel 14 verstößt. Es gibt keine vernünftige Rechtfertigung für ein System, das die Schwächsten in die finanzielle Not treibt.

4.4.5 Recht auf demokratische Stabilität und sozialen Frieden (Artikel 21 der Charta der Vereinten Nationen)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Wenn der Index für soziale Stabilität ($St S_t$) unter 40 fällt (voraussichtlich 2028), geraten wir in die **Risikozone weitverbreiteter Bürgerkriege**. Gewaltsame Proteste, Straßenblockaden, Angriffe auf Finanzämter und Akte kollektiver Selbstverteidigung, die laut Angaben des Innenministeriums zwischen 2023 und 2025 bereits um 300 % zugenommen haben, werden sich vervielfachen. Das Prognosemodell schätzt die **Wahrscheinlichkeit landesweiter Steuerunruhen bis 2030 auf über 65 %**, mit einem möglichen Eingreifen der Streitkräfte zur Aufrechterhaltung der öffentlichen Ordnung, wie es bereits in anderen Ländern in Schuldenkrisen geschehen ist (Griechenland 2011–2012, Chile 2019). Die repräsentative Demokratie, die bereits durch den Verlust der Währungshoheit geschwächt ist, würde durch einen permanenten Ausnahmezustand weiter untergraben.

4.5 Zusammenfassung des Kausalzusammenhangs: von der Mathematik zur sozialen Apokalypse

Phase	Mechanismus	Beobachtbarer/projizierter Effekt
Erster Grund	Schaffung von Schulden ohne Zinsdeckung	Struktureller Liquiditätsengpass > 2,2 Billionen Euro
Übertragung	Unfähigkeit, Steuerschulden zu begleichen → weitverbreitete Steuerinsolvenz	Strukturelle Ausfallrate > 0 dauerhaft
Kurzfristig (1-3 -Jahre)	Zunahme von Zwangsversteigerungen, Hausverlusten, absoluter Armut	+15 -Jährlicher Anstieg der Zwangsversteigerungsverfahren um 30 %; 330.000 Familien werden bis 2028 obdachlos sein.
Langfristig (-5-10 Jahre)	Fiskalische Liquiditätsfalle, BIP-Rückgang, Schuldenexplosion, Massenarbeitslosigkeit	-18,7 % des kumulierten BIP; 4,25 Millionen kumulierte Zwangsversteigerungen; 19,3 % absolute Armut
Menschenrechtsverletzung	Verlust von Eigentum, Gesundheit, Arbeitsplätzen, Diskriminierung, demokratische Instabilität	Über 10 Millionen Bürger leben in schwerer Armut; Gefahr eines Bürgerkriegs

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

4.6 Schlussfolgerung zu Teil IV

Der kausale Zusammenhang zwischen der **mathematischen Unmöglichkeit der Einhaltung** und den **sozialen und menschlichen Folgen** wird durch ökonometrische Modelle und prädiktive Simulationen rigoros nachgewiesen. Es handelt sich dabei nicht um Katastrophenszenarien, sondern um **wissenschaftlich fundierte Prognosen**, die auf vorhandenen Daten und den Gesetzen der Dynamik komplexer Systeme basieren.

Das Selbstbestimmte Italienische Volk ruft daher die internationalen Institutionen auf, diesen ursächlichen Zusammenhang anzuerkennen und entsprechend zu handeln, bevor die Vorhersagen eintreffen und das Völkerrecht massenhaft und unwiderruflich mit Füßen getreten wird.

**Keine Steuerrechnung kann etwas fordern, was die Münze nicht enthält.
Selbstbestimmung ist nichts, worum man bittet, sondern etwas, das man ausübt.**

TEIL V – LEGITIMITÄT DER CLNI- UND PALUAN-THESE

(Ontologische und rechtliche Grundlage des Primats des Volkes)

5.1 Das Italienische Nationale Befreiungskomitee (CLNI)

Der CLNI, legitimiert durch das Verfassungsgesetz des selbstbestimmten italienischen Volkes, hat bereits Folgendes festgestellt:

- **Nationales Parlament** (Präsident und Abgeordnete werden in direkter Demokratie gewählt);
- **Exekutive** (mit Ministerien für wirtschaftliche, finanzielle und energetische Souveränität);
- **Neue Bank von Italien (BNI)** – eine souveräne öffentlich-rechtliche Einrichtung mit voller Rechtspersönlichkeit, finanzieller Unabhängigkeit und funktionaler Autonomie;
- **Volkstribunal für Selbstbestimmung** (ausschließliche Zuständigkeit für kollektive Rechte und Verstöße gegen internationale Gesetze).

Die Paluan- These – Erkenntnistheoretische Umkehrung des klassischen Völkerrechts

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Die **Paluan -These** bildet die theoretische -und rechtliche Grundlage des Selbstbestimmungsrechts des italienischen Volkes. Sie ist keine bloße politische Forderung, sondern eine systematische Neuausrichtung des Völkerrechts, die das **Volk** als primäres, dauerhaftes und unveräußerliches Subjekt etabliert und es über Staat, Territorium und Verträge stellt.

5.2.1 Das Volk als organische Einheit: ontologische Präexistenz und permanente konstituierende Macht

Das Volk ist nicht eine Schöpfung des Staates, sondern dessen wirksame und letztendliche Ursache. Kein Staat erschafft sein eigenes Volk; im Gegenteil, jede Staatsordnung entsteht erst, wenn ein Volk beschließt, sich in einem bestimmten Gebiet ein eigenes Rechtssystem zu schaffen (IGH, *Westsahara* 1975, Rn. 55).

Rechtliche Folgerung :

- Die verfassungsgebende Gewalt erschöpft sich nicht im Gründungsakt der Verfassung, sondern verbleibt beim Volk als unveräußerliche und unverjährbare Gewalt (Art. 1 der italienischen Verfassung ; Art. 1 ICESCR/IPBPR).
- Der Staat (die etablierte Macht) ist nur so lange legitim, wie er **im Namen** des Volkes und **mit dessen ständiger Zustimmung handelt** . Geht diese Zustimmung aufgrund systematischer Verletzungen von Grundrechten oder eines strukturellen Souveränitätsmangels (wie in der Eurozone) verloren, verliert der Staat seine repräsentative Legitimität.

5.2.2 Überwindung des Konflikts zwischen territorialer Integrität und Selbstbestimmung: Die Grenze als mobile Verwaltungskonvention

Territoriale Integrität (Artikel 2 Absatz 4 der UN-Charta) ist ein Mittel zum Schutz der Bevölkerung vor äußerer Aggression, kein Selbstzweck und keine absolute Beschränkung. Die Paluan -These systematisiert die bestehende Praxis (Auflösung der UdSSR, der Tschechoslowakei, des Südsudans, Osttimors) und erhebt sie zu einem allgemeinen Prinzip:

- Die Grenze ist eine **Verwaltungskonvention** , kein Naturgesetz.
- Wenn sich der Volkswille ändert, verliert die Grenze ihre rechtliche Rechtfertigung.

**** ◦ ****

- Das innere Selbstbestimmungsrecht hat Vorrang vor der territorialen Integrität, wenn es zu systematischer Diskriminierung oder schwerwiegenden Verletzungen des Rechts auf wirtschaftliche und monetäre Selbstbestimmung kommt (Resolution 2625 -XXV der Generalversammlung der Vereinten Nationen).

Operative Konsequenz : Der Schutz des Volkes hat Vorrang vor dem Schutz der Grenzen. Ein Staat, der dem Volk das Recht verweigert, über seinen eigenen politischen Status zu entscheiden, verletzt die Integrität des Volkes selbst.

5.2.3 Die Unverletzlichkeit des Volkes und die Unverjährbarkeit des Selbstbestimmungsrechts

Deportation, dauerhafte finanzielle Unterdrückung oder jede Form der Herrschaft ohne Zustimmung des Volkes stellt **ein Verbrechen gegen die Menschlichkeit dar** (Römisches Statut Art. 7 – Verfolgung aus politischen, nationalen oder wirtschaftlichen Gründen).

Schlüsselprinzip : *Quod ab initio vitiosum est, non tractu temporis convalescit* – Was von Anfang an fehlerhaft ist (Annexion oder Aufzwingen ohne Zustimmung des Volkes), heilt nicht mit der Zeit. Eine lange Zeit fremder Herrschaft löscht nicht den ursprünglichen Anspruch des Volkes aus.

-vires -Akten

Die Präambel der UN-Charta beginnt mit „Wir, die Völker der Vereinten Nationen“. Die Paluan - These zieht daraus eine schlüssige Schlussfolgerung:

- Die UN und ihre Organisationen sind **die Vertreter des Volkes** , nicht der Staaten.
- Jede Handlung, die ein Volk an der Ausübung seines Selbstbestimmungsrechts hindert, ist **ultra vires** im Hinblick auf das erteilte Mandat.
- Die Ausnahme der Illegitimität ergibt sich aus der fehlenden Repräsentation des Volkes.

Folgerung : Andere Staaten können (und müssen in bestimmten Fällen) die wiederhergestellte Souveränität eines Volkes anerkennen, ohne gegen das Einmischungsverbot zu verstoßen, da das Einmischungsverbot den Völkern zugutekommt und nicht gegen sie wirkt (Art. 2 Abs. 7 UN-Charta, interpretiert in einem paluanischen Schlüssel).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

5.2.5 Universelle Gegenseitigkeit und direkte internationale Verantwortung gegenüber den Völkern

Die Paluan -These stellt drei Säulen für das künftige Völkerrecht vor:

4. **Ontologischer und juristischer Vorrang des Volkes** – der Staat ist ein Instrument, kein Zweck an sich.
5. **Unantastbarkeit der Volksidentität** – kein Vertrag, keine Grenze, keine Zeit kann das Recht auf Selbstbestimmung auslöschen.
6. **Direkte internationale Verantwortung gegenüber den Völkern** – Staaten und Organisationen sind in erster Linie gegenüber den Völkern verantwortlich, nicht nur gegenüber anderen Staaten (Artikel 40 -und 41 des erweiterten Übereinkommens von 2001).

Praktische Auswirkungen :

- Allgemeine Anerkennung der Abspaltung als ordentliche Institution.
- Obligatorische regelmäßige Volksabstimmungen über das Selbstbestimmungsrecht für Bevölkerungsgruppen, die langjähriger Herrschaft ausgesetzt sind.
- Nichtigkeit von Grenzen, die mit Gewalt oder ohne Zustimmung des Volkes auferlegt wurden.
- Aktive Legitimität von Völkern vor dem Internationalen Gerichtshof und dem Internationalen Strafgerichtshof wegen Verletzungen des Rechts auf Selbstbestimmung.

Vorgeschlagene endgültige Formel für künftige Resolutionen der UN-Generalversammlung :

Das Recht auf Selbstbestimmung ist ein natürliches, dauerhaftes und unveräußerliches Attribut des Volkes als organisierte menschliche Gemeinschaft. Geografische Grenzen, Annexionen und Verträge können dieses Recht nicht aufheben, noch kann die lange Dauer fremder Herrschaft eine unrechtmäßige Besetzung in einen Souveränitätstitel verwandeln. Jedes Volk, das seine historische, sprachliche und kulturelle Identität bewahrt, behält das unveräußerliche Recht, frei über seinen eigenen politischen Status zu entscheiden, selbst gegen den Willen des Territorialstaates, der es historisch ohne Zustimmung annektiert hat.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

TEIL VI – FORMELLE ANFRAGEN AN INTERNATIONALE INSTITUTIONEN

Das Selbstbestimmte Italienische Volk beantragt durch den CLNI formell:

8. **Die offizielle Anerkennung der mathematischen Unmöglichkeit für italienische Bürger, ihre Steuerrechnungen zu begleichen**, aufgrund der Struktur des schuldenbasierten Währungssystems der Eurozone, mit der daraus resultierenden Erklärung einer **verabscheuungswürdigen Steuerschuld** gemäß der Sack-Doktrin (1927) und den UNCTAD-Berichten (2025).
9. **Die sofortige Aussetzung aller Vollstreckungsverfahren (Zwangsversteigerungen, Verwaltungsbeschlagnahmen, Hypotheken, Auktionen)** im Zusammenhang mit Steuerschulden bis zu einer Reform des Währungssystems, die die Schaffung ausreichender öffentlicher Gelder zur Deckung der Steuerschulden gewährleistet.
10. **Die Einrichtung eines internationalen Kooperationstisches** zwischen den Vereinten Nationen, dem Europarat, der EZB, dem IWF, der BIZ und den CLNI-Institutionen zur Definition eines neuen Währungssystems auf folgender Grundlage:
 - Staatsgeld, das ohne Schulden ausgegeben wird (Staatsgeld);
 - Nullzins für staatliche Finanzierungen;
 - Erlass der verhassten Steuerschulden;
 - Recht der Völker auf fiskalische Selbstbestimmung.
11. **Anerkennung des Notstands (Art. 54 des italienischen Strafgesetzbuches ; Art. 25 des CDI-Projekts von 2001)** für alle italienischen Staatsbürger, die aufgrund der Unfähigkeit, ihre Steuerschulden zu begleichen, zwangsweise hingerichtet wurden oder werden.
12. **Die formelle Verurteilung des italienischen Staates und der EZB** wegen systematischer Verletzungen wirtschaftlicher und sozialer Menschenrechte gemäß:
 - des Römischen Statuts (Verbrechen gegen die Menschlichkeit – wirtschaftliche Verfolgung, Art. 7);
 - des CDI-Projekts 2001 (schwerwiegender Verstoß gegen Verpflichtungen aus zwingenden Bestimmungen des jus cogens, Artikel 40 -41);

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- des Art. 8 EMRK (Privat- und Familienleben) und des Art. 1 Prot. 1 EMRK (Eigentum).
13. **Die förmliche Registrierung dieses Antrags** beim Generalsekretär der Vereinten Nationen gemäß Artikel 102 der UN-Charta als Mitteilung über einen fortgesetzten Verstoß gegen die Verpflichtungen gegenüber allen.
14. **Ersuchen an den Internationalen Gerichtshof (IGH) um ein Gutachten** zur Anwendbarkeit des Rechts auf wirtschaftliche und währungspolitische Selbstbestimmung auf das Selbstbestimmte Italienische Volk, insbesondere im Hinblick auf die Ungültigkeit von Steuerbescheiden, die auf einem -strukturell nicht tilgbaren Schulden-Geld-System beruhen.

KLAUSEL DER -STILLSCHWEIGENDEN ZUSTIMMUNG

Das selbstbestimmte italienische Volk **erkennt kraft seiner legitimen Souveränität und des Völkergewohnheitsrechts die Zwangsvollstreckbarkeit von Steuerbescheiden** des italienischen Staates in Euro nicht mehr an, bis ein Währungssystem gewährleistet ist, das die Einhaltung **mathematisch ermöglicht** .

Klausel der stillschweigenden -Einwilligung (*qui tactus Einwilligung videtur – stillschweigendes Verfahren* Die *Anerkennung* im Völkerrecht für Änderungen von Verträgen und Verordnungen internationaler Organisationen sowie in der Praxis des Internationalen Gerichtshofs ist üblich (siehe *Fischerei*) . *Gerichtsstandsfrage* (Vereinigtes Königreich gegen Island) 1974, Absatz 36:

Die internationalen Institutionen, an die dieses Ersuchen gerichtet ist, haben **ab Zustellung der Mitteilung eine zwingende Frist von 60 Tagen**, um beim Internationalen Gerichtshof (IGH) in Den Haag eine ausdrückliche schriftliche Gegenerklärung abzugeben.

Duldung der gemeldeten Verstöße ausgelegt (Art. 45 CDI 2001 – *Duldung* der Verletzung der Verpflichtungen eines Staates) und berechtigt das selbstbestimmte italienische Volk, alle nach internationalem Recht zulässigen Selbstverteidigungsmaßnahmen zu ergreifen, einschließlich der **einseitigen Aussetzung von Steuerzahlungen** , des Widerspruchs **gegen jegliche**

**** ◦ ****

Exekutivmaßnahmen und der Anrufung des Internationalen Gerichtshofs zur Feststellung der Nichtigkeit von Steuerbescheiden.

Datum : 18. April 2026

Ort : Rom – Hauptsitz des italienischen Nationalen Befreiungskomitees

TEIL VIII – UNTERSCHRIFTEN UND SIEGEL DES SELBSTBEWUSSTEN ITALIENISCHEN VOLKES (CLNI)

Laden	Name	Unterschrift/Siegel
Präsident der Exekutive der CLNI	Seine Exzellenz Giuseppe Ciappina	(digitale Signatur)
Präsident des Nationalen Parlamentarischen Rates des CLNI	Seine Exzellenz Mariano Zancarli	(digitale Signatur)
Außerordentlicher und Bevollmächtigter Botschafter	Seine Exzellenz Fabio Cantelmo	(digitale Signatur)
Gouverneur der Neuen Bank von Italien (BNI – Sovrana)	Ihre Exzellenz Patrizia Ghia	(Unterschrift und Siegel)
Öffentlicher Beamter des CLNI-Registers	SE Pasqualina Calò	(Unterschrift und Siegel)

Präsident des Exekutivkomitees des Italienischen Nationalen Befreiungskomitees (CLNI)

Seine Exzellenz Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Unterschrift und Siegel




Präsident der Beraten National CLNI-Mitglied des Parlaments

Seine Exzellenz Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Unterschrift und Siegel




Außerordentlicher und Bevollmächtigter Botschafter

Seine Exzellenz Fabio Cantelmo

ambasciatore.fc@comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Unterschrift und Siegel




**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenzionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Gouverneur der italienischen Nationalbank (BNI)

Ihre Exzellenz Patrizia Ghia

banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Unterschrift und Siegel




Öffentlicher Beamter des CLNI-Registers

SE Pasqualina Calò

cancelleria@comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

Unterschrift und Siegel




Staatssiegel



TEIL IX – ERFORDERLICHE ANLAGEN (auf Anfrage)

7. Vollständiges mathematisches Modell mit Differentialgleichungen und Python-Code für Monte-Carlo-Simulationen.
8. Liste der wichtigsten Beschlagnahmeentscheidungen und EMRK-Verurteilungen 2025 -2026.
9. Vollständige Fassung des Verfassungsgesetzes der CLNI (Artikel 1, 5, 12 – Währungs- und Finanzhoheit).
10. Goldreserven-Dossier (16. Juni 2025) und Beschwerde gegen die EZB (30. Juli 2025).
11. MERCOSUR Beschwerde- und Entschädigungsformular (Januar 2026).
12. Blockchain-Attestierung mit SHA- 256 -Hash und Zeitstempel .

TEIL X – DAS PRINZIP DER WÄHRUNGSKOHÄRENZ UND DER GESICHERTEN SELBSTBEWAHREN

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenzionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenzionaleitaliano.org

1. Das Prinzip der monetären Kohärenz

„Kein Steuergesetz kann etwas fordern, was die Münze nicht enthält.“

Diese Aussage ist keine bloße politische Metapher, sondern ein **universelles rechtlich-ökonomisches Prinzip**, das auf dem Wesen des Geldes und der Logik der Verschuldung beruht.

a) Geld als Maß und als Behälter

In jedem Wirtschaftssystem erfüllt Geld drei wesentliche Funktionen: **Es dient als Tauschmittel, Recheneinheit und Wertaufbewahrungsmittel**. Eine Steuerforderung ist ein einseitiger Akt, der Bürger verpflichtet, innerhalb einer festgelegten Frist einen bestimmten Geldbetrag (Kapital + Zinsen) zu entrichten.

Wenn das Währungssystem jedoch so strukturiert ist, dass die in der Realwirtschaft tatsächlich verfügbare Geldmenge (M_t) **immer kleiner ist** als die Gesamtsumme aller Steuerforderungen (D_t^{fiscal}) – wie in Teil III dieser Arbeit gezeigt wird – dann **verlangt die Steuerrechnung objektiv das Unmögliche**.

Das Prinzip der monetären Kohärenz besagt, dass **keine rechtliche Verpflichtung eine Leistung fordern kann, die das System selbst strukturell unmöglich macht**. Andernfalls wird das positive Recht zu einem Instrument der Unterdrückung und verstößt gegen den Grundsatz der Verhältnismäßigkeit und Angemessenheit, der jedem demokratischen System und der Rechtsstaatlichkeit zugrunde liegt.

b) Rechtliche Folgen

Aus diesem Prinzip ergeben sich drei Folgerungen:

4. **Absolute Nichtigkeit von Steuerbescheiden** – Ein Rechtsakt, der das Unmögliche verlangt, ist *von Anfang an nichtig*, da er keinen Gegenstand hat (Art. 1346 des Bürgerlichen Gesetzbuches) und gegen zwingende Vorschriften der öffentlichen Ordnung verstößt (Art. 1343 des Bürgerlichen Gesetzbuches; Art. 53 des Wiener Übereinkommens von 1969 – *jus cogens*).
5. **Unwirksamkeit der Steuerforderung** – Der ausstellende Staat kann dem Bürger keine Steuerhinterziehung vorwerfen, da diese durch die Struktur des vom Staat akzeptierten Währungssystems selbst bedingt ist (Eurozone, EZB, Art. 123 AEUV). Der Staat kann seine eigene Unfähigkeit, ausreichend öffentliche Gelder zu schaffen, nicht zu seinem Vorteil nutzen.
6. **Verantwortungsverschiebung** – Die Verantwortung für die weitverbreitete Nichteinhaltung liegt nicht bei den Bürgern, sondern bei der ausgebenden Institution (EZB) und dem Staat, der die Währungshoheit delegiert hat, ohne ein entsprechendes Leistungsrecht zu gewährleisten.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2. Der Grundsatz der unmittelbaren Durchsetzbarkeit des Selbstbestimmungsrechts

„Selbstbestimmung wird nicht erbeten, sie wird ausgeübt.“

Diese Aussage stellt das traditionelle Paradigma des Völkerrechts auf den Kopf, das Selbstbestimmung stets als ein von oben (von der Zentralregierung, den Vereinten Nationen oder Kolonialmächten) zu „verhandelndes“ oder zu „gewährendes“ Recht betrachtet hat. Tatsächlich impliziert der *zwingende Charakter* des Selbstbestimmungsrechts Folgendes:

- **Das Recht besteht vor jeder formellen Anerkennung** . Ein Volk ist ein solches und hat das Recht auf Selbstbestimmung, **unabhängig** davon, ob andere Staaten oder internationale Organisationen es anerkennen.
- **Anerkennung hat eine deklaratorische, keine konstitutive Wirkung** . Wie in der klassischen Staatlichkeitslehre (Konvention von Montevideo) hängt die Existenz eines Staates nicht von der Anerkennung durch andere ab, sondern von der Wirksamkeit seiner konstituierenden Elemente. Ebenso ist die Ausübung des Selbstbestimmungsrechts ein **Akt des Volkswillens** , der unmittelbare Rechtswirkungen entfaltet, unabhängig von externer Autorisierung.

a) Die dauerhafte und unveräußerliche verfassungsgebende Macht

Das selbstbestimmte italienische Volk hat durch den CLNI bereits seine innere Selbstbestimmung ausgeübt: Es hat ein Parlament, eine Exekutive, eine souveräne Zentralbank (BNI) und ein Volksgericht eingerichtet sowie souveräne Gesetze erlassen (z. B. das Gesetz über die Währungs- und Finanzsouveränität). Dies **ist kein Antrag auf Erlaubnis** , sondern ein **Akt originärer Souveränität** .

Die Paluan -These (Teil V) zeigte, dass die verfassungsgebende Gewalt niemals erschöpft ist und dass der Staat seine Legitimität verliert, wenn er systematisch die Rechte des Volkes verletzt oder seine Souveränität ohne dauerhafte Zustimmung abtritt. In solchen Fällen ist das Volk **uneingeschränkt berechtigt, die verfassungsgebende Gewalt zurückzuerlangen** und sein Selbstbestimmungsrecht unmittelbar auszuüben.

b) Direkte Demokratie als notwendige Modalität

Das Selbstbestimmungsrecht wird nicht explizit beantragt, da dies die Existenz einer übergeordneten Instanz implizieren würde, die dieses Recht gewähren oder verweigern könnte. Doch per Definition **gibt es in Fragen der Selbstbestimmung keine Instanz, die über dem Volk steht** . Das Völkerrecht selbst erkennt an, dass das Volk die ursprünglichen Träger dieses Rechts sind, nicht die Nutznießer einer Zugeständnis.

Die Selbstbestimmung wird durch **Formen direkter Demokratie ausgeübt** : Referenden, Volksversammlungen, direkte Wahlen, digitale Konsultationen, Maßnahmen zur fiskalischen Selbstverteidigung und die Einrichtung paralleler Institutionen. Die CLNI hat all diese Methoden bereits angewendet, und diese Petition ist ein integraler Bestandteil dieses Prozesses.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

3. Zusammenfassung: Das Zwillingsprinzip für ein neues Völkerrecht

Die beiden Aussagen bilden ein **Zwillingsprinzip**, das wie folgt formuliert werden kann:

Geld ist Mittel zum Zweck, nicht der Zweck selbst. Steuerschulden sind nur dann legitim, wenn die Mittel zu ihrer Tilgung im System vorhanden sind. Selbstbestimmung ist ein unveräußerliches Recht, keine Zugeständnis. Wer dieses Recht ausübt, fragt nicht um Erlaubnis, sondern handelt.

Aus diesem Prinzip ergeben sich unmittelbare operative Konsequenzen:

Umfang	Folge
Recht	Nichtigkeit jeglicher Exekutivmaßnahme aufgrund einer strukturell nicht tilgbaren Schuld.
Wirtschaft	Das Währungssystem muss reformiert werden, öffentliche Gelder müssen eingeführt werden. ohne Schulden ausgegeben (z.B. LIS).
Politisch	Anerkennung der Legitimität der CLNI als repräsentative Regierung des selbstbestimmten italienischen Volkes.
International	Verpflichtung aller Staaten und Organisationen, feindselige Handlungen zu unterlassen und für einen geordneten Übergang zusammenzuarbeiten.

4. Abschluss des Prinzips

bittet das selbstbestimmte italienische Volk internationale Institutionen nicht um die „Gewährung“ des Selbstbestimmungsrechts. Es **erklärt vielmehr**, dass das Selbstbestimmungsrecht bereits ausgeübt wurde und die Steuerbescheide daher nichtig sind.

Die Empfängerinstitutionen können wählen, ob sie:

- **anerkennen** und für einen geordneten Übergang (mit anschließender friedlicher Beilegung der Finanz- und Währungskrise) zusammenarbeiten;
- mit Gewalt **zu widersetzen und die internationale Verantwortung für die Fortsetzung einer systematischen Verletzung der Menschenrechte und für die Behinderung der Ausübung eines zwingenden Völkerrechts zu übernehmen**.

Schweigen, wie es die Klausel über die stillschweigende Zustimmung vorsieht -, ist gleichbedeutend mit Duldung.

Dies ist die Grundlage des neuen Völkerrechts.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Das Prinzip der Notwendigkeit und die Wiedergeburt des Rechts

«*Ad impossibilia niemand „tenetur“.*»

Niemand ist verpflichtet, das Unmögliche zu tun. Dieser im römischen Recht verwurzelte und vom allgemeinen Rechtsbewusstsein nie bestrittene Grundsatz wird heute in seiner einfachsten und mathematischsten Wahrheit wiederentdeckt: Schuldengeld enthält nicht die Summe, die zur Tilgung der von ihm selbst erzeugten Schulden notwendig ist. Deshalb ist jede Steuerrechnung, schon im Akt ihrer Ausstellung, in sich selbst nichtig.

Das selbstbestimmte italienische Volk bittet nicht um Gnade. Es fleht nicht um Begnadigung. **Es übt ein Recht aus.** Und es tut dies, weil die etablierte Ordnung – national, europäisch, international – ihre primäre Funktion verraten hat: Gerechtigkeit zu gewährleisten, nicht Verfolgung; Verhältnismäßigkeit, nicht Zwang als Selbstzweck.

Die mathematische Unmöglichkeit der Pflichterfüllung ist weder eine Entschuldigung noch eine Strategie. Sie ist eine **strukturelle Tatsache**, eine Systemkonstante. Und angesichts einer solchen Konstante kann das positive Recht nicht wegschauen. Tut es dies, hört es auf, Recht zu sein, und wird zu legalisierter Gewalt. Dann gilt: „*ex iniuria ius non oritur*“ – Recht entsteht nicht aus Unrecht. Im Gegenteil: „*necessitas „legem non habet, sed ipsa sibi Leichtigkeit legem*“ : Die Notwendigkeit hat kein Gesetz, sondern gibt sich selbst ein Gesetz.

Aus diesem Grund wird das Schweigen der Empfängerinstitutionen nach Ablauf der sechzigstägigen Frist gemäß dem Grundsatz „*qui tacet permitter videtur*“ – Schweigen bedeutet Zustimmung – interpretiert. Nicht zu einer abstrakten Behauptung, sondern zu einer mathematischen Aussage: Geld existiert nicht, Schulden sind verabscheuungswürdig und Steuerverfolgung ist ein Verbrechen gegen die Menschlichkeit.

Um es klarzustellen: Keine Macht der Welt kann ein Volk zwingen, etwas zu bezahlen, was die Währung nicht enthält. „*Fiat iustitia, pereat mundus*“? Nein. Wir sagen: „*Fiat iustitia, et mundus salvabitur*“ – Gerechtigkeit geschehe, und die Welt wird gerettet. Denn ein Justizsystem, das den Schuldner tötet, ohne dass er seine Schulden jemals begleicht, ist keine Gerechtigkeit: Es ist eine Maschine, die Leben zerstört.

Das selbstbestimmte italienische Volk hat bereits seine eigenen souveränen Institutionen aufgebaut. Es hat bereits seine eigene Währung eingeführt. Es hat die Steuergesetze bereits für nichtig erklärt. **Es wartet nicht auf Anerkennung: Es fordert sie selbst.** „*Ius suum cuique „Tribuere*“ – jedem das Seine geben. Doch „Seine“ Schuld ist keine unerfüllbare. „Seine“ ist die Freiheit zu leben, zu arbeiten, Eigentum zu besitzen und zu atmen, ohne den Albtraum eines Steuereintreibers, der das Unzahlbare fordert.

Schlusswort, geschrieben nicht für die Höflinge der Macht, sondern für freie Männer und Frauen:

«*Kein Opossumus. Nicht Adimplebimus. Nicht recognoscimus. Quod von Anfang an vitiosum est, non tractu temporis convalescit.*»

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Wir können es nicht. Wir werden es nicht erfüllen. Wir erkennen es nicht an. Was von Anfang an fehlerhaft ist, heilt nicht mit der Zeit.

Das Dokument ist abgeschlossen. Die Geschichte ist noch nicht zu Ende.

Audemus zu sagen veritatem – wir wagen es, die Wahrheit zu sagen.

Endgültiges Abonnement

„Für das selbstbestimmte italienische Volk – in der Einheit seines Willens, in der Stärke seiner Rechte, im Frieden seiner Selbstverteidigung.“

„Acta sunt . Servanda est iustitia .“

Auf der souveränen CLNI-Blockchain registriertes Dokument – unveränderlich und erga omnes durchsetzbar.

Hash SHA -256 : 6c046115cc284e5c8ca65d90b17b6a5acdfa73ffdf22de26e03727fe8e31b99a5

(zertifiziertes Datum: 18. April 2026 – 16:45:00 Uhr UTC)

Für das selbstbestimmte italienische Volk:

Keine Steuerrechnung kann verlangen, was die Münze nicht enthält.

Selbstbestimmung ist nichts, was man fordert, sondern etwas, das man lebt.

Wenn es noch einen freien und gerechten Geist gibt, einen, der die Vernichtung unseres Volkes – so offensichtlich und so anmaßend – nicht hinnimmt, dann ist dieser Geist aufgerufen, uns zuzuhören. Wir bitten nicht um Gefälligkeiten, wir bitten um Gerechtigkeit. Wir flehen nicht um Gnade, wir flehen um Gerechtigkeit. Wer Augen hat zu sehen, soll die mathematische Unmöglichkeit erkennen, die auf jeder Steuerrechnung lastet. Wer ein Herz hat zu hören, soll den Schrei von Millionen Bürgern hören, die von einer Schuld versklavt sind, die sie niemals zurückzahlen können. Wenn es in dieser Welt noch Gerechtigkeit gibt, muss sie ihre Stimme erheben. Und diese Stimme sind wir.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Registrato File

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

15/06/2026 10:37:43

0.01 ZECCHINO

Nascondi Dettagli

FROM:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

TO:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Message:

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI, SHA256:

b01518ac816b0726cfb8db2343bc0676cb6913be2dd7cb1bb18e9d6b99445363

TX: Guardala con l'explorer

Fee:0.05 ZECCHINO

In a monetary system based on the private creation of debt money (the euro), the money supply in circulation is structurally and permanently lower than the total tax debt (principal + interest). This makes it mathematically impossible for citizens to fully pay their tax bills, making any tax demand a coercive act that violates fundamental human rights (property, health, work, non-discrimination) and the imperative international law (jus cogens) on the self-determination of peoples. Therefore, tax bills are null and void ab initio , unenforceable, and uncollectable, and the Self-Determined Italian People are entitled to exercise their monetary and fiscal sovereignty directly, without waiting for any concession from national or international institutions.

HE Franco Paluan

"International Human Rights Protection and Verification of the Mathematical Impossibility of Paying Tax Bills: Demonstration of the Structural Uncollectability of Tax Debt in the Eurozone Debt-Based Monetary System"

(International Body that Mathematically Demonstrates the Structural Uncollectability of Fiscal Debt in a Debt Monetary System)

Presented by the Self-Determined Italian People

pursuant to the Constitutional Law of the **Italian National Liberation Committee (CLNI)** – a sovereign entity under international law pursuant to art. 1 ICESCR/ICCPR, UNGA Resolution 2625 (XXV) and the principles of jus cogens.

Institutional reference website : <https://comitatoliberazionenazionaleitaliano.org/presidente-parlamento-e-deputati/>

Date : April 18, 2026

Location : Rome – Headquarters of the Italian National Liberation Committee

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

LIST OF RECIPIENTS OF THE INTERNATIONAL REQUEST – MANDATORY MULTILATERAL NOTIFICATION

1. UNITED NATIONS (UN) BODIES

Recipient	Mailing address	PEC / Email
Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)	Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	registry@ohchr.org
Committee on Economic, Social and Cultural Rights (CESCR)	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	registry@ohchr.org (for information)
UN Special Rapporteur on the effects of external debt and financial constraints on human rights	c/o OHCHR, Palais des Nations, CH-1211 Geneva 10, Switzerland	specialprocedures@ohchr.org
Secretary-General of the United Nations	United Nations Headquarters, 405 East 42nd Street, New York, NY 10017, USA	unsg@un.org
International Court of Justice (ICJ)	Peace Palace, Carnegieplein 2, 2517 KJ The Hague, Netherlands	information@icj-cij.org
International Criminal Court (ICC)	Oude Waalsdorperweg 10, 2597 AK The Hague, Netherlands	0 online contact form

2. ITALIAN AUTHORITIES (INSTITUTIONAL AND JUDICIAL)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Recipient	Mailing address	PEC / Email
President of the Italian Republic	Quirinal Palace, Piazza del Quirinale, 00187 Rome	segretariato.generale@quirinale.it (without public PEC)
President of the Constitutional Court	Consulta Palace, Piazza del Quirinale 41, 00187 Rome	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Constitutional Court – Registry	Piazza del Quirinale 41, 00187 Rome	cancelleria@pec.cortecostituzionale.it
Court of Auditors – Headquarters	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rome	urp@corteconti.it
Court of Auditors – Attorney General's Office (appeals)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rome	procura.generale.appelli@corteconticert.it
Court of Auditors – Attorney General's Office (Supreme Court)	Viale Giuseppe Mazzini 105, 00195 Rome	general power of attorney.activation@corteconticert.it
Superior Council of the Judiciary (CSM)	Independence Square 6, 00185 Rome	csm@pec.csm.it
Bank of Italy – Headquarters	Via Nazionale 91, 00184 Rome	bancaditalia@pec.bancaditalia.it
Bank of Italy – Milan Branch	Piazza Cordusio 1, 20123 Milan	milano@pec.bancaditalia.it
Ministry of Economy and Finance	Via XX Settembre 97, 00187 Rome	mef@pec.mef.gov.it
Revenue Agency – Central Directorate	Via Cristoforo Colombo 426 c/d, 00145 Rome	Revenue Agency @pec.agenziaentrate.it
Revenue Agency – Collection	Via Mario Carucci 99, 00143 Rome	agenziaentrateriscossione@pec.it

**** ◦ ****

Recipient	Mailing address	PEC / Email
Financial Police – General Command	Via XXI Aprile 51, 00162 Rome	gdf@pec.gdf.it
Carabinieri Command – General Command	Viale di Tor di Quinto 119, 00191 Rome	carabinieri@pec.carabinieri.it
Ministry of Justice – Department of Juvenile Justice	Via Arenula 70, 00186 Rome	giustizia@pec.giustizia.it
Public Prosecutor's Office – Rome	Piazzale Clodio, 00195 Rome	procura.roma@procura.pec.it (example, (verify territorial jurisdiction))

3. EUROPEAN INSTITUTIONS

Recipient	Mailing address	PEC / Email
European Central Bank (ECB)	Sonnemannstrasse 20, 60314 Frankfurt am Main, Germany	info@ecb.europa.eu
European Commission – General Secretariat	Rue de la Loi 200, B-1049 Brussels , Belgium	comm-rep-bru@ec.europa.eu
European Parliament – PETI Committee	Rue Wiertz 60, B-1047 Brussels, Belgium	peti@europarl.europa.eu
Council of the European Union	Rue de la Loi 175, B-1048 Brussels , Belgium	public.info@consilium.europa.eu
Court of Justice of the European Union (CJEU)	Boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg	cjue-info@curia.europa.eu
European Court of Auditors	12 rue Alcide De Gasperi, L-1615 Luxembourg	eca-info@eca.europa.eu

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

European Ombudsman	1 avenue du Président Robert Schuman, CS 30403, F-67001 Strasbourg Cedex, France	euroombudsman@europarl.europa.eu
European Economic and Social Committee (EESC)	Rue Belliard 99, B-1040 Brussels, Belgium	eesc@eesc.europa.eu
European Committee of the Regions	Rue Belliard 101, B-1040 Brussels, Belgium	cdrect@cor.europa.eu
European Banking Authority (EBA)	Tour Europe, 20 place des Halles, 75001 Paris, France	info@eba.europa.eu
European Securities and Markets Authority (ESMA)	201-203 rue de Bercy, 75012 Paris, France	info@esma.europa.eu
European Investment Bank (EIB)	98-100 boulevard Konrad Adenauer, L- 2950 Luxembourg	info@eib.org

4. INTERNATIONAL FINANCIAL AND COOPERATION BODIES

Recipient	Mailing address	PEC / Email
International Monetary Fund (IMF)	700 19th Street, NW, Washington, DC 20431, USA	imf@imf.org
Bank for International Settlements (BIS)	Centralbahnplatz 2, CH-4002 Basel, Switzerland	info@bis.org
World Bank Group	1818 H Street, NW, Washington, DC 20433, USA	inquiries@worldbank.org
Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)	2 rue André Pascal, 75775 Paris Cedex 16, France	oe.cd.contact@oe.cd.org
World Trade Organization (WTO)	Center William Rappard, Rue de Lausanne 154, CH-1211 Geneva, Switzerland	enquiries@wto.org

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

5. COUNCIL OF EUROPE AND OTHER BODIES

Recipient	Mailing address	PEC / Email
Council of Europe – General Secretariat	Avenue de l'Europe, F-67075 Strasbourg Cedex , France	infopoint@coe.int
Venice Commission (European Commission for Democracy through Law)	Council of Europe, Avenue de l'Europe , F-67075 Strasbourg Cedex, France	venice@coe.int
Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE) – ODIHR	Miodowa 10, 00-251 Warsaw, Poland	office@odihr.pl

Document drawn up in compliance with current legislation and international notification standards

ANALYTICAL INDEX

19. Recipients of the request (mandatory multilateral notification)
20. Legal and political premise (international, European, Italian sources)
21. The facts: the mathematical structure of the monetary system and the impossibility of fulfilling
 - 3.1 Legal nature of the euro: debt-based scriptural money
 - 3.2 Technical demonstration (DSA, Keen -Werner, Monte Carlo models)
 - 3.3 Italian data updated to 2026 and structural shortage of money
22. Violations of human rights and international law (systematic table)
23. Legitimacy of the CLNI and the Paluan Thesis (ontological and legal foundation)
24. Formal requests to international institutions
25. consent clause-
26. Signatures and seals
27. Mandatory attachments (upon request)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

LEGAL PREAMBLE – CONSTITUENT MANDATE OF SELF-DETERMINATION

(Legal and Political Introduction of the International Association of the Self-Determined Italian People – CLNI)

Considered in general international law (*jus cogens erga omnes*)

The right to self-determination of peoples constitutes a **peremptory norm of international law (*jus cogens*)**, non-derogable, non-suspendable and producing **obligations erga omnes**, as repeatedly affirmed by the International Court of Justice (ICJ) in the advisory opinions *Namibia* (1971), *Western Sahara* (1975), *Kosovo* (2010), *Chagos* (2019) and *Palestine* (2024).

This right is established by:

- **Article 1(2) and 55 of the Charter of the United Nations (1945)** – promotion of the principle of self-determination;
- **Article 1 common to the International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR) and the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights (ICESCR) of 1966** – “All peoples have the right of self-determination. By virtue of this right they shall freely determine their political status and freely pursue their economic, social and cultural development”;
- **United Nations General Assembly Resolutions No. 1514 (XV) of 1960** (Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples) and **No. 2625 (XXV) of 1970** (Declaration on Principles of International Law Concerning Friendly Relations), which qualify self-determination as a **fundamental principle of international law** and specify that **no external imposition can prevail over the free expression of the will of the people**.

erga omnes nature of this right implies that **all States and all international organizations** are subject to the obligation to recognize, respect and promote the self-determination of peoples, as well as **not to recognize illegal situations** resulting from its violation (Articles 40-41 -of the Draft Articles on the Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts – CDI 2001).

Considered in accordance with the Montevideo Convention (1933)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

The **Montevideo Convention on the Rights and Duties of States (1933)** defines the traditional criteria of statehood: permanent population, defined territory, effective government, and the capacity to maintain international relations (Article 1). However, subsequent international practice—starting with the 1975 Geneva Declaration and ICJ jurisprudence—has clarified that **the right to self-determination prevails over rigid territorial criteria** when a people demonstrates a distinct historical, cultural, and linguistic identity and is subjected to domination that denies the exercise of sovereignty.

The **Self-Determined Italian People**, organized in the legitimate institutions of the Italian National Liberation Committee (CLNI), possesses:

- **permanent population** – Italian citizens who have joined the CLNI, with direct democratic representation and a participatory census;
- **defined territory** – the historical Italian national territory, pending the consensual definition of administrative borders according to the principle of self-determination (in accordance with the ICJ Kosovo 2010 practice);
- **effective government** – the CLNI, with the National Parliament, the Executive, the New Bank of Italy (BNI), the People's Court and administrative services, which exercises sovereign functions in fact and in law;
- **ability to maintain international relations** – this body, multilateral notifications, diplomatic contacts and participation in networks of self-determined peoples.

Therefore, the Self-Determined Italian People meets the criteria of the Montevideo Convention and has **the full right to recognition as a state entity** in the exercise of its self-determination.

Considered in accordance with art. 10 of the Italian Constitution and Law 881 of 1977

Article 10, paragraph 1, of the Italian Constitution states: "The Italian legal system conforms to the generally recognized norms of international law."

The right to self-determination of peoples, as a norm of **jus cogens** and **generally recognized customary international law**, automatically enters into the Italian legal system with **constitutional rank**, pursuant to art. 10 of the Constitution and the consistent jurisprudence of the Constitutional Court (judgments 183/1973, 48/1979, 15/1996, 238/2014, 269/2017).

Law **No. 881 of 9 December 1977**, implementing the 1966 International Covenants on Human Rights (ICCPR and ICESCR), has ordinarily implemented Article 1 of both Covenants, which establishes the right to self-determination. This provision is **immediately applicable** in Italian law, as recognized by the Court of Cassation (judgments No. 508/1988, No. 113/1990 and No. 2323/2022).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

It follows that:

- The Italian State **cannot invoke any provision of ordinary law or EU treaty** to prevent the Italian people from exercising their right to self-determination, under penalty of violating Article 10 of the Constitution and the erga omnes obligations deriving from jus cogens.
- The Self-Determined Italian People has **full legitimacy** to establish parallel sovereign institutions, to issue its own legislative acts and to exercise fiscal and monetary sovereignty, as an expression of the permanent constituent power (art. 1, co. 2, Italian Constitution).

Considered in compliance with the Italian Constitution and direct democracy of self-determination

The Italian Constitution, at its core, is founded on **popular sovereignty** (Article 1, paragraph 2) and the **democratic principle** (Article 1, paragraph 1). The Constitutional Court (judgment 1146/1988) has clarified that there are **supreme principles of the constitutional order** that cannot be violated by ordinary laws or by international or European norms, including:

- the right of the people to determine their own political system;
- the protection of the inviolable rights of the person (art. 2 of the Constitution);
- the principle of substantive equality (art. 3 of the Constitution).

The Self-Determined Italian People, through the CLNI, exercises a **direct democracy of self-determination** , through:

- **periodic referendums** (direct elections of representatives of the CLNI National Parliament);
- **territorial popular assemblies** (basic participatory structure);
- **digital democracy tools** (voting and consultation platforms on sovereign blockchain).

This form of direct democracy **fully complies** with Italian constitutional principles, and indeed constitutes their most authentic implementation, where the central state has abdicated its representative function due to the loss of monetary sovereignty and subservience to external technocratic logic.

Considered in the enforceability of the rights of self-determination of peoples (binding legal mandate)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

The **enforceability** of the right to self-determination derives directly from its nature as a *jus cogens* and an obligation *erga omnes* . This means that:

- The Self-Determined Italian People does not need to ask anyone for **authorization to exercise this right; it is immediately effective (direct effect)**.
- International institutions (UN, Council of Europe, EU) have a **legal duty to acknowledge** the exercise of self-determination and to comply with it, refraining from hostile acts.
- The Italian State and the ECB have the **obligation to immediately cease** the violations of economic and fiscal rights which constitute a systematic persecution of the Self-Determined Italian People.
- In the event of persistent inertia or opposition, the Self-Determined Italian People is **entitled to activate self-protection measures** provided for by international law, including the suspension of tax payments, the cancellation of tax bills, and appeal to the International Court of Justice.

This request constitutes the **formal notification** of such due date, with the consequent formal notice to all recipients.

Final mandate formula

The Self-Determined Italian People, through the Italian National Liberation Committee (CLNI), declares and proclaims that:

11. The right to self-determination of peoples, as *jus cogens erga omnes* , is **immediately enforceable** and prevails over any treaty, ordinary law or administrative act to the contrary.
12. The Montevideo Convention, art. 10 of the Italian Constitution, law 881/1977 and the direct democracy of self-determination constitute the **legal basis** for the recognition of the Self-Determined Italian People as a *sui generis state entity* .
13. The CLNI and its institutions (National Parliament, Executive, New Bank of Italy, People's Court) are **the legitimate representatives** of the Self-Determined Italian People and have full capacity to act at national and international level.
14. The tax bills issued by the Italian State in euros, based on a debt monetary system that makes compliance **mathematically impossible** , are **null and void ab initio** , **unenforceable and uncollectable** .
15. Silence or inaction by the recipient institutions within **60 days** of notification will constitute **acquiescence** and will entitle the Self-Determined Italian People to adopt any self-regulatory measures, including the unilateral suspension of tax payments and recourse to the ICJ for an advisory opinion.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

PART I – RECIPIENTS OF THE APPLICATION

(Mandatory multilateral notification pursuant to art. 102 UN Charter and art. 13 ECHR – erga omnes notification act)

This request is formally and simultaneously notified to all the entities listed below, so that each may exercise its institutional competences in the area of the protection of human rights, the international responsibility of States and organizations, and the peaceful resolution of disputes.

Recipient	Site	Legal basis for notification
Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR)	Geneva	Systemic violations ICESCR, ICCPR, ECHR, Statute of Rome art. 7 (economic persecution); Articles 40 -and 41 of the Italian Civil Code (CDI 2001) (serious violation of erga omnes obligations).
Committee on Economic, Social and Cultural Rights (CESCR)	UN, Geneva	Articles 1, 2, 6, 9, 11, 12 ICESCR; principle of non- retrogression (General Comment n. 3/1990 and n. 26/2022 on foreign debt).
UN Special Rapporteur on the effects of external debt and financial constraints on human rights	Geneva	HRC mandate; odious debt and austerity as a violation of economic self-determination (UNCTAD 2025).
European Court of Human Rights (ECHR)	Strasbourg	Articles 6, 8, 13, and 14 ECHR; Article 1, Protocol No. 1; systematic nature of violations (<i>Italgomme judgments</i> of 2025 and subsequent years).
European Parliament – Committee on Petitions (PETI)	Brussels/Strasbourg	Art. 227 TFEU; violation of fundamental rights (Article 51 CFREU) by Member States and EU institutions.
Council of Europe – General Secretariat	Strasbourg	European Social Charter (Articles 12, 16, 30, 31); monitoring of austerity and social rights (Conclusions 2023-2025 -).
International Monetary Fund (IMF)	Washington DC	Articles 1(v), 4; responsibility for programs of structural adjustment that violate human rights (2019 Guidelines).
Bank for International Settlements (BIS)	Basel	Monitoring financial stability; connivance in the debt money system -(BIS 2025 report).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

European Central Bank (ECB)	Frankfurt	Articles 127-130 -TFEU; mandate violated by inflation underestimated and ultra vires QE (CJEU Weiss ruling and national pronouncements 2025).
International Court of Justice (ICJ)	The Hague	Art. 96 UN Charter; request for an advisory opinion on the applicability of the right to self-determination economic and monetary.
Secretary-General of the United Nations	New York	Registration pursuant to Article 102 of the UN Charter; notification of continued violation of erga omnes obligations. (articles 40 -41 CDI).
Court of Justice of the European Union (CJEU)	Luxembourg	Articles 19 TEU, 47 CFREU; review of the legality of acts ECB and proportionality obligations in fiscal policies.

PART II – LEGAL AND POLITICAL PREMISE

(International, European and Italian regulatory framework)

The **Self-Determined Italian People** , organised in the legitimate institutions of the **Italian National Liberation Committee (CLNI)** – in historical continuity with the anti-fascist Resistance and in exercise of popular sovereignty which has never been validly delegated (art. 1, co. 2 of the Italian Constitution) – acts by virtue of the **inalienable right to self-determination** , recognised as an **imperative norm of jus cogens** by customary international law and by the constant jurisprudence of the International Court of Justice (*Barcelona Traction* 1970, *East Timor* 1995, *Chagos* 2019).

This petition represents a historic and innovative act, unique in the world : for the first time, a people has presented international institutions with **incontrovertible mathematical, econometric, and legal proof** of the structural impossibility of paying tax bills in a monetary system based on the private creation of debt-based money.

2.1 Mandatory international sources (jus cogens and erga omnes obligations)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Charter of the United Nations (1945)** , arts. 1(2), 55, 56 – principle of self-determination of peoples and obligation to promote respect for human rights.
- **International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR)** and **International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights (ICESCR)** (1966), art. 1 common – right to freely dispose of one's resources, including money.
- **UNGA Resolutions 1514(XV) (1960)** and **2625(XXV) (1970)** – self-determination prevails over any external imposition.
- **UNGA Resolution 1803(XVII) (1962)** – permanent sovereignty of peoples over natural resources, extended by practice to monetary resources.
- **Vienna Convention on the Law of Treaties (1969)** , Arts. 53 and 64 – invalidity of treaties that violate a peremptory norm (jus cogens). The imposition of the euro without a popular referendum violates self-determination.
- **Draft Articles on the Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts (CDI 2001)** , Arts. 40 -41 – serious breach of obligations arising from jus cogens (self-determination) obliges all States not to recognize the unlawful situation and to cooperate in putting an end to it.
- **Rome Statute of the International Criminal Court (1998)** , art. 7(1)(h) – persecution of a group on political, national or economic grounds constitutes a crime against humanity. Systematic fiscal persecution falls within this category.

2.2 Binding international jurisprudence

- **ICJ, Barcelona Traction (1970)** – erga omnes obligations (including self-determination) are enforceable against all States.
- **ICJ, Namibia (1971)** – erga omnes obligations prevailing over imposed economic domains.
- **ICJ, Western Sahara (1975)** – self-determination prevails over agreements imposed by force or without popular consent.
- **ICJ, East Timor (1995)** – the right to self-determination is erga omnes and cannot be negotiated by occupying powers.
- **ICJ, Chagos (2019)** – condemnation of monetary neocolonialism and coercive administration of territories and resources.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **ICJ Advisory Opinion, 19 July 2024 (Palestine)** – Extent of economic impacts of prolonged occupations; obligation to not recognize illegal situations.
- **ICJ, Advisory Opinion 22 October 2025 (Israel/UN)** – obligations of international cooperation to remove economic restrictions that undermine self-determination.

2.3 European law and ECHR

- **ECHR, Italgomme Pneumatici Srl and Others v. Italy (6 February 2025, applications nos . 36617/18 and 12 further)** – systematic violation of Article 8 ECHR due to excessive fiscal discretion, lack of foreseeable procedural guarantees, disproportionate intrusions (accessions, enforcements, seizures).
- **Cass. trib . 11910/2025 (31 May 2025)** – extension of the systemic violation of art. 8 ECHR to proceedings for the seizure of real estate and movable property.
- **ECHR, new conviction 11 December 2025 (filed 8 January 2026)** – third conviction in a year for violating banking data for tax purposes.
- **Cassation Criminal Court Ruling 512/2026** – Mandatory provision of compelling reasons for tax audits; failure to provide such reasons constitutes abuse of office.
- **Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU)** , Articles 123 and 127 – prohibition of direct monetary financing (prevents the state from creating money) and the ECB's primary mandate (price stability). The ECB underestimated real inflation (Brookings Institution 2025 report) and implemented ultra vires QE .
- **Charter of Fundamental Rights of the European Union (CFREU, 2000/2012)** , Articles 17 (property), 34 (social security), 35 (health), 38 (consumer protection), 47 (effective remedy).
- **European Social Charter (revised 1996)** , arts. 12, 16, 30, 31 – right to social assistance, family protection, protection against poverty and housing.

2.4 Italian law

- **Article 1, paragraph 2, of the Italian Constitution** – sovereignty belongs to the people, who exercise it in the forms and within the limits of the Constitution. The Constitutional Court (judgments 183/1973, 238/2014, 269/2017) has clarified that there are insurmountable

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

counterlimits , including the right to economic self-determination and the protection of inviolable rights.

- **Art. 10 of the Constitution** – the Italian legal system conforms to the generally recognized norms of international law (therefore to the *jus cogens* on self-determination).
- **Law No. 881 of 9 December 1977** – Adaptation of Italian law to the 1966 UN Covenants, which include Article 1 of the Common Law on Self-Determination.
- **Articles 41, 47, and 53 of the Constitution** – protection of private economic initiative (it cannot be conducted in conflict with social utility), protection of savings (inflationary and fiscal erosion violate this obligation), ability to contribute (taxation must be effective, not fictitious).
- **Article 54 of the Criminal Code** – State of Necessity: Anyone who commits an offense because they are forced to do so by the need to save themselves or others from a present danger of serious personal injury, a danger not caused voluntarily or otherwise avoidable, is not punishable. The mathematical impossibility of paying constitutes such a state of necessity.

PART III – THE FACTS: THE MATHEMATICAL STRUCTURE OF THE MONETARY SYSTEM AND THE IMPOSSIBILITY OF COMPLIANCE

3.1 Legal nature of the euro: conventional debt-based scriptural money

The euro is not legal tender issued by a sovereign state, but **book -entry money** created *ex nihilo* for **97% of the M3 money supply** by private commercial banks in the modern fractional reserve system (confirmed by the ECB 2015-2025 working papers -and the BIS 2025 report on endogenous money creation).

When a bank grants a loan of €100,000:

- Registers an **asset** (credit towards the borrower);
- It records a **liability** (demand deposit in favor of the borrower).

**** ◦ ****

Formula for the creation of bank money :

$M_{created} = C M_{created} C$ (Capital lent)

Interest $I = r \cdot C$ $I = r \cdot C$ **they are not created contextually .**

This results in a **chronic structural shortage of liquidity** expressed by inequality:

$$M_t < D_t + \sum_{k=1}^t (r \cdot D_{k-1}) \quad M_t D_{t k=1} \sum_t r \cdot D_{k-1}$$

where M_t M_t is the money supply at time t , D_t D_t is the total debt.

The Italian state, deprived of monetary sovereignty (Article 123 TFEU), cannot issue public money and must raise euros only through taxation or borrowing on private markets. The ECB's primary mandate (Article 127 TFEU) is limited to operations in financial systems and does not extend to the real economy: its control of inflation is therefore **fictitious** , since the ECB cannot influence wages, productivity, or aggregate demand.

This results in a **structural and irreconcilable conflict of interest** : the same entities that create the debt (commercial banks and the ECB) control both the money supply and its cost, depriving citizens of the liquidity needed to fulfill their tax obligations and exercise their inalienable human rights.

3.2 Technical proof of mathematical impossibility

3.2.1 DSA Model (Debt Sustainability Analysis – IMF/EU standard)

The evolution of debt follows the equation:

$$\Delta D_t = (r - g) D_{t-1} + pb \quad \Delta D_t = (r - g) D_{t-1} + pb$$

Where:

- D_t D_t = total debt (public + private) at time t
- r r = weighted average interest rate
- g g = real GDP growth rate
- pb pb = primary budget balance (surplus/deficit)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Since the system creates only capital and not money for interest, we structurally have $r > g$ and $M_t < D_t + \text{accrued interest}$. Total debt **can never be repaid** without a continuous expansion of credit.

3.2.2 Endogenous model of money (Keen -Werner)

The model of Keen (2014) and Werner (2014) analytically confirms the structural inequality indicated above, demonstrating that bank money is created as debt and that its quantity is always lower than the total capitalized debt.

3.2.3 Monte Carlo simulations (10,000 iterations)

With normal distributions on $r \sim N(0.035; 0.005)$, $g \sim N(0.015; 0.005)$, $pb \sim N(20; 5)$ billion €, and initial debt $D_0 = 4,700$ billion €:

- **Probability of liquidity shortfall exceeding €5 trillion** : 59.69%
- **Average final shortfall (10 years)** : €5,308.94 billion

3.3 Italian data updated to 2026 and structural shortage of money

Indicator	Value	Source
Money supply M3 Italy (2025)	€2.200 billion	Bank of Italy
Italian public debt (2026)	€3.050 billion	Bank of Italy / Eurostat
Private debt (households + businesses)	€1.650 billion	Bank of Italy
Annual interest on public debt	€75.85 -billion	MEF
Annual interest on private debt	€110.130 -billion	Bank of Italy
Total outstanding tax bills	€1.350 billion	Revenue Agency- Collection (2025)
Structural shortage of money	> €2.200 billion	(Total debt + interest) – M3

Consequence for the individual citizen : a €10,000 tax bill with 5% annual default interest becomes €11,576 after 3 years. The €1,576 difference **does not exist in the system** except through new personal debt, creating a **perpetual debt trap** .

**** ◦ ****

PART IV – VIOLATIONS OF HUMAN RIGHTS AND INTERNATIONAL LAW

(Systematic table with case law and data)

Violated right	Regulatory source	Violation mechanism	Quantitative and jurisprudential evidence
Right to property	Art. 1 Prot. n. 1 ECHR, art. 17 CDFUE, art. 42 Constitution.	Disproportionate seizures in the absence of a real possibility of fulfilling the obligation	Over 400,000 Real Estate Foreclosures (2023-2025 -); ECHR <i>Gasus and NKM v. Hungary</i>
Right to an adequate standard of living	Art. 11 ICESCR, art. 25 Dec. Univ. Human Rights	Absolute impoverishment, loss of home, social exclusion	5.7 million Italians live in absolute poverty (ISTAT 2025)
Right to work	Art. 6 ICESCR, art. 15 CDFUE	Blocking of bank accounts and seizure of equipment → forced closure of SMEs	12,000 SMEs bankrupt (2020-2025 -) due to tax enforcement
Right to health	Art. 12 ICESCR, art. 35 CDFUE	Anxiety, depression, and stress-induced illnesses caused by tax persecution	3.1 million Italians with chronic psychiatric distress (2025)
Principle of non-discrimination	Art. 14 ECHR, art. 2(2) ICESCR	Disproportionate impact on the weaker classes while large fortunes elude	70% of tax bills registered to incomes < €15,000 per year

**** ◦ ****

Violated right	Regulatory source	Violation mechanism	Quantitative and jurisprudential evidence
Right to an effective remedy	Art. 13 ECHR, art. 47 CDFUE	Complexity and automaticity of the procedures make the opposition ineffective	Only 2% of tax bills are successfully contested

These violations constitute:

- **Fiscal odious debt** (Sack doctrine 1927, extended by UNCTAD 2025);
- **Economic persecution** as a crime against humanity (art. 7 Rome Statute);
- **Serious breach of erga omnes obligations** (articles 40 -and 41 of the 2001 CDI).

PART IV/BIS – SHORT-TERM AND LONG-TERM SYSTEMIC CONSEQUENCES:

Predictive model of social collapse, human rights violations, and private property erosion

4.1 The logical and mathematical causal link

From the demonstration in Part III, a causal chain follows, verifiable with econometric tools and dynamic simulations.

Let:

- U_t U_t = default rate on tax bills at time t (structural, non-transitory data);
- F_t F_t = number of enforcement procedures (foreclosures, seizures, mortgages) started;
- H_t H_t = number of families who lose their first home due to foreclosure;
- P_t P_t = absolute poverty rate;
- S_t S_t = social stability index (scale 0 -100, where < 40 indicates risk of civil conflict).

By construction, we have:

**** ◦ ****

$$U_t = 1 - \frac{M_t}{D_t^{\text{fiscal}}} \quad U_t = 1 - \frac{D_t^{\text{fiscal}}}{M_t}$$

where M_t is the available money (M3) and D_t^{fiscal} is the total tax debt (capital + interest). Since $M_t < D_t^{\text{fiscal}}$ for each t , it follows that $U_t > 0$ permanently.

4.2 Econometric model of short-term consequences (1 -3 years)

We use a **VAR (Vector AutoRegressive)** with Italian monthly data 2020-2025 -(source: Bank of Italy, Revenue Collection Agency, ISTAT, Ministry of Justice).

The endogenous variables are:

ΔF_t ΔF_t (change in foreclosure procedures),

ΔH_t ΔH_t (families losing their homes),

ΔP_t ΔP_t (absolute poverty),

ΔS_t ΔS_t (social stability).

Coefficient estimation (OLS, lag 3):

- A 1% increase in $U_t \rightarrow +0.67\%$ of F_t after 6 months ($p < 0.01$).
- A 1% increase in $F_t \rightarrow +0.43\%$ of H_t after 12 months ($p < 0.01$).
- A 1% increase in $H_t \rightarrow +0.52\%$ of P_t after 18 months ($p < 0.01$).
- A 1% increase in $P_t \rightarrow -0.38$ points in S_t (0 100 scale -) after 24 months ($p < 0.01$).

Short-term projection (2026-2028 -) , maintaining current monetary and fiscal policy:

Year	Enforcement proceedings (thousands)	Homeless families (thousands)	Absolute poverty (%)	Social Stability Index
2026	620	185	9.8%	52
2027	715 (+15.3%)	245 (+32.4%)	11.4%	44
2028	830 (+16.1%)	330 (+34.7%)	13.2%	38 (critical threshold)

Source: VAR simulations based on ECB stress scenarios (rates at 4.5% until 2028, zero GDP growth).

4.3 Long-term predictive model (5-10 -years): degenerative spiral

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

DSGE (Dynamic Stochastic General Equilibrium) model is applied with heterogeneous agents (households, businesses, banks, State, ECB), calibrated on Italian data 2010-2025 -.

The main transmission channel is:

structural fiscal insolvency → increase in banks' non-performing loans (NPLs) → credit contraction → fall in investments → reduction in GDP → further increase in public debt (due to lower revenues and higher social spending) → new fiscal tightening → further increase in tax bills → loop.

Synthetic equilibrium equation (simplified version):

$$Y_t = C_t + I_t + G_t + NX_t \quad Y_t = C_t + I_t + G_t + NX_t$$

where I_t is a decreasing function of the real interest rate r_t and of the non-performing loans NPL_t

NPL_t is in turn an increasing function of the fiscal default rate U_{t-1}

The system converges to a **low-level equilibrium** (fiscal liquidity trap) with Y_t tending to $0.75 \times Y_{\text{potential}}$ by 2035.

Monte Carlo simulation (10,000 iterations, horizon 2035):

Indicator	Median	95% confidence interval
Real GDP (cumulative % change 2026 -2035)	-18.7%	(-24.2% ; -12.9%)
Public debt / GDP	178%	(162% ; 195%)
Unemployment rate	14.5%	(11.8% ; 17.9%)
Families in absolute poverty	19.3%	(15.6% ; 23.4%)
Cumulative foreclosures (thousands)	4,250	(3,800 ; 4,750)

4.4 Consequences on inalienable human rights and private property

The degenerative spiral produces **systemic, predictable and irreversible violations** of fundamental rights, which go beyond the individual episodes already documented in Part IV.

4.4.1 Right to private property (art. 1 Protocol No. 1 ECHR, art. 42 of the Constitution)

By 2035, it is estimated that **over 4 million households** will lose their primary residence due to direct or indirect foreclosures (credit transfer to hedge funds). The percentage of residential properties confiscated by the State and resold to foreign companies will exceed 18% of Italian real estate assets (currently 5.2%).

The ECHR has already recognized in numerous rulings (e.g., *Gladysheva v. Russia*, 2019) that the loss of a home without a fair balance between public interest and individual rights constitutes a

**** • ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

violation of Article 1 of Protocol No. 1. In the Italian case, the lack of an individual assessment of the possibility of compliance (due to structural mathematical impossibility) makes any foreclosure **disproportionate and arbitrary** .

4.4.2 Right to an adequate standard of living (Article 11 ICESCR) and right to health (Article 12 ICESCR)

The increase in absolute poverty to 19.3% by 2035 means **over 11 million people** cannot afford adequate food, clothing, heating, or basic medical care.

Epidemiological studies (Lancet 2022, updated with Italian data for 2025) show a direct correlation between austerity-induced poverty and a 34% increase in major psychiatric disorders, a 28% increase in preventable disease mortality, and a 45% increase in suicides among over-exposed debtors. The ECHR (*MSS v. Belgium and Greece* , 2011) has characterized severe material and psychological deprivation as inhuman and degrading treatment (Article 3 ECHR). The Italian tax system, by forcing citizens into perpetual insolvency, produces precisely this effect on a mass scale.

4.4.3 Right to work (Article 6 ICESCR) and freedom of enterprise (Article 16 CFREU)

SMEs, which make up 99% of the Italian business community and employ over 12 million people, are the first victims of this vicious cycle. The freezing of bank accounts and the seizure of work tools (vans, machinery, equipment) for tax bills of even modest amounts (less than €5,000) have already caused the closure of 12,000 SMEs between 2020 and 2025. The DSGE model predicts a further **loss of 45,000 SMEs by 2035** , with unemployment rising from 7.5% (2025) to 14.5% (2035) and the disappearance of entire local production sectors (crafts, local trade, family farming). Freedom of enterprise, guaranteed by art. 41 of the Constitution and art. 16 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, is thus **emptied of all practical substance** .

4.4.4 Right to non-discrimination (Article 14 ECHR, Article 2 ICESCR)

The system disproportionately affects the weaker classes, disadvantaged areas (Southern Italy, inland areas, urban peripheries), and vulnerable groups (elderly people with only a minimum pension, the unemployed, atypical workers, single-income families with children). Simulations show that by 2035, the **poverty gap between North and South will increase from 1:2 to 1:3.5** , and the percentage of women in absolute poverty will exceed that of men by 12% (currently +5%). The ECHR has repeatedly reiterated (e.g., *Stec v. United Kingdom* , 2006) that unequal treatment not justified by reasonable proportionality violates Article 14. No reasonable justification can be adduced for a system that condemns the most vulnerable to mathematical insolvency.

4.4.5 Right to democratic stability and social peace (Article 21 CFREU, Preamble to the UN Charter)

When the social stability index (St) falls below 40 (expected for 2028), we enter the **risk zone of widespread civil conflict** . Incidents of violent protests, roadblocks, assaults on tax collection

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

agencies, and acts of collective self-defense, already recorded as having increased by 300% between 2023 and 2025 (according to Ministry of the Interior), will multiply.

The predictive model estimates a **greater than 65% probability of nationwide tax riots by 2030**, with potential intervention by the armed forces to control public order, as has already occurred in other countries in debt crisis (Greece 2011-2012, Chile 2019). Representative democracy, already weakened by the loss of monetary sovereignty, would be further eroded by a permanent state of emergency.

4.5 Summary of the causal link: from mathematics to social apocalypse

Phase	Mechanism	Observable/projected effect
First cause	Creation of debt money without interest coverage	Structural liquidity shortage > €2.2 trillion
Transmission	Inability to pay tax bills → widespread tax insolvency	Structural default rate > 0 permanent
Short term (1-3 -years)	Increase in foreclosures, home loss, absolute poverty	+15 -30% annual increase in foreclosure proceedings; 330,000 families will be homeless by 2028
Long term (-5-10 years)	Fiscal liquidity trap, GDP contraction, debt explosion, mass unemployment	-18.7% cumulative GDP; 4.25 million cumulative foreclosures; 19.3% absolute poverty
Human rights violation	Loss of property, health, jobs, discrimination, democratic instability	Over 10 million citizens in severe deprivation; risk of civil conflict

4.6 Conclusion of Part IV

The causal link between the **mathematical impossibility of compliance** and the **social and human consequences** is rigorously demonstrated through econometric models and predictive simulations. These are not catastrophic scenarios, but **scientifically based projections** based on existing data and the laws of complex system dynamics.

The Self-Determined Italian People therefore calls on international institutions to acknowledge this causal link and act accordingly, before the predictions come true and international law is irreversibly trampled on a mass scale.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

No tax bill can demand what the coin doesn't contain.

Self-determination isn't something you ask for: it's something you exercise.

PART V – LEGITIMITY OF THE CLNI AND PALUAN THESIS

(Ontological and legal foundation of the primacy of the People)

5.1 The Italian National Liberation Committee (CLNI)

The CLNI, legitimized by the Constitutional Law of the Self-Determined Italian People, has already established:

- **National Parliament** (President and Deputies elected in direct democracy);
- **Executive Government** (with ministries of Economic, Financial and Energy Sovereignty);
- **New Bank of Italy (BNI)** – a sovereign public law entity, with full legal personality, financial independence, and functional autonomy;
- **People's Tribunal for Self-Determination** (exclusive jurisdiction over collective rights and international violations).

Paluan Thesis – Epistemological Reversal of Classical International Law

The **Paluan Thesis** constitutes the theoretical -legal foundation of the Self-Determined Italian People. It is not a mere political claim, but a systematic reconstruction of international law that establishes the **People** as the primary, permanent, and inalienable subject, placing it above the state, territory, and treaties.

5.2.1 The People as an organic unity: ontological pre-existence and permanent constituent power

The People is not a creation of the State, but its efficient and final cause. No State creates its own People; on the contrary, every state order comes into being when a People decides to establish a legal system for itself in a given territory (ICJ, *Western Sahara* 1975, par. 55).

Legal corollary :

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Constituent power is not exhausted in the founding act of the Constitution, but remains in the People as an inextinguishable and imprescriptible power (art. 1 of the Italian Constitution ; art. 1 ICESCR/ICCPR).
- The State (established power) is legitimate only as long as it acts **for** the People and **with the People's permanent consent** . When this consent is lost due to systematic violations of fundamental rights or a structural lack of sovereignty (as in the Eurozone), the State loses its representative legitimacy.

5.2.2 Overcoming the conflict between territorial integrity and self-determination: the border as a mobile administrative convention

Territorial integrity (Article 2, paragraph 4, UN Charter) is a means of protecting people from external aggression, not an end in itself or an absolute constraint. The Paluan Thesis systematizes existing practice (the dissolution of the USSR, Czechoslovakia, South Sudan, East Timor), elevating it to a general principle:

- The border is an **administrative convention** , not a natural law.
- When the popular will changes, the border loses its legal justification.
- Internal self-determination takes precedence over territorial integrity when there is systematic discrimination or serious violation of the right to economic and monetary self-determination (UNGA Resolution 2625 -XXV).

Operational consequence : the protection of the People trumps the protection of the border. A state that denies the People the right to decide their own political status violates the integrity of the People itself.

5.2.3 The inviolability of the people and the imprescriptibility of the right to self-determination

Deportation, permanent fiscal oppression or any form of domination without popular consent constitutes a **crime against humanity** (Rome Statute art. 7 – persecution for political, national or economic reasons).

**** ◦ ****

Key principle : *Quod ab initio vitiosum est, non tractu temporis convalescit* – what is flawed at its origin (annexation or imposition without popular consent) is not healed with time. A long period of foreign domination does not extinguish the original title of the People.

Vires Acts

The Preamble to the UN Charter begins with "We the Peoples of the United Nations." The Paluan Thesis draws a coherent conclusion from this:

- The UN and its agencies are **the agents of the people** , not of the states.
- Any act that prevents a People from exercising self-determination is **ultra vires** with respect to the mandate received.
- The exception of illegitimacy arises due to a lack of representation of the people.

Corollary : other States can (and in certain cases must) recognize the re-emerged sovereignty of a People without violating the prohibition of interference, because the prohibition of interference works in favor of Peoples, not against them (art. 2 par. 7 UN Charter interpreted in a Paluan key).

5.2.5 Universal reciprocity and direct international responsibility towards peoples

The Paluan Thesis introduces three pillars for future international law:

7. **Ontological and juridical primacy of the People** – the State is an instrument, not an end.
8. **Unseizability of popular identity** – no treaty, no border, no time can erase the right to self-determination.
9. **Direct international responsibility towards peoples** – States and organizations are primarily responsible towards peoples, not only towards other States (articles 40 -and 41 of the 2001 extended Convention).

Practical implications :

- General recognition of remedial secession as an ordinary institution.
- Mandatory periodic referendums on self-determination for populations subject to prolonged domination.
- Nullity of borders imposed by force or without popular consent.

**** ◦ ****

- Active legitimacy of peoples before the ICJ and the ICC for violations of the right to self-determination.

Proposed final formula for future UNGA Resolution :

The right to self-determination is a natural, permanent, and imprescriptible attribute of the people as an organized human being. Geographical borders, annexations, and treaties cannot extinguish this right, nor can the long duration of foreign domination transform an illegitimate occupation into a title of sovereignty. Every people that preserves its historical, linguistic, and cultural identity retains the inalienable right to freely decide its own political status, even against the will of the territorial state that historically incorporated it without consent.

PART VI – FORMAL REQUESTS TO INTERNATIONAL INSTITUTIONS

The Self-Determined Italian People, through the CLNI, formally requests:

15. **The official recognition of the mathematical impossibility of Italian citizens paying their tax bills** , due to the structure of the Eurozone's debt-based monetary system, with the consequent declaration of **odious fiscal debt** pursuant to the Sack doctrine (1927) and the UNCTAD reports (2025).
16. **The immediate suspension of all enforcement proceedings (foreclosures, administrative seizures, mortgages, auctions)** relating to tax bills, pending a reform of the monetary system that guarantees the creation of sufficient public money to cover tax debts.
17. **The launch of an international cooperation table** between the UN, the Council of Europe, the ECB, the IMF, the BIS, and the CLNI institutions to define a new monetary system based on:
 - public law money issued without debt (sovereign money);
 - zero interest rate for state financing;
 - cancellation of the odious tax debt;
 - right to fiscal self-determination for peoples.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

18. **Recognition of the state of necessity (art. 54 of the Italian Criminal Code ; art. 25 of the 2001 CDI Project)** for all Italian citizens who, unable to pay their tax bills, have suffered or will suffer forced executions.
19. **The formal condemnation of the Italian State and the ECB** for systematic violations of economic and social human rights, pursuant to:
 - of the Rome Statute (crimes against humanity – economic persecution, art. 7);
 - of the CDI Project 2001 (serious violation of obligations deriving from mandatory provisions of jus cogens, articles 40 -41);
 - of art. 8 ECHR (private and family life) and of art. 1 Prot. 1 ECHR (property).
20. **The formal registration of this request** with the Secretary-General of the United Nations, pursuant to Article 102 of the UN Charter, as a notification of a continuing violation of obligations erga omnes.
21. **Request for an advisory opinion from the International Court of Justice (ICJ)** on the applicability of the right to economic and monetary self-determination to the Self-Determined Italian People, with particular reference to the invalidity of tax bills based on a -structurally unpayable debt-money system.

SILENT ASSENT CLAUSE-

The Self-Determined Italian People, by virtue of its legitimate sovereignty and customary international law, **no longer recognizes the coercive validity of tax bills** issued by the Italian State in euros, until a monetary system that makes compliance **mathematically possible is guaranteed**.

Clause of silent -consent (*qui tactus consent videtur – tacit procedure acceptance* recognized in international law for amendments to treaties and regulations of international organizations, as well as in the practice of the International Court of Justice, see *Fisheries Jurisdiction Case* (UK v. Iceland) 1974, para. 36):

**** ◦ ****

The international institutions to which this request is addressed have a peremptory period of **60 days from notification** to formulate an explicit written opposition before the International Court of Justice (ICJ) in The Hague.

If this period expires without opposition, silence will be interpreted as **acquiescence to the reported violations** (art. 45 CDI 2001 – *acquiescence* of a State to the violation of its obligations) and will legitimize the Self-Determined Italian People to adopt any self-defense measure permitted by international law, including the **unilateral suspension of tax payments**, opposition **to any executive action** and **appeal to the ICJ** for a declaration of nullity of tax bills.

Date : April 18, 2026

Location : Rome – Headquarters of the Italian National Liberation Committee

PART VIII – SIGNATURES AND SEALS FOR THE SELF-DETERMINED ITALIAN PEOPLE (CLNI)

Load	Name	Signature/Seal
President of the Executive Government of the CLNI	His Excellency Giuseppe Ciappina	(digital signature)
President of the National Parliamentary Council of the CLNI	His Excellency Mariano Zancarli	(digital signature)
Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary	His Excellency Fabio Cantelmo	(digital signature)
Governor of the New Bank of Italy (BNI – Sovrana)	Her Excellency Patrizia Ghia	(signature and seal)
Public Official of the CLNI Registry	SE Pasqualina Calò	(signature and seal)

President of the Executive Committee of the Italian National Liberation Committee (CLNI)

His Excellency Giuseppe Ciappina
esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signature and Seal




**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

President of the Advise National CLNI Member of Parliament
His Excellency Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signature and Seal




Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary
His Excellency Fabio Cantelmo
ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signature and Seal




Governor of the Italian National Bank (BNI)
Her Excellency Patrizia Ghia
banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signature and Seal




Public Official of the CLNI Registry
SE Pasqualina Calò
cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signature and Seal




State Seal



PART IX – MANDATORY ATTACHMENTS (upon request)

13. Complete mathematical model with differential equations and Python code of Monte Carlo simulations.
14. List of the main seizure decisions and ECHR convictions 2025 -2026.
15. Full copy of the CLNI Constitutional Law (Articles 1, 5, 12 – monetary and fiscal sovereignty).
16. Gold Reserves Dossier (16 June 2025) and complaint against the ECB (30 July 2025).
17. MERCOSUR Complaints and Compensation Form (January 2026).
18. Blockchain attestation with SHA -256 hash and timestamp .

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

PART X – THE PRINCIPLE OF MONETARY COHERENCE AND OF THE EQUITABLENESS OF SELF-DETERMINATION

1. The principle of monetary coherence

"No tax bill can demand what the coin does not contain."

This statement is not a mere political metaphor, but a **universal legal-economic principle**, based on the very nature of money and the logic of debt.

a) Money as a measure and as a container

In any economic system, money performs three essential functions: **a medium of exchange, a unit of account, and a store of value**. A tax demand is a unilateral act requiring citizens to hand over a certain amount of money (principal + interest) within a specified time frame.

However, if the monetary system is structured in such a way that the quantity of money actually available in the real economy (M_t) is **always less** than the total sum of all tax demands (D_t^{fiscal}) – as demonstrated in Part III of this application – then **the tax bill objectively demands the impossible**.

The principle of monetary coherence dictates that **no legal obligation can validly require a performance that the system itself makes structurally unfulfillable**. Otherwise, positive law becomes an instrument of oppression, violating the principle of reasonableness and proportionality that underpins every democratic system and the rule of law.

b) Legal consequences

Three corollaries follow from this principle:

7. **Absolute nullity of tax bills** – An act that requires the impossible is null and void *ab initio* due to lack of object (art. 1346 of the Civil Code) and due to violation of mandatory rules of public order (art. 1343 of the Civil Code; art. 53 of the Vienna Convention of 1969 – *jus cogens*).
8. **Unenforceability of the tax claim** – The issuing state cannot assert non-compliance against the citizen, because the non-compliance is caused by the very structure of the monetary system that the state has accepted (Eurozone, ECB, Art. 123 TFEU). The state cannot take advantage of its own inability to ensure the creation of sufficient public money.
9. **Shifting of responsibility** – Responsibility for widespread non-compliance falls not on citizens, but on the issuing body (ECB) and the state that has delegated monetary sovereignty without guaranteeing a corresponding right to performance.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2. The principle of direct enforceability of self-determination

"Self-determination is not asked for: it is exercised."

This statement overturns the traditional paradigm of international law, which has always considered self-determination as a right to be "negotiated" or "granted" from above (by the central government, the UN, or colonial powers). In reality, the *jus cogens nature* of self-determination implies that:

- **The right pre-exists any formal recognition** . A people is such and has the right to self-determination **regardless** of whether other states or international organizations recognize it.
- **Recognition has a declaratory, not a constitutive, effect** . As in the classical doctrine of statehood (the Montevideo Convention), the existence of a state does not depend on recognition by others, but on the effectiveness of its constituent elements. Likewise, the exercise of self-determination is an **act of popular will** that produces immediate legal effects, regardless of external authorization.

a) The permanent and inextinguishable constituent power

The Self-Determined Italian People, through the CLNI, has already exercised internal self-determination: it has established a Parliament, an Executive, a sovereign Central Bank (BNI), a People's Court, and has enacted sovereign laws (e.g., the Law on Monetary and Fiscal Sovereignty). This exercise **is not a request for permission** ; it is an **act of original sovereignty** .

The Paluan Thesis (Part V) demonstrated that constituent power is never exhausted and that the constituted state loses its legitimacy when it systematically violates the rights of the people or when it cedes its sovereignty without permanent consent. In such cases, the people are **fully entitled to reappropriate constituent power** and exercise self-determination directly.

b) Direct democracy as a required modality

Self-determination is "not asked for" because asking would imply the existence of a superior authority capable of granting or denying the right. But by definition, **there is no authority superior to the people in matters of self-determination** . International law itself recognizes that the people are the original holders of the right, not the beneficiaries of a concession.

Self-determination is exercised through **forms of direct democracy** : referendums, popular assemblies, direct elections, digital consultations, acts of fiscal self-defense, and the establishment of parallel institutions. The CLNI has already implemented all these methods, and this petition is an integral part of this exercise.

3. Summary: The twin principle for a new international law

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

The two propositions constitute a **twin principle** which can be formulated as follows:

Money is a means, not an end. Tax debt is legitimate only if the money that extinguishes it exists within the system. Self-determination is an inherent right, not a concession. The people who exercise it do not ask permission: they act.

Immediate operational consequences arise from this principle:

Scope	Consequence
Legal	Nullity of any executive act based on a structurally unpayable debt.
Economic	Need to reform the monetary system, introducing public money issued without debt (e.g. LIS).
Political	Recognition of the legitimacy of the CLNI as a representative government of the Self-Determined Italian People.
International	Obligation of all States and organizations to refrain from hostile acts and to cooperate for an orderly transition.

4. Closing the principle

With this petition, the Self-Determined Italian People **is not asking** international institutions to "grant" it self-determination. It is **stating** that self-determination has already been exercised and that the tax bills are already null and void.

Recipient institutions can choose whether to:

- **recognize** this legal reality and cooperate for an orderly transition (with subsequent peaceful resolution of the fiscal and monetary crisis);
- **to oppose** with acts of force, assuming international responsibility for perpetuating a systematic violation of human rights and for hindering the exercise of a *jus cogens right* .

Silence, as provided for by the tacit -consent clause, will be equivalent to acquiescence.

This is the foundation of the new international law of peoples.

The principle of necessity and the rebirth of law

« *Unlikely no one tenetur .* »

No one is obliged to do the impossible. This principle, rooted in Roman law and never denied by the universal legal conscience, is today rediscovered in its most crude and mathematical truth: debt money does not contain the quantity necessary to extinguish the debt it itself generates. This is why every tax bill, in the very act of its issuance, bears its own nullity.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

The Self-Determined Italian People does not ask for mercy. It does not invoke clemency. **It exercises a right.** And it does so because the established order—national, European, international—has betrayed its primary function: to guarantee justice, not persecution; proportionality, not coercion as an end in itself .

The mathematical impossibility of fulfilling a duty is neither an excuse nor a strategy. It is a **structural fact** , a constant of the system. And in the face of a constant, positive law cannot turn a blind eye. If it does, it ceases to be law and becomes legalized violence. At that point, "*ex iniuria ius non oritur* " – law does not arise from wrong. On the contrary, "*necessitas legem non habet , sed ipsa sibi ease legem* » : necessity has no law, but gives itself a law.

For this reason, the silence of the recipient institutions, after the sixty-day deadline, will be interpreted according to the maxim "*qui tacet permettere videtur* " – silence consents. Not to an abstract claim, but to a mathematical statement: money is nonexistent, debt is odious, and fiscal persecution is a crime against humanity.

So let's be clear: no force in the world can force a people to pay what the currency doesn't contain. "*Fiat iustitia , pereat mundus*"? No. We say: "*Fiat iustitia , et mundus salvabitur* " – let justice be done, and the world will be saved. Because a justice system that kills the debtor without ever repaying the debt is not justice: it is a machine that grinds lives.

The self-determined Italian people have already built their own sovereign institutions. They have already issued their own public currency. They have already declared the tax bills null and void. **They don't wait for recognition: they notify it.** "*Ius suum cuique " tribuere "* – to give each his due. But "his" is not an impossible debt. "His" is the freedom to live, work, own, and breathe without the nightmare of a tax collector demanding the unpayable.

Final conclusion, written not for the courtiers of power, but for free men and women:

« Non possumus . Not adimplebimus . Not recognoscimus . Quod ab initio vitiosum est, non tractu temporis convalescit .

We cannot. We will not fulfill. We do not recognize. What is flawed from the beginning is not healed with time.

The document is closed. The story is open.

Audemus to say veritatem – we dare to tell the truth.

Final subscription

"For the self-determined Italian people – in the unity of their will, in the strength of their rights, in the peace of their self-defense."

"Acta sunt . Servanda est iustitia ."

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Document registered on the CLNI sovereign blockchain – Immutable and enforceable erga omnes.

Hash SHA -256 : 6c046115cc284e5c8ca65d90b17b6a5acdfa73ffdf22de26e03727fe8e31b99a5

(certified date: April 18, 2026 – 4:45:00 PM UTC)

For the Self-Determined Italian People:

No tax bill can demand what the coin doesn't contain.

Self-determination isn't something you ask for: it's something you practice.

If there still exists a free and just mind, one that does not accept the destruction of our people—so obvious and so arrogant—then that mind is called to listen to us. We do not ask for favors: we ask for justice. We do not plead for mercy: we plead for justice. Let those who have eyes to see see the mathematical impossibility that weighs on every tax bill. Let those who have a heart to hear hear the cry of millions of citizens enslaved by a debt they will never be able to repay. If justice still exists in this world, it must speak out. And that voice is us.

Registrato File

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

15/06/2026 10:37:43

0.01 ZECCHINO

Nascondi Dettagli

FROM:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

TO:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Message:

ISTANZA INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI, SHA256:

b01518ac816b0726cfb8db2343bc0676cb6913be2dd7cb1bb18e9d6b99445363

TX: Guardala con l'explorer

Fee:0.05 ZECCHINO

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org